Anno 102 - Numero 155

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico aziend. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 5 Luglio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 3, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 188/9, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o date rigore sum. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1800 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero sum. 25% - Cedole arretrate: prezzo doppio. Estero (spediz. aerea Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia ca. 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,60; * Finlandia Fmk 0.70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,85; * Libano sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ris. 18; * Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1.50; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 60; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 8; * Malta d. 10; * Messico Ps. 4,5; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,50; * Portogallo esc. 8; * Romania lei 2; * Somalia so. 1.25; * Spagna pet. 9; * Sud Africa rand 0.20; * Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,80; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,80; * Uruguay sh. 30; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

Presenta il programma prima a Montecitorio, poi al Senato

Leone chiede oggi alle Camere la fiducia per il suo governo

La direzione dc ringrazia il Presidente del Consiglio per lo spirito di dedizione al Paese - Inoltre auspica che il governo abbia il consenso dei partiti del centro-sinistra e possa preparare il ritorno alla collaborazione Nel comunicato un vivo riconoscimento per Moro - Psu e pri si asterranno; gli altri gruppi voteranno contro

Difficile situazione

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 4 luglio.

Il «governo d'attesa» affronta il Parlamento senza che niente sia mutato dal giorno in cui Leone accettò l'incarico. Sulla carta v'è una maggioranza molto ristretta: è di otto o nove voti alla Camera e di cinque o sei al Senato. Solo la democrazia cristiana vota a favore. Si astengono i socialisti e i repubblicani. Tutti gli altri, comunisti, socialproletari, liberali, monarchici e missini, sono contro.

Tuttavia, se l'aritmetica parlamentare è immutata, il clima in qualche modo è divenuto migliore per il sen. Leone. Gradualmente, la democrazia cristiana ha superato la linea del distacco mal rassegnato dei primi giorni. Se il governo non è quello che la democrazia cristiana vorrebbe ed auspica, tuttavia esso impegna il partito di maggioranza relativa.

Gradualmente, gli stessi socialisti e repubblicani hanno abbandonato la linea di ostilità di chi subisce una soluzione ingiusta e non conveniente. Non possono rinunciare all'astensione, ma riconoscono che il tentativo di Leone ha una funzione positiva nell'interesse loro e del centro-sinistra. Anche se non danno la fiducia, riconoscono al governo di meritarla.

Sono questi i dati che più interessano a Leone. Delle particolari circostanze che accompagnano il suo secondo Ministero, egli accetta solo l'obbligo del limite di tempo. In cambio, ritiene gli altri obbligati ad accettarlo con poteri pieni e con totale diritto di iniziativa. Non accetta riserve per l'azione di governo, non vuol subire limitazioni di autorità. E il senso politico della dichiarazione programmatica sarà preciso: il governo sa di avere vita breve, ma la dipendere la propria vita dalle decisioni del Parlamento. L'impegno al ritiro sarà onorato nel momento in cui i partiti del centro-sinistra avranno riorganizzato, perché si esprima in Parlamento, la propria maggioranza.

Il che significa che i partiti devono assolvere il loro compito preparando l'eventuale nuova soluzione ministeriale, mentre il governo governa. La sua sorte dipende solo dal ritiro della fiducia in Parlamento o dalla intesa definitiva tra democristiani, socialisti e repubblicani. E' un punto importante. L'avvertimento vale per i dibattiti duri che si prevedono in futuro subito dopo la fiducia o alla ripresa: da quello sul Trattato antinucleare a quello sul Sifar.

Ciascuno sa che si tratterà ogni volta di confermare o ritirare la fiducia, che solo questo conta e che perciò ogni mossa, come ogni critica e ogni passo devono essere attentamente calcolati nelle loro conseguenze.

Come non è matematicamente sicura la fiducia, non è sicuro che Leone riuscirà a imporre la propria linea. Molti sono i fermenti, moltissime le incertezze e sterminato il campo aperto agli errori e alle contraddizioni. Molti sono i rischi anche dopo la fiducia: troppi problemi sono aperti. Ma se il programma sarà capace di restituire le forze di centro-sinistra alla fiducia nella propria collaborazione, l'esperienza di Leone, per quanto realizzata con un governo la cui composizione non è la più brillante, fisserà nette e precise le responsabilità di ciascuno.

Michele Tito

Il comunicato della direzione dc

Roma, 4 luglio.

La direzione dc si è riunita oggi, ha ascoltato una relazione di Rumor sulla situazione politica e, dopo un dibattito, ha deciso di *«invitare i gruppi parlamentari della dc a dare il loro appoggio al governo del sen. Leone, al quale ha espresso il suo ampio apprezzamento per lo spirito di dedizione agli interessi del Paese, e ha auspicato che il governo possa contare sul consenso dei partiti di centro-sinistra per l'assolvimento dei suoi impegni ed anche ai fini di facilitare la costruttiva ripresa di una organica collaborazione»*.

Nel comunicato si rinnova *«all'on. Moro e ai suoi colleghi di governo il vivissimo ringraziamento per l'opera svolta con intelligente iniziativa e con fervido impegno al servizio del Paese»*.

I rappresentanti di «Forze nuove», Sinesio e Toros, si sono astenuti; hanno votato a favore i rappresentanti di «base», De Mita e Granelli.

Alla riunione non hanno partecipato i rappresentanti della corrente di Taviani. Il Consiglio nazionale si svolgerà tra il 20 e il 25 luglio.

Le mozioni delle correnti di Tanassi e De Martino

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 luglio.

La corrente «Unità e rinnovamento socialista» che fa capo all'on. Francesco De Martino, segretario socialista per l'ex-psi, e la corrente «Socialismo democratico» che fa capo all'on. Mario Tanassi, segretario socialista per l'ex-psdi, hanno tenuto oggi due riunioni organizzative nelle quali sono state anticipate le grandi linee delle mozioni politiche che presenteranno al congresso del psu (Roma, 23-27 ottobre).

I due documenti hanno punti di contatto nelle parti in cui viene analizzato l'insuccesso del psu alle elezioni del 19 maggio, viene difesa la decisione di non partecipare al governo e viene chiesto alla dc un diverso atteggiamento verso la politica di centro-sinistra. Ma si differenziano nel definire i rapporti tra centro-sinistra e comunisti e nelle indicazioni di politica estera.

Nei confronti della dc il documento di De Martino (secondo lo schema anzi sommario diffuso oggi) afferma che «il ritorno al governo è possibile, ma condizionato ad una manifesta volontà e capacità della dc di corrispondere in modo non elusivo alle necessità di riforma e di rinnovamento politico del Paese». *Tanassi dichiara:* «noi sappiamo che dovremo tornare a collaborare con la dc. Ma prima di parlare di programma, cioè prima di parlare di collaborazione al governo, bisogna trovare un linguaggio comune che nasca da una ispirazione comune nei confronti della politica di centro-sinistra».

In tutti e due i documenti si chiarisce che ormai, più che il programma, il problema vero è di linea e di quadro politico. L'atteggiamento verso la dc si qualifica quindi anche in rapporto alla posizione verso i comunisti, dopo il voto del 19 maggio. Per De Martino, come per la corrente di Giolitti, non ci deve essere delimitazione della maggioranza a sinistra. La futura maggioranza di governo, dice De Martino, non potrà che essere autosufficiente e prestabilita. Ma le esigenze di riforme comuni a tutte le sinistre (cattoliche, democratiche e comuniste) vanno accolte in un programma di governo, e su di esse il voto del pci e del psiup non deve essere respinto anche se determinante.

Su questo punto Tanassi afferma invece che «il pci è prigioniero della sua politica protestataria, demagogica e contraddittoria, la sua natura totalitaria lo pone fuori dell'area democratica e crea l'esigenza della delimitazione della maggioranza». *Tanassi, però, ha voluto precisare che* «non si tratta di rifiutare i voti, eventualmente favorevoli, dei comunisti su alcuni punti del programma del centro-sinistra, ma si tratta di ribadire che con il pci non è possibile conseguire alcun accordo nel programma e nell'azione di governo».

Fausto De Luca

Un anno in mare da solo

Alec Rose (nella foto dà la mano alla moglie) è sbarcato a Portsmouth in Inghilterra. La sua avventura è finita: ha percorso il giro del mondo, solo, su una fragile imbarcazione a vela, lunga circa dieci metri. Il viaggio è durato 301 giorni. L'aveva sognato per tutta la vita, dietro il banco del suo negozio di verdura: ora, a 60 anni, è riuscito nell'impresa (Telefoto A. P. - Vedere servizio a pagina 5)

Una spiraglio di speranza per il tormentato Medio Oriente

Nasser accetta la presenza di una forza dell'Onu in Egitto?

La notizia si è diffusa a Londra - La decisione del Cairo sarebbe stata annunciata al mediatore delle Nazioni Unite, Jarring - Il ministro degli Esteri egiziano dichiara: «Accettiamo Israele come una realtà; commettemmo un grave errore a chiederne l'annientamento»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 4 luglio.

La questione del Medio Oriente è tornata sul tavolo diplomatico. E' un intrecciarsi di colloqui e consultazioni, a massimo o medio livello. Il presidente egiziano Nasser è a Mosca. Sabato — s'è appreso oggi — arriverà a Londra il ministro giordano degli Esteri, Abdel Monen Al-Rifai, il quale resterà in questa capitale circa una settimana. Durante la sua visita, Al-Rifai s'incontrerà non solo con i ministri inglesi ma anche con lo svedese Gunnar Jarring, l'inviato speciale dell'Onu per il Medio Oriente.

Tanti e tali sono gli ostacoli ad una duratura pace nel Levante che nessuno osa essere ottimista: ma è interessante, e incoraggiante, notare che questa nuova operazione diplomatica avviene in una atmosfera meno tesa, di minor sfiducia. Gli elementi del quadro sono numerosi. Fonti diplomatiche hanno rivelato che il governo egiziano, con un'improvvisa decisione, si sarebbe offerto di accettare nuovamente una forza di pace dell'Onu sul territorio della Rau, nel quadro di una soluzione della crisi mediorientale. La decisione di Nasser, secondo le fonti, sarebbe stata comunicata sia all'inviato dell'Onu, Gunnar Jarring, sia ad alcuni Stati come Inghilterra e India. Essa è giudicata positivamente in quanto l'espulsione della forza di pace dell'Onu fu uno dei fattori più importanti negli avvenimenti che l'anno scorso sfociarono nella guerra dei sei giorni.

Un altro elemento sono le dichiarazioni fatte ieri notte a Copenaghen dal ministro egiziano degli Esteri, Mahmoud Riad, di passaggio in quella città diretto a Mosca. Egli ha pronunciato parole singolarmente distensive per un rappresentante del Cairo. Esse sono state lette con attenzione e speranza in varie capitali.

«Il mondo arabo — ha detto Mahmoud Riad — *commise un grave errore quando chiese l'annientamento di Israele. Ma, adesso, dopo la guerra dello scorso giugno, questo tipo di propaganda è cessato».* E ha proseguito: *«Ora, accettiamo le realtà ed una di queste realtà è Israele. Non desideriamo che la pace».* Riad concludeva ripetendo che questa pace dovrebbe essere «fondata» sulla risoluzione approvata dall'Onu lo scorso novembre. *«Gunnar Jarring dovrebbe trovare il modo di concordare una tabella di marcia per l'attuazione di questo documento».*

Ecco perché i movimenti di Jarring stanno acquistando adesso particolare interesse. In questo periodo, l'emissario di Thant ha visto Mahmoud Riad, ha parlato con il ministro israeliano degli Esteri Eban e ha avviato importanti consultazioni con i *leaders* sovietici. La prossima settimana, come abbiamo detto, sarà a Londra per incontrarsi non con il governo inglese ma con il ministro giordano degli Esteri. Andrà poi in Svezia, dove profitterà della visita di Stato di Kossighin per esaminare con lui gli ultimi sviluppi.

L'impresa di Jarring è ardua. E' chiaro ormai che si cerca una soluzione «a tappe» (poco la «tabella di marcia» menzionata da Riad) ma arabi e israeliani hanno ancora vedute diverse sui «tempi» e sulla «misura» delle varie fasi.

Mario Ciriello

Il presidente egiziano Nasser al suo arrivo a Mosca. A sinistra, Podgorny (Tel.)

Sono cominciati i colloqui del capo egiziano a Mosca

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 4 luglio.

Sono incominciati questa sera i colloqui fra i «leaders» sovietici e Nasser sul Medio Oriente. Essi si concluderanno sabato, alla partenza del presidente egiziano per Belgrado. L'atmosfera è *«di lavoro»*: sobria, data l'importanza dell'argomento, e con prospettive di sviluppi diversi. Nasser è venuto a Mosca per cercare *«una pacifica, onorevole soluzione alla crisi medio-orientale»*; ma anche per chiedere una intensificazione degli aiuti economici e militari.

L'accoglienza sovietica al presidente egiziano è stata oggi grandiosa e fraterna. Picchetti d'onore all'aeroporto di Vnukovo, al suo arrivo alle 15,30 ora locale; evoluzioni di aerei militari nel cielo; inni nazionali, sventolio di bandiere. Non ci sono stati discorsi: un abbraccio da parte di Breznev, Kossighin e Podgorny, e la partenza in macchina verso il «Palazzo degli ospiti», sulla collina di Lenin.

E' questa la terza volta che Nasser viene a Mosca: le precedenti risalgono al 1958 e al 1965. Negli ultimi due anni, si sono recati al Cairo Kossighin e Podgorny. Lo scorso gennaio anche Breznev sarebbe dovuto andarvi, ma glielo impedirono le scosse all'interno del blocco comunista, specialmente quella cecoslovacca. La visita di tre giorni del presidente egiziano a Mosca ha quindi un'importanza eccezionale. Un anno dopo la disfatta ad opera di Israele, essa consentirà un esame di vertice di una crisi che, nell'opinione sovietica, minaccia di degenerare come quella vietnamita.

Nelle ultime settimane è intervenuta una novità in apparenza positiva. Qualche giorno fa ha conferito con i «leaders» sovietici il rappresentante di Thant nel Medio Oriente, l'ambasciatore svedese Jarring. Prima di compiere questo passo inaspettato, Jarring aveva visto sia il ministro degli Esteri egiziano Riad sia quello israeliano Eban. A Stoccolma, tra l'11 e il 14, dopo il ritorno di Nasser al Cairo, egli incontrerà inoltre di nuovo Kossighin, che andrà in Svezia in visita di Stato. Tutto ciò dimostra che esistono proposte per portare Israele e i Paesi arabi al tavolo dei negoziati.

Secondo l'autorevole *New York Herald Tribune*, Jarring sta lavorando attualmente ad un progetto «a tappe» per una soluzione della crisi medio-orientale. Egli penserebbe ad un ritiro graduale delle truppe israeliane dai territori arabi occupati, in cambio di una riduzione degli aiuti militari sovietici all'Egitto e ai suoi alleati e di una garanzia dell'Urss della sicurezza dei confini di Israele. In linea di principio, Mosca accetterebbe.

E' significativo che il giornale la *Pravda* ieri abbia salutato in lui *«l'uomo che vuole risolvere con mezzi politici la crisi medio-orientale»*.

Ennio Caretto

Preoccupata attesa in Israele per i risultati degli incontri

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 4 luglio.

In Israele si è generalmente convinti che niente di «spettacolare» sortirà dai colloqui che Nasser ha con i capi sovietici. L'incontro di Mosca potrebbe avere come scopo di fare il punto sui rapporti russo-egiziani in un momento in cui l'immobilismo in Medio Oriente comincia a diventare pesante per tutti. Mentre gli americani lanciano nuove iniziative, sembra normale che il capo egiziano desideri conoscere i propositi del Cremlino.

Il presidente della Banca Mondiale, McNamara, si troverà al Cairo al ritorno di Nasser e dovrà rispondere alle proposte che il presidente egiziano recherà di sicuro. Per questo è necessario non lasciare nulla nell'ombra durante i colloqui coi russi. Tutti i sintomi lasciano credere che l'Urss non desideri l'aggravarsi della tensione. Nel memorandum che Kossighin ha fatto pervenire agli americani si parla, per la prima volta, d'un disarmo generale in Medio Oriente.

Da parte loro gli arabi sembrano aver preso un'identica via: chiedono che venga attuata la risoluzione dell'Onu del 22 novembre e il ministro degli Esteri egiziano dichiara pubblicamente a Copenaghen che lo Stato d'Israele *«esiste, che piaccia o che non piaccia»*.

Non è dunque impossibile che, durante i colloqui a Mosca, russi ed egiziani concertino la loro azione sul piano politico lasciando intravedere la possibilità di un riavvicinamento del Cairo con gli S. U. E' su questa base triangolare che bisogna osservare la missione di Jarring.

Per quel che li riguarda, gli israeliani sono in una «preoccupata aspettativa». Essi temono che sia loro imposta una soluzione politica che li priverebbe dell'unica possibilità di ottenere una pace duratura. Questa «chance» è rappresentata, bene inteso, dai territori occupati.

Mentre si svolgono i colloqui di Mosca, diverse personalità americane si recano nelle capitali del Medio Oriente e il ministro degli Esteri egiziano giordano è andato a Londra per incontrarvi Jarring. L'azione diplomatica ha preso un ritmo accelerato.

a. a.

Irritazione in Francia per le nuove tasse mentre iniziano altri esperimenti atomici

Un importante giornale economico di Parigi, chiede una revisione di tutte le spese per la «grandeur» gollista, comprese quelle nucleari

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 4 luglio.

Il ministro delle Finanze, Maurice Couve de Murville, ha dato qualche chiarimento sulle nuove imposte decise dal Consiglio dei ministri di ieri. Il loro importo sarà di due miliardi e mezzo di franchi, corrispondenti a più di cinquecento miliardi di lire. E' una cifra pressoché insignificante di fronte ad un bilancio, come quello francese, che raggiunge quest'anno i 128 miliardi di franchi (16 mila miliardi di lire), non di difficilissima realizzazione se il ministro vorrà mantener fede all'impegno che ha preso di *«raddrizzare per via fiscale il bilancio senza pesare sui prezzi, né aumentare i costi di produzione e ancor meno toccare i piccoli redditi»*.

In linea generale, il capitale rimarrà esente dalle nuove imposte, che colpiranno invece fortemente i grossi redditi. Verranno però sensibilmente aumentate le tasse di successione e di registro.

Il provvedimento ha sollevato aspre reazioni negli ambienti economici e se ne sono avute le ripercussioni anche in Borsa, dove la seduta si è chiusa con un sensibile ribasso di tutti i titoli francesi. Couve de Murville ha detto che le nuove imposte sono necessarie per evitare che lo scoperto del bilancio raggiunga l'8 per cento del bilancio totale, una fra più importante organo finanziario francese, *Le Nouveau Journal*, chiede al ministro se tale «manifestazione di ortodossia» è opportuna.

In una vivace nota, che riflette il punto di vista del *Patronat* (corrispondente alla nostra Confindustria), il giornale scrive: *«Molti Paesi, fra i quali recentemente l'Italia, hanno dovuto assorbire aumenti globali di salari e hanno praticato la politica della fuga in avanti. Il governo francese la rifiuta, nel momento in cui il Paese ne avrebbe bisogno»*.

Le Nouveau Journal riconosce che la difesa del franco giustifica tecnicamente le misure decise dal Consiglio dei ministri; ma non manca di significato che per la prima volta il giornale imposti la propria critica al governo affermando la necessità di una «revisione indispensabile» di tutte le spese che costituiscono la base della politica di *grandeur* gollista, a cominciare dalle spese atomiche. *«Se i francesi avessero avuto un dubbio in proposito* — scrive — *sarebbe bastato a levargliela l'annunzio di una nuova campagna di esperimenti nucleari nel Pacifico»*.

Sandro Volta

Per sostenere il franco Parigi ha perso un quinto delle sue riserve valutarie

Parigi, 4 luglio.

La Banca di Francia ha annunciato oggi che il paese ha perso oltre un quinto delle sue riserve di oro e di valuta estera nel tentativo di sostenere il franco durante la recente crisi. L'ultima settimana di giugno le perdite sono state di oltre 260 milioni di dollari. *(Ansa)*

Parigi sta per sperimentare la sua prima bomba idrogeno

Parigi, 4 luglio.

La Francia ha avvertito tutte le navi e gli aerei che incrociano nei pressi dell'atollo di Mururoa, nel Pacifico meridionale, di stare lontani dall'isolotto a partire da domani.

Si ritiene che Parigi stia per iniziare una nuova serie di esperimenti nucleari, tra cui l'esplosione della prima bomba all'idrogeno francese.

La bomba H francese avrà una potenza equivalente a 500 mila tonnellate di tritolo, secondo quanto affermato l'anno scorso dal ministro della Difesa Pierre Messmer. L'esperimento verrà effettuato sull'atollo di Fangataufa. Alcune fonti riferiscono che tre ordigni sono pronti all'uso.

CRONACA CITTADINA

In due ore e mezzo 34 millimetri di pioggia e 1802 folgori

Nessuno ha dormito per il nubifragio poi mezza città è rimasta senza acqua

La mancanza di energia elettrica (linee e cabine danneggiate) si è ripercossa sugli impianti dell'Acquedotto - Il direttore: «E' stata la crisi più grave che si sia mai verificata» - Gli altri guai del temporale: molta paura, traffico bloccato, treni in ritardo - I vigili del fuoco hanno ricevuto 350 chiamate - Un fulmine incendia un deposito di bombole di kerosene

Bloccati nel sottopassaggio di via Nizza: si rimboccano i calzoni per attraversare

La città è stata investita la scorsa notte da un temporale di grande violenza. In 2 ore e mezzo sono caduti 34 mm di pioggia (la media mensile è di 130-150 mm) e ad aggravare la situazione c'era il vento, fortissimo, che ha sradicato piante di grosso fusto. Dalle 2 alle 4,30 l'ufficio meteorologico ha registrato 1802 folgori che hanno squarciato il cielo con i loro lampi. Pochi torinesi hanno potuto dormire, la città sembrava squassata da un bombardamento, le scariche lontane e vicine non davano tregua. In parecchie zone assieme all'acqua è caduta grandine.

I servizi pubblici hanno risentito delle conseguenze di questo nubifragio: gran parte della città è rimasta senza luce. La gente, svegliata dal frastuono dei tuoni, girava gli interruttori ma restava al buio. Parecchie telefonate sono giunte — oltre che ai pompieri — in questura, ai carabinieri, per segnalare indirizzi nei quali c'erano delle donne e dei bimbi che gridavano di spavento e sembravano impazziti.

Ecco un quadro della situazione.

ENERGIA ELETTRICA — Danneggiati tutti gli impianti, sia dell'Enel, sia dell'Aem: fulmini che si abbattevano sulle linee e facevano staccare i coltelli degli interruttori automatici; oppure erano alberi che si rovesciavano sui conduttori tranciandoli. In più di un quartiere i tecnici hanno provveduto a togliere la corrente per evitare guai peggiori. Sul far del giorno la luce elettrica è tornata quasi ovunque.

ACQUEDOTTO — La mancanza dell'energia elettrica ha immediatamente ripercossa sugli impianti dell'Acquedotto municipale mettendolo in crisi. Ha detto il direttore ing. Meucci: *«E' stata forse la crisi più grave che si sia mai verificata. In breve tempo sono venuti a mancare tre impianti: quello di Volpiano, dove erano cadute tre campate di linea aerea dell'Aem; quello di Rivoli, dove alcuni alberi hanno abbattuto parte della linea dell'Enel; quello di Venaria, dove è bruciato un trasformatore. Ognuno di questi impianti ha una capacità di circa 300 litri di acqua al secondo, (il consumo medio attuale è di 650 litri). Ma oltre a queste interruzioni di lunga durata era venuto a mancare il funzionamento nell'impianto del Po a causa della sospensione dell'energia. La pressione nella rete, che di solito è di 4 atmosfere e mezzo e che nei giorni scorsi per la grande calura era scesa a tre e mezzo, la scorsa notte era finita addirittura a tre atmosfere. Ciò significa che quasi tutta la città era senza acqua».*

Gli impianti di Venaria e di Rivalta sono rientrati in funzione alle 11 di ieri e quello di Volpiano alle 14,30. Verso sera le pompe incominciavano già a riempire i serbatoi per la situazione poteva considerarsi ormai normalizzata.

TRAFFICO — Durante l'imperversare della pioggia parecchi automobilisti sono rimasti in panne, altri hanno abbandonato l'auto nell'acqua che arrivava all'altezza dei mozzi delle ruote. Su molte strade c'erano i tronchi bloccati dagli alberi e dai tronchi schiantati, che avevano addirittura spezzato il cavo aereo. La linea 8 è rimasta fuori servizio fino alle 11,30 per rimuovere gli alberi in corso Unione Sovietica.

TRENI — Nel tratto fra Carmagnola e Cavallermaggiore alle 3,30 numerose piante sradicate dal vento hanno tagliato i cavi della corrente per cui le linee Torino-Savona e Torino-Cuneo sono rimaste bloccate fino oltre le 7,30.

VIGILI DEL FUOCO — Hanno ricevuto 350 chiamate. Sono intervenuti in un centinaio di casi, quelli che sembravano i più urgenti. Oltre agli interventi per i servizi pubblici, i pompieri sono accorsi per svuotare scantinati e magazzini che erano rimasti allagati.

FULMINI — Delle linee scariche registrate, qualcuna ha causato incendi o distrutto cabine elettriche. Un fulmine si è abbattuto su una cascina di via della Fossata 123 ed ha appiccato il fuoco ad un deposito di stracci e di qui le fiamme si sono estese al magazzino di una ditta di trasporti e a quello di Pasquale Barrera, in cui sono ammucchiate oltre cento bombole di kerosene. Alcune sono esplose. I pompieri hanno lavorato con tre squadre e sono riusciti a domare il fuoco prima che avesse un disastro. Un altro fulmine è caduto nella falegnameria di Salvatore Carpinelli, in via della Fossata 21.

Nel pomeriggio di ieri la situazione si è andata normalizzando. Specialmente nella collina sono rimaste evidenti le ferite causate dal nubifragio notturno: ci sono strade solcate da profondi squarci prodotti dall'irruenza dell'acqua in discesa. Dalla strada Ponte Isabella-San Vito sono scesi fiumane di fango fin sul corso Moncalieri dove è stato necessario l'intervento delle ruspe per riattivare la circolazione.

Ieri sera il cielo era ancora in parte rannuvolato, ma la temperatura si era sensibilmente abbassata rispetto alle massime raggiunte nei giorni scorsi.

Rivoli: sfiorato dal fulmine

Illeso, ma ha avuto l'alloggio devastato - Un'altra folgore abbatte un albero di 30 metri

Anche a Rivoli il nubifragio ha arrecato danni. Un fulmine è entrato per una finestra dell'alloggio del rag. Guido Alazzi, al quinto piano di via Manzoni 2, e dopo avere sfiorato l'Alazzi che si era alzato per chiudere le imposte, ha devastato la cucina, ha fatto crollare il lampadario del salotto, ha bruciato il televisore e provocato un incendio. Sono intervenuti i vigili del fuoco.

Un altro fulmine, mezz'ora dopo, ha abbattuto un pino centenario alto 30 metri, nel parco della villa del geom. Antonio Malinato, in via Martiniano 4.

Alle 2,30 lo scoppio di una fognatura per l'eccessivo carico dell'acqua, ha aperto in piazza Bollano una voragine larga tre metri e profonda due. Numerosi allagamenti si sono verificati nella parte bassa della città.

Angosciose ricerche durante la notte nelle campagne di Borgaro

Bimbo di 4 anni scompare mentre gioca vicino a un canale: forse è annegato

L'acqua è profonda, la corrente veloce - I pompieri svuotano un tratto della bealera, ma del piccino nessuna traccia - Una famiglia perseguitata dalla sventura: due figli uccisi da una bomba a mano, un altro bruciato in una discarica

Fiorentino. La madre con le figlie Antonella e Giuseppina assiste alle ricerche

Un bimbo di 4 anni è scomparso ieri sera a Borgaro: si teme che sia caduto in una bealera vicino a casa; vigili del fuoco e carabinieri hanno scandagliato il canale, ma senza esito. Le ricerche continuano tutta notte.

Il bambino si chiama Fiorentino Colosimo. Il padre, Ottavio, è operaio alla Singer: otto ore al giorno con la maschera per non respirare veleno, la paga appena sufficiente per la famiglia: è dura. Abitano in una vecchia cascina con le stanze divise da tramezze di legno, i soffitti di carta. Tutto in ordine, pulito.

I Colosimo sono perseguitati dalla sventura: nel '61 due figli sono morti per aver fatto esplodere una bomba a mano che avevano trovato tra le immondizie. Nell'agosto del '64 un altro figlio — Raffaele, 15 anni — è sprofondato in una buca dove bruciavano dei rifiuti. Ricoverato alle Molinette con ustioni fino alla cintola è deceduto dopo dieci mesi d'agonia.

Ora i genitori sono in angoscia per Fiorentino, l'ultimo nato. Alle 17 il bimbo gioca con le sorelle Antonella e Giuseppina, di 11 e 9 anni, nel prato di fianco a casa. Dalla finestra la madre vede i figli che si avvicinano alla bealera che scorre lungo il muro della cascina, li richiama indietro.

Giuseppina e Antonella ubbidiscono, Fiorentino invece arriva fino a una vecchia lavanderia; l'acqua lambisce sotto il pavimento di pietra, dopo qualche metro sbocca in un altro canale. C'è una passerella larga pochi centimetri. Il bambino si ferma qui. Scivola con un bastone Antonella che è andata a riprenderlo. La sorellina corre ad avvertire la madre. Quando ritorna — sono passati pochi minuti — Fiorentino è scomparso.

Alle grida della donna accorre gente. Cominciano le ricerche. Il Colosimo, che arriva dalla fabbrica, entra a piedi nudi nel canale e lo percorre per oltre un chilometro. Più volte la corrente lo fa cadere, si aggrappa alle erbe della riva e riprende a camminare. Del figlio nessuna traccia. All'arrivo dei vigili del fuoco la bealera viene prosciugata per un lungo tratto. Nulla.

L'unica testimonianza resta quella della sorellina. Insiste: «Era nella lavanderia, poi è scomparso». La madre piange e si strappa i capelli. Il padre si guarda attorno smarrito: «La sorte mi porta via tutti i figli maschi».

IN 4ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

Pistola in pugno tentano una rapina al cinema Lux

Due ragazzi sui 17 anni Spaventati dalle grida della cassiera fuggono

Due giovani hanno tentato di rapinare ieri sera l'incasso del cinema Lux in galleria S. Federico. Sono le 22,30. La cassiera — Caterina Longo Vaschetti, 47 anni, via Pacinini 101 — sta terminando i conti della giornata quando vede entrare due ragazzi. Dimostrano 17-18 anni, vestiti correttamente. Si avvicinano al banco. Il più alto toglie di tasca una pistola e la punta contro la cassiera: «Fuori i soldi». La donna cerca di guadagnare tempo: «Ho già versato l'incasso, non ho più denaro».

I rapinatori insistono: «O i quattrini o spariamo». Passano attimi angosciosi. La Vaschetti spera che qualche spettatore uscendo dalla sala, si accorga dell'aggressione. Ma non arriva nessuno. I due giovani sembrano incerti, nervosi. La cassiera approfitta di un attimo di disattenzione per gettarsi dietro il banco e invocare aiuto. Spaventati i rapinatori fuggono. I passanti li vedono correre in via Viotti e balzare su una motoleggera.

Sul posto interviene l'autoradio del commissariato Castello, ma dei due nessuna traccia.

— Dallo stabilimento di Pino Rabaioli, a Collegno, in via Fratelli Tortone 1, i ladri hanno rubato ieri notte 140 lingotti di una lega ad alto titolo di rame del peso complessivo di circa 2 tonnellate e del valore di un milione e mezzo. Il Rabaioli aveva già subito un furto simile un paio d'anni fa, con un danno di 6 milioni e mezzo.

Il primo provvedimento del genere adottato in Italia

Sindacalisti dell'Atm in tribunale per gli scioperi dello scorso anno

Sono i segretari provinciali della Cisl, Cgil e Uil - L'accusa chiede un anno e 5 mesi affermando che lo sciopero «articolato» è illegale - Gli imputati negano che l'agitazione fosse «a scacchiera» - Il processo rinviato a mercoledì

I sindacalisti dell'Atm Mezzano (Cgil), Trotta (Cisl) e Olivero (Uil) al processo

I segretari provinciali dei tre sindacati dei tranvieri — Ernesto di Trotta della Cisl, Giovanni Mezzano della Cgil e Franco Olivero della Uil — sono comparsi ieri pomeriggio di fronte alla quarta sezione del Tribunale (presidente Iannibelli, p. m. Notarbartolo, canc. Casatelli) imputati di aver «promosso ed organizzato per sei volte, tra il 24 febbraio e il 10 marzo '67, quali dipendenti dell'Atm, l'abbandono collettivo del lavoro da parte di tutti i dipendenti dell'azienda, provocando un turbamento nella regolarità di essi».

Il pubblico ministero li ha ritenuti colpevoli di aver organizzato uno sciopero cosiddetto «articolato» e a «scacchiera», mentre l'unico sciopero esplicitamente ammesso dalla legge è quello totale per tutta la giornata lavorativa, e ha chiesto la condanna dei tre sindacalisti a un anno e 5 mesi di reclusione. Dopo l'arringa dell'avv. Accattino e dell'on. Spagnoli, il presidente ha rinviato l'udienza a mercoledì prossimo alle 9 per le discussioni degli altri difensori, avv. Salza, prof. Gallo e prof. Montel. Quindi sarà emessa la sentenza.

Il processo, che fa seguito al primo provvedimento del genere adottato in Italia, affronta ancora una volta il problema sulla legittimità dell'articolo 330 del Codice Penale, riguardante «l'abbandono collettivo di pubblici uffici, impieghi, servizi o lavori». Gli imputati, interrogati dal dott. Iannibelli, hanno ricordato come si svolse lo sciopero del 24 e 28 febbraio e del 4, 6, 8 e 10 marzo scorsi. E cioè, mentre il personale «viaggiante» si fermava per 4 ore, quello impiegatizio e operaio proseguiva il lavoro; nelle successive quattro ore l'astensione si invertiva.

Tutti e tre i sindacalisti hanno precisato le modalità dello sciopero, spiegando: «Non si può parlare di sciopero a "scacchiera" perchè se è vero che siffatti tipi di sciopero presuppongono la cessazione, per periodi di tempo diversi, di servizi tra loro connessi, questo non è avvenuto a Torino, perchè tra le categoria degli impiegati e quella degli operai non esiste alcuna connessione di lavoro. Si potrebbe parlare di sciopero a "scacchiera" se avessimo fatto lavorare, ad esempio, i manovratori, e avessimo fatto astenere dal lavoro i bigliettai. Per quanto riguarda il turbamento del servizio pubblico, ci siamo preoccupati di far pubblicare un manifesto in cui si diceva che erano esentati dallo sciopero i servizi di emergenza e di vigilanza».

Il direttore dell'Atm, ing. Paschetto, è stato invitato a spiegare i rapporti tra i servizi di linea, quelli tecnici e quelli amministrativi. Tra l'altro ha detto: «Durante gli scioperi è sempre stata garantita la sicurezza del servizio perchè mi sono preoccupato di costituire squadre di soccorso». Un altro testimone, il presidente dell'Azienda tranviaria, dott. Accurti, ha riferito al Tribunale che non ci fu alcuna lamentela da parte delle squadre di emergenza e ha precisato che per l'Azienda è più dannoso uno sciopero totale che uno parziale.

Stasera incontro dc-psu per formare la nuova Giunta

Stasera incominceranno le trattative ufficiali tra dc e psu per una nuova Giunta comunale di centro-sinistra. Fanno parte della delegazione dc il segretario provinciale comm. Piero Fiore, il dr. Calleri, Borgogno, il rag. Costamagna. Assenti gli onorevoli Bodrato (sinistra) e Curti, che si sono ritirati perchè disapprovano la linea dell'ordine del giorno di maggioranza che autorizza le trattative.

Non si sa ancora come sarà costituita la delegazione socialista; sarà nominata dall'esecutivo, che si riunisce oggi alle 18 per esaminare il documento dc. Materia delle trattative: i più urgenti problemi cittadini sui quali impostare il programma stralcio fino alle elezioni amministrative del '69.

Un comunicato dei comunisti lamenta che all'invito rivolto — insieme col psiup — ai socialisti per un incontro volto alla «chiarificazione di prospettive e di programmi dell'amministrazione», il psu abbia riconosciuto la necessità della chiarificazione: ma poi, invece di accettare l'incontro, abbia deciso di incominciare con la dc le trattative per il rilancio del centro-sinistra. Particolarmente incomprensibili per il pci appaiono le trattative senza la sinistra dc.

Un'altra rivolta alle Nuove dodici carcerati trasferiti

I più ostinati vengono sollevati di peso, caricati sui cellulari e portati alle prigioni di Fossano e di Alessandria

Altri 50 detenuti hanno ripetuto ieri alle «Nuove» la dimostrazione di protesta per chiedere la sollecita approvazione dei nuovi codici. Appartengono al «quinto braccio»: come i loro 200 compagni di mercoledì, dopo l'«ora d'aria» hanno rifiutato di rientrare nelle celle e si sono barricati in cortile.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +25,5
MINIMA +14,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media 20,1; press. 741; umid. 71%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** temporali in serata. **Temperatura a Cuneo:** massima 26; minima 15; media 21,8.

Questa volta, però la rivolta è stata sedata con energia. Il direttore ha avvertito che, essendo subito stati segnalati al Ministero i motivi della protesta dell'altro giorno, una nuova azione di protesta non sarà più comprensibile, quindi non avrebbe tollerato il minimo atto di insubordinazione. Un gruppo di carcerati è allora ritornato nei cameroni; una dozzina è rimasta ad «occupare» il cortile.

Tra essi era Martino Zicchitella, l'ex «Mister Piemonte», indicato come «uomo chiave» di rapine a banche e a gioiellerie, organizzatore di furti di macchine che vendeva in Francia e in Svizzera. E' stato arrestato in una pensione a Varigotti con un amico dopo violenta lotta con i carabinieri.

I capi rivoltosi irriducibili sono stati sollevati di peso dagli agenti di custodia e portati negli uffici. E' stato deciso il loro trasferimento ad altre carceri e la Procura della Repubblica ha concesso il permesso per quelli ancora in attesa di giudizio. In serata, due ore dopo la rivolta, sei detenuti sono partiti, sotto scorta, per Fossano, altri sei per Alessandria.

Gravi i muratori travolti nel crollo di un balcone

Le condizioni di Giovanni Maria Gosso di 61 anni e di Alfredo Verdola, 26 anni, i due operai travolti nel crollo di un balcone in via Gioberti, sono sempre gravissime. Il Grosso è ricoverato al Mauriziano e il Verdola alle Molinette; i medici si prodigano in ogni modo per curare di salvarli. Poichè il Genio civile hanno aperto due inchieste.

Ultimi esami scritti

Il giudizio dei professori sulle prove di ieri - In quasi tutti gli istituti gli studenti concludono oggi la prima parte della loro fatica

Terzo giorno di esami di Stato. Ieri le prove si sono svolte con minor disagio perchè il temporale si è portato via l'afa. Diamo il parere dei professori sui temi ministeriali.

Maturità classica: Versione dall'italiano in latino. Il prof. Chiarpotto, commissario al Cavour, ci ha detto: *«Il brano era una retroversione del "De otio" di Seneca, notevolmente semplificata rispetto al testo originale. E' così sparita in parte che avrebbe richiesto l'applicazione di parecchie regole. Il brano è risultato di difficoltà media e adatto alla preparazione dei giovani».* Oggi prova di greco.

Maturità scientifica: Matematica. E' stata proposta la soluzione di un problema di geometria piana che verteva sui programmi degli ultimi tre anni. Un presidente di commissione lo ha giudicato *«è esente da difficoltà d'interpretazione. I candidati più preparati hanno potuto dimostrare la loro capacità con lo svolgimento della parte facoltativa».* Oggi lingua straniera.

Magistrali: Matematica. I candidati hanno dovuto risolvere un problema di geometria. Un presidente di commissione ha rilevato che *«era lungo, ma senza particolari ostacoli, il testo chiaro e nell'ambito dei programmi».* Oggi riposo, domani si iniziano gli orali.

Ragionieri: Tecnica. La professoressa Pangallo, commissaria all'Einaudi, ha affermato: *«Il compito era lungo, ma di difficoltà normale, senza scogli insormontabili».* Si trattava di una anticipazione in conto corrente garantito da titoli e richiedeva gli estratti conto e due scalari di interessi. Oggi lingua straniera.

Geometri: Topografia. Un commissario d'esame ha sottolineato: *«Il tema non era difficile. Si riferiva sia alla materia del quarto anno, per la parte relativa alla divisione delle aree, sia alla materia del quinto, per la parte altimetrica».* Oggi costruzioni.

Periti: Prove diverse a seconda delle specializzazioni. I temi proposti non erano più ministeriali, ma sono stati sorteggiati fra la terna presentata dalle singole commissioni. La prova riguardava il disegno relativo all'elettrotecnica, meccanica, radiotelegrafia, elettronica ecc. Oggi prove scritte obbligatorie per i privatisti relative al quarto anno. Gli orali si iniziano tra sabato e lunedì a seconda delle commissioni.

Carabinieri ausiliari — Gli allievi del 15° corso, dedicato alla Medaglia d'oro Lussorio Cau, presteranno giuramento domani, nel cortile della «Cernaia». Alla cerimonia saranno presenti il gen. Zinza, i familiari degli allievi, i discendenti della Medaglia d'oro e rappresentanti del suo paese, Borore, in provincia di Nuoro.

Abbandonato dalla fidanzata la rapisce ed è arrestato

A Venaria - Per mettere i genitori «davanti al fatto compiuto»

Abbandonato dalla ragazza tre giorni dopo il fidanzamento, un giovane siciliano abitante a Venaria, l'ha rapita per farle cambiare idea. E' finito in carcere, la ragazza riconsegnata alla famiglia.

Il fatto è avvenuto alle casermette di Altessano dove abitano i due: Vincenzo Reina di 18 anni e Vita Pellitteri di 15. Sabato scorso c'è stata la festa di fidanzamento; ma martedì la ragazza dice a Vincenzo che ci ha ripensato, è troppo giovane per sposarsi. Il giovane pensa il mattino i genitori di lei «davanti al fatto compiuto».

Mercoledì alle 18,30 Vita esce per andare a comprare il latte, e il fidanzato le si fa incontro: «Ti devo parlare, vieni un momento con me». La porta presso un'auto che ha avuto in prestito da un amico, Salvatore Schillaci, e la costringe a salirvi. Un parente della ragazza assiste da un bar alla scena, non fa in tempo ad intervenire, Vita gli urla dal finestrino «Mi rapisce».

Cominciano le ricerche e verso le 10 di sera il padre della ragazza viene a sapere dove la figlia è tenuta prigioniera. Con i carabinieri va a riprenderla in casa di una zia del Reina, in via Roveda 22. «C'è un equivoco — protesta l'ospite — mio nipote è venuto a presentarmi la fidanzata».

I carabinieri portano tutti in caserma a Venaria e la quindicenne denuncia di essere stata rapita dall'ex fidanzato. Il giovane viene arrestato, l'amico, che ha potuto dimostrare di essere in buona fede, è stato rilasciato.

Specchio dei tempi

Oltre il caldo, l'inutile fracasso - Anche nei salari operai non vi è giustizia: taluni hanno compensi civili, altri paghe vergognose - «Lasciateci chiamare maestrine» - Ad 88 anni ci scrive un campione della zappa

Una lettrice ci scrive:

«Siamo in molti a sperare che, come gli scorsi anni, "La Stampa" dia l'avvio alla campagna contro il fracasso volontario. E' purtroppo una parte di rumori inevitabili, ma la fonte più copiosa di frastuono è alimentata dalle persone incivili, con radio e televisori, che esse non ritengono di ascolto personale, ma di pubblico ascolto, con motocicletta e auto guidate da trasognati, con le portiere delle macchine sbattute con una forza che il caldo non avvalorisce.

«Caro *"Specchio dei tempi"*, sono certa che anche questa volta vorrai, per il bene di Torino, dare il tuo appoggio decisivo alla crociata contro gli unni che distruggono e brandelli quel poco di silenzio indispensabile per vivere anche soltanto a una dimensione. Sin d'ora grazie a nome di molti torinesi per quanto vorrai disporre ed ebbi il mio più cordiale e più grato ricordo».

Irma Antonetto

Una lettrice ci scrive da Alba:

«*"Specchio dei tempi"*, chi ti scrive è la figlia di un operaio (metallurgico), il quale l'ha consigliata di scriverti quanto segue. Egli lavora presso un'officina privata con dodici altri compagni e il suo guadagno netto (perchè non ha più maggiore e lo non sono più a suo carico) è di lire 2200 giornaliere e lire 55.000 mensili. Ora egli dice: con che coraggio gli elettrici dell'Enel, che guadagnano per lo meno il suo triplo, possono richiedere aumenti di paga?

«La stessa cosa possiamo dire della grande maggioranza dei ferrovieri e di tutti gli altri operai statali e delle grandi fabbriche. Tutti costoro, se non sono mossi da egoismo, debbono pur pensare alle condizioni economiche in cui si trovano migliaia e migliaia di operai, occupati presso le piccole aziende, e così male retribuiti. Mi si parla sempre di giustizia sociale, dice il padre (che ormai lavora da oltre trent'anni) ma finora queste giustizia non esiste, soprattutto a cagione dell'egoismo di molti lavoratori».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Senigallia:

«Poichè mi sento parte in causa, permettimi di rispondere al direttore didattico dr. Lino Dangoldi. Sono la maestrina di S. Marino di Perugia e desidero far sapere al suddetto direttore di non essermi affatto offesa per l'appellativo da lo datomi, caro *"Specchio dei tempi"*. Le medichesse o i deputati (!) svolgono ben altre funzioni da quelle delle maestre. Una funzione così diversa da far sorridere il solo accostamento. Secondo il mio modesto parere, le maestre dovrebbe rimanere "maestrine" durante tutta la loro vita di scuola. Sia all'aggiornamento didattico-culturale, all'esperienza, continuerà ad aggiungere (cosa molto più difficile e faticosa) l'entusiasmo dei suoi anni giovanili, la freschezza della sua anima che ha saputo mantenere giovane, sarà sempre "una maestrina" che preparerà i nostri figli per un domani migliore».

«Per questo non mi sono offesa a tale appellativo. Perchè mi ha significato, e ti prego caldamente di scusarmi per questo atto di immodestia, che io, con dodici anni di ruolo nella scuola elementare e due figli, ho potuto ancora maritarmi l'appellativo di maestrina. Ricambiando grata il tuo affetto».

Cristina Fabbri

«P. S. - Grazie ancora una volta, cari amici, per quanto avete fatto per i miei scolaretti. Il prossimo anno avremo una scuola ben fornita di tutto e bambini ben calzati e vestiti. Anzi! Abbiamo anche 35.000 lire in banca. Siamo ricchi!».

Un lettore ci scrive da Monforte d'Alba:

«Scusami se anch'io, umilmente e con coraggio, oso desidero riferirmi nel tuo umano "Specchio". La mia età, le mie passate fatiche, l'allevare 10 figli e tutta una vita di rinunce spero basteranno a giustificare questo mio desiderio.

«Sono uno dei tanti contadini delle Langhe, 82 anni io, 78 mia moglie, e quest'anno sono ancora riuscito a zappare il mio piccolo orto. Con modestia posso dire che nella Langa tutti sanno che "Nutu" (io sottoscritto) sono stato un campione della zappa, perchè dalla dura fatica riuscivo a fare il doppio di qualsiasi normale zappatore.

«Alpino, richiamato 3 volte, benchè avessi i figli piccoli a casa, combattente nella guerra '15-'18 e gravemente ferito, come da documenti, sul Monte Kukla in data 16-5-1916. Ho continuato a zappare, non ho mai chiesto nulla sino al 1965 quando ho dovuto fare tre volte domanda per maggiorazione pensione contadini "moglie a carico". Mi è stato assicurato che le domande sono state trasmesse da tempo ai competenti uffici, ma io sto andando verso l'ultima mèta senza vedere nulla che mi sorrida, tutto da lasciare con affetto a mia moglie, santa moglie e santa mamma, nulla che mi consoli della mia dura vita.

«Tutto quello che ho fatto, tutto quello che ho voluto insegnare e dimostrare con sacrificio, forse è servito a nulla. Sicuramente aspettano la mia morte. *"Specchio dei tempi"*, perdonami, ma dillo a tutti che io ho sempre fatto il mio dovere e che con le mie domande non ho voluto rubare nulla a nessuno e che non credevo di giungere sino ad oggi per sentirmi così umiliare per una cosa che credevo un mio diritto.

«*"Specchio dei tempi"* ti ringrazio e ti abbraccio per tutto quello che hai fatto e farai per tutti».

Benvenuto Zabaldano

La bicicletta per Roberto

Un dono di «*Specchio dei tempi*» per aiutare a «credere in un mondo migliore»

Martedì, davanti a un grande magazzino di via Nizza, è stata rubata la bicicletta di un ragazzo, che era andato al supermercato con la madre.

Lei è Luigina Poletti, 36 anni, via Cavour 15 di Moncalieri. Il marito Bartolomeo è elettricista, 90 mila lire al mese. La donna lavora a ore presso alcune famiglie. Hanno due figli, Roberto di 13 anni e Massimo di 10. Bravi a scuola: Massimo è stato promosso in prima media. Roberto in quarta ginnasio. Ha tutti sette e otto. Per premio hanno regalato a Roberto una bicicletta, la «Dino» bianca: 23 mila lire pagate a rate.

Quel martedì Roberto e la mamma, in bicicletta per risparmiare i soldi del tram, erano andati per delle compere. Il ragazzo pedalava allegro. Ma uscito dal supermercato ha provato uno dei dolori più laceranti. C'era una speranza: che il ladro, pentito, restituisse la «Dino». La Poletti ha scritto a «*Specchio dei tempi*»: «*Prega per me quel ladruncolo... Se pensa al male fatto digli di riportarla al nostro indirizzo. Quella bici era un premio per ore di studio, per vedere in un mondo più buono, era il mare e la montagna che non possiamo permetterci*».

Ma c'è poco da sperare dai ladri. Perchè Roberto tornasse a sorridere, ieri «*Specchio dei tempi*», gli ha portato una nuova «Dino», bianca e luccicante come quella rubata.

Mito e verità del «poeta maledetto»

Rimbaud in Russia

Rimbaud continua ad inquietare. Nel '26 Cocteau giudicava il poeta di *Une saison en enfer* più ingombrante di Victor Hugo. Oggi, un volume di saggi preparati dai migliori specialisti per la collezione «Génies et Réalités» (Paris, Hachette, 1968, pp. 297) conferma come e quanto le più giovani generazioni si riconoscano nel poeta ribelle e violento. La verità è che dagli anni di Cocteau a questi nostri giorni in cui la poesia, contro ogni apparenza, è pur sempre presente ed attiva, l'attualità di Rimbaud non è mai venuta meno. A favore del poeta hanno lavorato il tempo e la critica. Così fruttuoso è stato il lavoro che Rimbaud, tradito dagli ammiratori di ogni tendenza e di ogni partito, dopo un secolo d'incertezze, di falsificazioni e di sviamenti, ci riappare come per un sortilegio quale egli fu, un poeta felicemente maturato al fuoco della rivoluzione parigina ed un uomo rapidamente distrutto dal sole africano.

Pochi altri scrittori francesi sono stati così provati come Rimbaud da una sfortuna letteraria imposta da chiari interessi di parte. Forse Théophile de Viau e Lautréamont, certamente Villon sono stati vittime altrettanto designate del loro mito. Comunque, nessuno quanto Rimbaud ne ha subito tutte le conseguenze.

Come accade sovente, i primi nemici di Rimbaud sono stati i suoi familiari. Il poeta era appena morto (1891) all'ospedale di Marsiglia che per far dimenticare come egli avesse intessuto la propria vita di negazioni convinte e di fughe avventurose, proprio Isabella Rimbaud inventava la scena della conversione edificante alla quale oggi è difficile credere. Quando ormai a Parigi il giovane poeta era diventato un personaggio leggendario e molti lo credevano morto da anni; con Isabella si industriavano il marito, Paterne Berrichon, e Verlaine, l'uno per far dimenticare l'insuccesso sociale del più dotato dei cinque figli di una severa madre di Charleville; l'altro per cancellare le avventure dello «sposo infernale» che rincorso a Parigi, a Londra, a Bruxelles, da ultimo si era difeso con un secco colpo di pistola.

Ben congiurando parenti ed amici, già nel 1886 Anatole France aveva potuto scrivere che in Rimbaud «*il Simbolismo aveva trovato il suo Pascal*». Tuttavia, la congiura ottenne il maggior successo nel 1912, quando Claudel definì Rimbaud «*un mistico allo stato selvaggio*». Persino Gide accettò la formula. La accettò a tal punto, secondo confermano studi recenti del Pinguet, da impedire la diffusione di una diversa interpretazione di André Suarès, deciso a contrastare le menzogne sempre ripetute da Isabella e dal marito.

Non meno tenace e altrettanto convinta fu la tendenza critica che nella poesia di Rimbaud riconobbe ed esaltò un ispirato manifesto della ribellione comunarda. Una simile valutazione ebbe tanta fortuna che persino Aragon dovette intervenire per deprecare come ogni estremismo politico, dal 1870 in poi, abbia sempre cercato una qualunque giustificazione nella vita e nelle opere di Rimbaud. A questo proposito, merita conto notare che l'esagerazione non fu né imposta né favorita dalla critica sovietica.

Per anni a Mosca ogni interpretazione letteraria di Rimbaud si è limitata a ripetere e ad approfondire il giudizio formulato da Gorki nella *Samarkskaia Gazeta* verso la fine del secolo scorso. Quando, nel 1933, l'ortodossia staliniana riesumò questo articolo, R. Etiemble ne denunziò la sicura fonte nella versione russa di un saggio se altro mai «borghese» di R. Doumic. Tuttavia, la denunzia di una simile dipendenza non mutò il corso della fortuna sovietica di Rimbaud. Oggi, i lettori russi possono, sì, leggere raccolta in un solo volume l'opera del poeta, ma il volume non presenta affatto tutti gli scritti e appena raccoglie una quarantina di testi, tra i quali non si trova una sola *Illumination* e, meno che mai, *Une saison en enfer*.

La presentazione della vita del poeta altera non pochi fatti essenziali e, così come tradizione a ragione l'ipotetica conversione del poeta, nulla dice dei suoi rapporti con Verlaine. Senza dubbio, l'evidente storitura critica è dettata da un preciso rigore politico che, unitamente alle storture già segnalate, ha contribuito non poco alla vitalità e alla diffusione del mito che per tanti anni ha nascosto il vero volto di Rimbaud.

Il trionfo della verità contro il mito non è mai né facile né semplice. Durante alcuni decenni parecchie volte il mondo letterario parigino è stato messo in allarme dalla scoperta di opere falsamente attribuite a Rimbaud. Una fitta serie di falsificazioni è stata possibile perché la morte della pubblicazione delle opere di Rimbaud per anni fu continuamente movimentata dalla scoperta di poesie che si credevano per sempre perdute. Da vivo e da morto il «giovane Satana» ha sempre giocato con i suoi lettori, quasi avesse deciso di nascondere per ogni futuro il suo autentico volto. Soltanto quando furono giustificati i silenzi del poeta, quando furono scoperte le mistificazioni dei parenti, gli interessi dei partiti, le debolezze dei lettori, compiute le chiarificazioni e le spiegazioni necessarie, allora è stato possibile definire l'uomo e il poeta nel modo seguente.

All'inizio l'uomo si identifica del tutto con il poeta. Sono gli anni del prodigio, quando agli amici Rimbaud si presenta come «*il poeta terribile di meno di diciotto anni, grosse mani, piedi grossi, fisionomia assolutamente infantile... il diavolo fra i dottori... un genio in fiore*». L'adolescente crede fermamente alla letteratura. Fra i maestri di Charleville rincorre il successo, fra i letterati parigini cerca amici. Poi, gli avvenimenti politici — la guerra franco-prussiana, l'insurrezione, la Comune — convincono il poeta alla ribellione. Tra il '70 e il '71 Rimbaud svela i due aspetti del suo temperamento: il lato anarchico del visionario, il lato sistematico del materialista.

Con ammirevole sicurezza, rifiuta la poesia dai Greci a Racine, scopre la vitale tradizione romantica, riconosce in Baudelaire «*il re dei veggenti*». Nella poesia esalta il più sicuro mezzo di conoscenza. Il suo è un tentativo eroico che di tanto innalza il fallimento. Rimbaud non si dà per vinto e tenta ogni avventura in Europa e in Africa fino a quando troverà un suo nuovo equilibrio nel viaggiatore, nel commerciante, nell'esploratore. Il poeta morì a diciotto anni, l'uomo a trentasette.

Tutto qui? Nulla sarebbe eccezionale se, oltre l'uomo e il poeta, non ci fosse un'opera. Precisamente l'opera ci impedisce di credere che Rimbaud sia soltanto «*il più datato testimonio dei contrasti tipici dell'adolescenza*» (Etiemble). Se non è vero che Rimbaud fu il padre del Decadentismo e del Simbolismo, altrettanto certo è che il suo fallimento come veggente ha trovato espressioni liriche così alte che, dopo di lui, i climi scoperti con *Le Bateau ivre*, con *Les Déserts de l'amour*, con *Une saison en enfer* rappresentano ormai per ogni generazione punti d'incontro obbligati di un giovane che scopre il valore delle sue esperienze, il significato della sua solitudine, l'infernale cammino fra i suoi simili.

L'insegnamento è tale che le generazioni sono costrette a tradire sempre Rimbaud nella certezza che, in questo caso, tradimento significa opportuna assimilazione: quella assimilazione intellettuale che soltanto riscatta nel tempo il valore di una poesia irrepetibile come quella di Rimbaud.

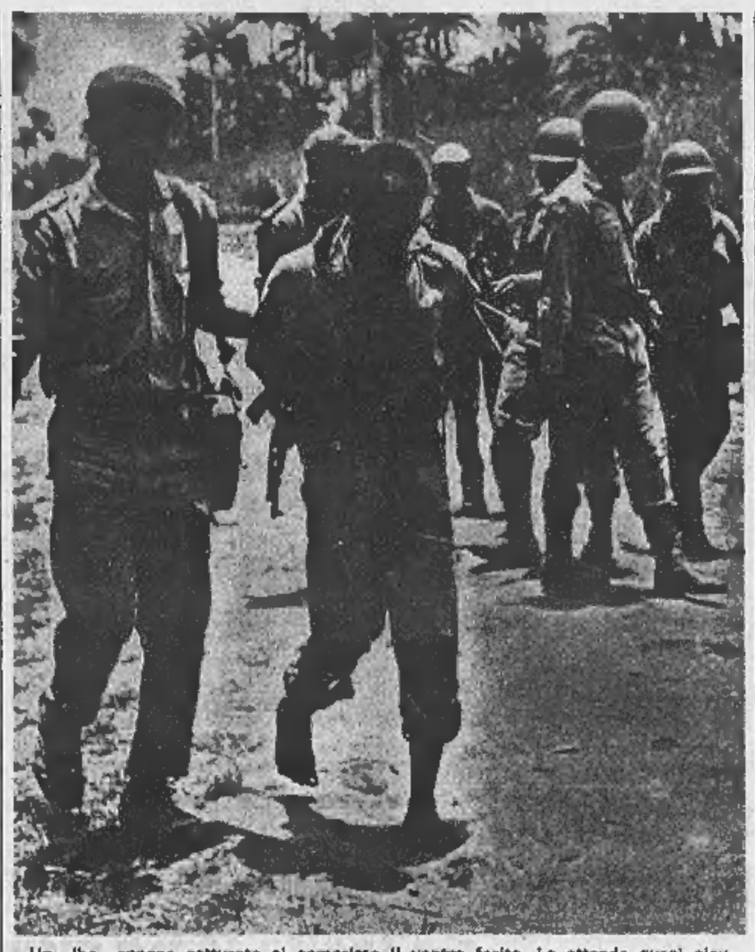
Franco Simone

IL MONDO SI DISINTERESSA DELL'ATROCE CONFLITTO TRA LA NIGERIA ED I «RIBELLI»

Guerra nel Biafra: peggio del Vietnam

Nel maggio dello scorso anno gli Ibo della Nigeria, minacciati di strage, proclamarono indipendente la loro provincia, il Biafra - L'esercito nigeriano, con armi prima russe e poi inglesi, iniziò l'azione di riconquista - Sotto l'aspetto militare, ha avuto successo; ma i «ribelli», isolati nell'interno del paese, continuano a resistere - E' una guerriglia dove non si fanno prigionieri: secondo fonti svizzere, ha già provocato 300.000 vittime - Tragiche sono le prospettive del futuro: migliaia di bambini muoiono di fame, senza aiuti urgenti la carestia e le malattie decimeranno milioni di profughi - Finora i tentativi di mediazione e gli interventi umanitari non hanno fermato il massacro; si spera in un'azione dell'Inghilterra e del Commonwealth

Da oltre un anno si combatte in Africa un'atroce «guerra sconosciuta». Nel paese più popoloso e più ricco del Continente nero, la Nigeria, l'esercito federale tenta di riconquistare il Biafra, la provincia abitata dagli Ibo, che si sono proclamati indipendenti per il timore di essere sterminati. E' un «affare interno» nigeriano, ma il mondo non può disinteressarsene. Le vittime, militari e civili, sono forse duecento, forse trecentomila; almeni milioni di profughi, isolati nella foresta, rischiano di morire di fame. L'Italia non può svolgere una parte importante nei tentativi di mediazione; ma non sembra inutile un appello alla coscienza morale di tutti i paesi, affinché sia fatto ogni sforzo per assistere le vittime della guerra e per mettere termine al conflitto.



Un «ibo» appena catturato si comprime il ventre ferito. Lo attende quasi sicuramente la morte: nell'atroce guerra del Biafra non vengono fatti prigionieri

Ero a Lagos alla fine dello scorso anno, quando il capo della Federazione Nigeriana annunciò che le sue truppe avrebbero stroncato la secessione del Biafra entro il 31 marzo. E' passato aprile, sono passati maggio e giugno, e nell'intrico paurоso della foresta equatoriale, tra Oceano e fiume ed acqua che crolla compatta dal cielo in questa stagione di piogge, la guerra tra federali ed insorti continua più sanguinosa che mai. Da una parte e dall'altra, non si fanno prigionieri, non si raccolgono feriti, non si distingue tra militari e civili, tra uomini e donne, tra adulti e bambini.

In dicembre sentivo parlare di centomila morti; oggi qualcuno (la «Caritas» svizzera) comincia a trecentomila. Anche senza riprendere le accuse di cannibalismo che le due fazioni si ritorcono a vicenda, la realtà è sufficientemente orrenda, ed il domani immediato si preannuncia peggiore. Nel Biafra accerchiato infuriano tutti i flagelli dell'Apocalisse: accanto alla guerra, fa strage la fame, incalza l'epidemia.

Le rare notizie che ci giungono dai pochi europei (soprattutto sacerdoti irlandesi) rimasti nella terra degli Ibo, parlano di bambini che muoiono per denutrizione a migliaia, di persone che rischiano di morire a centinaia di migliaia. Nel suo ultimo disperato messaggio dal villaggio di Owerri nel Biafra occidentale, padre Patrik Devine è stato preciso: «O il mondo riesce ad organizzare immediatamente l'invio di almeno duecento tonnellate al giorno di viveri, o quattro milioni e mezzo di persone sono destinate a scomparire nel giro di pochi mesi».

«Il mondo» non accenna a scuotersi minimamente: il sangue che da due anni scorre in Nigeria è più copioso di quello nel Vietnam, ma interessa meno. E' solo africano; non è utilizzabile ai fini dell'antagonismo tra occidentali, sovietici o cinesi, e nemmeno per una polemica di tipo coloniale tra neocolonialisti e neoindipendenti. Dietro alla secessione del Biafra — occorre sottolinearlo — non c'è nessun interesse economico o politico straniero; c'è solo la volontà di un gruppo etnico nigeriano di non subire il dominio di altri e più numerosi nuclei nazionali: in tutto il continuo infuriare della strage, mai ad un bianco è stato torto un capello.

Solo le Chiese hanno cercato di fare qualcosa, ma senza troppo successo. Nemmeno la missione inviata dal Papa a Lagos è riuscita ad ottenere una, sia pur breve, tregua di fine anno. Oggi è soprattutto dalla Svizzera, più sensibile agli appelli di organismi come la Croce Rossa Internazionale o la «Caritas» che si stanno rinnovando tentativi di soccorso: sotto la guida di una personalità come Wahlen, già capo del Dipartimento politico federale, una delegazione di cattolici e protestanti elvetici è stata in questi giorni a Londra, dove si è incontrata con ecclesiastici e politici per cercare una qualche via verso una mediazione. Spedirà, intanto, viveri e medicinali.

Ci sono poche speranze. Il capo della Nigeria, generale Gowon, ha finora respinto tutte queste iniziative di preti in un affare che è puramente interno e che si concluderà solo col ristabilimento del potere legittimo nella zona ribelle». Per questo atteggiamento intransigente del governo di Lagos non è pensabile un intervento dell'Onu, e già è fallito il tentativo dell'Organizzazione Unità Africana. E' venuto in Nigeria perfino il saggio imperatore di Etiopia, si sono tenute infinite riunioni, si è riusciti ultimamente a fare incontrare le parti in Uganda: e non si è concluso nulla. Il Biafra teme il genocidio e la «soluzione finale», e non vuole deporre le armi prima di avere avuto la garanzia dell'indipendenza o quasi; la Nigeria esige che prima di ogni impegno abbia fine la ribellione.

Calcolando freddamente, gli altri Stati africani non possono negare il loro appoggio a Lagos: troppi fra loro sono etnicamente compositi quanto e più della Nigeria, per non temere che il riconoscimento del diritto di una provincia come il Biafra all'indipendenza suoni affermazione di un pericoloso principio. E ciò nonostante, Stati dai regimi politici più diversi, come la Tanzania o il Gabon, o la Costa d'Avorio, hanno riconosciuto il Biafra: segno che sul giudizio d'opportunità ha prevalso il sentimento di orrore e di vergogna per una delle pagine più nere dell'Africa moderna.

E' un elemento di cui anche il governo di Lagos dovrebbe tenere conto. Ma più concretamente, se c'è un paese al mondo che possa sperare di essere ascoltato dalle due fazioni in lotta, questo è ancora la Gran Bretagna. Nel 1960 gli inglesi non concessero soltanto l'indipendenza; lasciarono — cosa tra i più positivi nella tormentata storia della decolonizzazione — quadri di nigeriani già formati in ogni settore, pronti ad assicurare le funzioni essenziali dello Stato: ufficiali, magistrati, medici, ingegneri, insegnanti, tecnici. Grande tre volte l'Italia, prospera per risorse naturali alle quali si sarebbe aggiunto presto il petrolio, abitata da quasi un quarto dell'intera popolazione africana, la Nigeria appariva destinata ad una esemplare "leadership" continentale.

Non erano invece passati due anni, e già appariva drammaticamente chiaro come all'esistenza dello Stato non corrispondesse quella di una nazione nigeriana. Il censimento del '62 faceva risultare una supremazia assoluta di una trentina di milioni di islamizzati del Nord sugli africani puri e cristianizzati della fascia costiera (tredici milioni di "yoruba" all'Ovest, una dozzina di milioni di "ibo" all'Est, nel Biafra).

Tradotte in termini di parlamento, di governo e di potere, quelle cifre avrebbero significato uno stato perpetuo d'inferiorità dei più evoluti meridionali, nei confronti delle fiere ma arretrate masse settentrionali e dei loro emiri. Ed in particolare gli "ibo", insediati nei posti chiave dell'economia e della cultura dell'intera Federazione, non erano affatto disposti ad un ruolo subalterno: cominciarono a contestare la validità del censimento, finirono per passare ai fatti.

Nel gennaio del '66 — ricorderà il più brevemente possibile — un inatteso, fulmineo colpo di Stato elimina, anche fisicamente, i capi settentrionali della Nigeria. Assume il potere il generale Ironsi, "ibo" come gran parte dei collaboratori di cui si circonda. La risposta non tarda: a fine luglio, Ironsi e i suoi vengono abbattuti, anche materialmente, come al solito. Il generale Gowon, che prende in mano il paese (e lo tiene tuttora), è naturalmente un settentrionale, ma è cristiano e gode fama di moderato: non ha però tempo né modo di dimostrarlo.

Le masse del Nord si scatenano in una gigantesca efferata caccia all'"ibo": gli sventurati che non riescono a salvarsi fuggendo nel Biafra, la loro provincia orientale, vengono trucidati a migliaia, decine di migliaia. Solo a fine anno, Gowon riesce a riprendere il controllo di tutto il paese, eccettuata la terra fra il fiume Niger ed il Camerun, dove gli "ibo" si sono asserragliati agli ordini del col. Ojukwu.

I due capi sono stati vecchi amici, hanno studiato insieme, anche in Inghilterra, si stimano come uomini e come soldati: l'inverno passa in una serie di trattative indirette che dimostrano soltanto l'impossibilità di un accordo sostanziale. La Nigeria non intende concedere l'indipendenza; il Biafra non intende deporre le armi per farsi annientare. Il 29 maggio dell'anno scorso, gli "ibo" rompono gli indugi, si autoproclamano indipendenti, attaccano fidando nella sorpresa.

Nemmeno la Nigeria ufficiale è molto forte in armi ed in armati. Gowon chiede aiuti alla Gran Bretagna ed all'Occidente, senza successo; si rivolge al mondo sovietico, ed ottiene subito "Mig" russi, tecnici cecoslovacchi, piloti egiziani. Londra, preoccupata, cambia parere, comincia anche lei a vendere materiale bellico. In questo momento la Nigeria ha in campo dai cinquanta ai sessantamila uomini armati di tutto punto; il Biafra avrà cinque o seimila veri soldati equipaggiati alla meglio (ed un pugno eterogeneo di mercenari accorsi all'inizio).

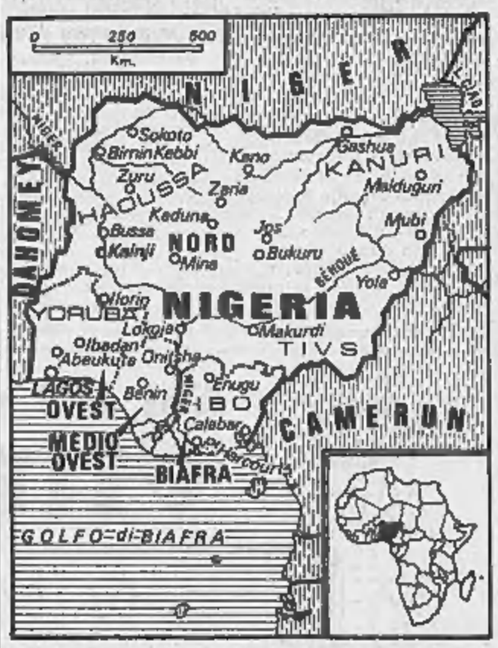
La lotta è impari. Dopo la sorpresa iniziale, i nigeriani occupano il nord del Biafra, poi l'est (scendendo da nord a sud lungo la frontiera col Camerun); riescono ad attestarsi sulla sponda orientale del grande fiume, e soprattutto avanzano lungo il mare isolando completamente il Biafra dal resto del mondo. La manovra strategica è riuscita, la zona ribelle è ridotta ad una superficie grande come il Piemonte: ma è un Piemonte coperto da una foresta equatoriale tra le più ostili del mondo, dove gli aerei e le autoblinde servono a poco, dove pochi uomini decisi possono tenere in scacco un esercito moderno.

Il colonnello Ojukwu, capo dei «ribelli» di Biafra

E decisi, gli uomini del Biafra lo sono: morti per morti, dicono, meglio morire combattendo. Questa guerra ferina può continuare a lungo; le due o trecentomila vittime delle armi possono diventare poca cosa, davanti ai milioni minacciati dalla fame. Il mondo può davvero disinteressarsi di questo "affare interno" della Nigeria? Fortunatamente, le ultime notizie dalla Gran Bretagna — unico paese in grado di esercitare una pressione su Lagos — permettono oggi qualche tenue speranza. Sono stati stanziati dei fondi per i primi aiuti, si è affidato a Lord Hunt, il vincitore dell'Everest, il difficile compito di farli arrivare nel Biafra.

Ma, soprattutto, Londra si è dichiarata pronta a partecipare con un battaglione ad una "forza osservatrice" che dovrebbe separare i contendenti in attesa di un nuovo tentativo di accordo: unica condizione è che prendano parte all'impresa anche gli altri paesi del Commonwealth (di cui la Nigeria fa parte), e che naturalmente diano il loro consenso sia Lagos che il Biafra. E' il primo tentativo serio di porre fine al dramma, la prima speranza in una soluzione. Se qualcuno risponderà di no, sarà direttamente corresponsabile di una tra le più orrende carneficine del nostro tempo.

Giovanni Giovannini



La Nigeria, già colonia britannica, è indipendente dal 1° ottobre 1960; ha un'estensione di 967 mila kmq (più di tre volte l'Italia); la popolazione è valutata in circa 50 milioni di abitanti, dei quali: 25 milioni di musulmani nel Nord; 13 milioni di Yoruba nel Sud-Ovest, e 12 milioni di Ibo nel Sud-Est o Biafra. Yoruba ed Ibo sono cristiani (o animisti). Il Nord — savana e deserto — esporta bestiame, stagno ed è il massimo produttore mondiale di arachidi; il Sud-Ovest — savana e foresta — produce cacao, caffè ed olio di palma; nel Sud-Est o Biafra — prevalentemente foreste — si estrae il petrolio e si producono legnami pregiati e banane

Boringhieri

Sigmund Freud
Psicoanalisi infantile
Il mondo della sessualità infantile e i delicati problemi che vi si connettono Universale scientifica, L. 1000

Sigmund Freud
Lettere alla fidanzata
L'appassionato carteggio di un giovane romantico che ha due aspirazioni: sposare la fanciulla amata e conseguire il successo scientifico Saggi, L. 1900

C. G. Jung
L'Io e l'inconscio
Le tesi della "psicologia analitica" nella classica sintesi del suo fondatore Universale scientifica, L. 1000

C. G. Jung
Psicologia dell'inconscio
In un linguaggio semplice lo psicologo zurighese espone, oltre alla propria dottrina, quelle alternative di Freud e di Adler Universale scientifica, L. 1000

CEDAM STELLA ALPINA

La "vendetta" dei negozianti?

Gli studenti francesi non trovano lavoro per pagarsi le vacanze

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 luglio.

I «borghesi» fanno scontare agli studenti parigini la paura subita durante la «rivoluzione di maggio». Pochissimi sono i datori di lavoro che, come avviene generalmente in estate, ricorrono quest'anno agli studenti per sostituire qualche commesso o impiegato, durante il periodo delle ferie.

Moltissimi studenti — il 70 per cento circa — non sapendo a chi rivolgersi, dopo la chiusa l'Università, cercano un lavoretto per un mese o due allo scopo di guadagnare la somma indispensabile per trascorrere discretamente il terzo mese di vacanze, interamente sulle rive del Mediterraneo, senza chiedere denaro ai genitori. E' così che nei mesi estivi, a Parigi, i futuri medici, avvocati, professori, dirigenti di azienda ecc. sono commessi di negozio, o camerieri in un bar, o dattilografi, o impiegati a lavori che non esigono preparazione.

Gli anni scorsi questi giovani non avevano difficoltà a trovare il lavoro provvisorio desiderato, grazie ad un apposito ufficio universitario che si incarica di collocarli. Quest'anno, invece, esso ha ricevuto soltanto 130 offerte di impiego per il mese di giugno, immediatamente soddisfatte, e per il mese di luglio le offerte sono ugualmente rarissime.

Agli studenti in cerca di un impiego provvisorio rimane la possibilità di presentarsi alla direzione delle poste ed a quella delle ferrovie che, in questo periodo, hanno sempre bisogno di migliaia di persone per la distribuzione postale e per il controllo dei biglietti. Ma anche per quel lavoro pagato piuttosto male le richieste superano questo anno le offerte. Alla «Gare Montparnasse», ad esempio, sono stati assunti 300 giovani per i mesi di luglio ed agosto, mentre le domande erano più di 3500.

L. m.

IL PRIMO ASSO DEL NOSTRO
TRIS
POLIZZA DI ASSICURAZIONE PER OGNI OGGETTO VENDUTO
2) Installazione e assistenza gratuita per 6 mesi
3) Piani di pagamento rateale
UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO PER LA
CASA
Camere da letto - Soggiorni - Sale da pranzo - Anticamere - Salotti - Cucine americane - Mobili in stile - Divani letto - Poltrone - Mobili letto - Armadi guardaroba - Carrelli - Tappeti - Dipinti - Lampade e lampadari - Tavoli - Sedie - Mobili componibili
Se non trovate quello che cercate CHIEDETELO!
CASA ASTE
I NOSTRI PUNTI DI VENDITA PIU' VICINI
TORINO: Via S. Ottavio 14 - Corso Dante 73/C
ALESSANDRIA: Corso Roma 6
NOVARA: Via Dante Alighieri 37
Via XX Settembre 4/6
DA 20 ANNI MILIONI DI CLIENTI CI DICONO GRAZIE!

Improvvisi temporali su tutto il Nord Italia

Campi devastati, incendi e frane per il violento nubifragio in Piemonte

Colture distrutte nel Canavese e a Carmagnola - Strade bloccate da smottamenti in Val d'Aosta - Due giovani colpiti dal fulmine a Milano: uno è in gravi condizioni - Temperatura sempre elevata a Napoli

(Dal nostro inviato speciale)

Cuorgnè, 4 luglio.

Il nubifragio di questa notte ha provocato gravi danni in diverse località del Canavese. Le zone maggiormente colpite sono quelle di Colleretto, Borgiallo, Chiesanuova, Cintano e Castelnuovo Nigra, dove gran parte delle colture sono andate completamente distrutte.

Ovunque lo spettacolo desolante: vigneti scheletriti dalla sferza della grandinata, campi di grano appiattiti, alberi sradicati, frutti e ortaggi disseminati sul terreno fradicio. Il violento temporale si è scatenato poco dopo le due in tutto il territorio della Valle Sacra, dapprima con furiose raffiche di vento, poi con una fitta grandine che ha portato la devastazione. In parecchie case alcuni vetri sono andati in frantumi, qualche tegola è volata in mezzo alla strada, l'acqua torrenziale ha invaso stanze a pianterreno e cantine.

Oggi i contadini si aggiravano sgomenti per i campi, a guardare questo flagello che s'è abbattuto improvviso sulle loro risorse. Per la maggior parte sono piccoli proprietari, che faticano l'intera annata per cavare qualcosa dal loro pezzo di terra. A Borgiallo un uomo sta osservando desolato i tralci del suo modesto vigneto che pendono disfatti. Si chiama Carlo Giovando ed ha 52 anni. *« Ecco, vede — dice — questo era mio. Non ci ricavavo gran che, ma adesso non è rimasto proprio niente ».*

Poco lontano c'è una donna anziana dal viso asciutto, Anna Peccolo. *« Io ho settant'anni e lavoro ancora nei campi, perché in qualche modo bisogna tirare avanti. E stanotte il temporale s'è portato via tutto, i frutti e anche le patate. Veniva giù la grandine grossa come s'era vista poche volte, questa mattina ne ho trovato un mucchio alto così davanti alla mia casa. A che cosa serve fare tanti sacrifici, se poi si deve cominciare tutto di nuovo? ».*

Il sindaco di Borgiallo, Severino Trucano, ha fatto stamane un primo bilancio dei danni. *« Praticamente — dice — nel nostro territorio la distruzione è totale, tranne per qualche orto in cui è forse possibile recuperare qualcosa. Ma soprattutto per i vigneti, le conseguenze si avranno anche nelle prossime annate. La grandinata di questa notte è stata ancora più disastrosa di quella del 1966. Secondo un calcolo approssimativo, i danni nella nostra zona dovrebbero ammontare a circa 170 milioni ».*

Le stesse scene si ripetono in tutto il territorio in cui il nubifragio ha colpito con maggiore violenza. A Colleretto un agricoltore, Costante Gallo, di 67 anni, sta seduto davanti alla porta di casa. E manifesta la sua amarezza: *« Di solito riuscivo a ricavare venticinque ettolitri di vino: quest'anno niente. E poi c'era il frutteto, che in media mi rendeva oltre un centinaio di quintali tra mele e pere. Distrutto anche questo. Avesse visto che burrasca. Verso le due ha cominciato a soffiare un vento fortissimo, poi siamo rimasti anche senza luce. Persino le bestie nella stalla erano spaventate ».*

A Chiesanuova il sindaco, Dante Chiarottino, ha inviato oggi alla Prefettura di Torino una richiesta di intervento a favore dei coltivatori danneggiati. Questo pomeriggio, frattanto, tecnici dell'Ispettorato dell'Agricoltura hanno compiuto un lungo giro in tutte le zone devastate per rendersi conto della situazione.

Giuliano Marchesini

I danni nelle campagne

(Dal nostro corrispondente)

Carmagnola, 4 luglio.

(f. f.) Il violento temporale che si è abbattuto durante la notte ha causato gravi danni all'agricoltura. Al vento ed alla pioggia scrosciante, si è aggiunta verso le tre del mattino una grandinata, con chicchi di rilevoli proporzioni, durata per circa mezz'ora.

Particolarmente colpite sono state le fertili zone di Borgata Salsasio, San Michele, Cavalieri, Fumeri e San Giovanni. Danni al frumento e alle coltivazioni del peperoni. Si calcola sia andato perduto il 60% dei prodotti.

Per la caduta di alberi sulla linea elettrica di alimentazione della ferrovia molti treni operai sono stati soppressi o sono partiti in ritardo.

Alba, 4 luglio.

(f.) Il violento nubifragio abbattutosi stamane sulla zona albese ha provocato parecchi allagamenti di scantinati e danni alle sedi stradali che in più punti sono state invase da acqua e melma. A Neviglie un fulmine ha colpito il cascinale dell'agricoltore Lorenzo Capriolo provocando un violento incendio che ha arrecato danni per oltre un milione di lire.

Ovada, 4 luglio.

(g. f.) Un violento temporale, accompagnato da scariche elettriche e anche da grandine (quest'ultima però solo nel territorio di Lerma, dove sono stati danneggiati i vigneti), si è abbattuto stamani dalle 4,30 alle 7,30 su tutto l'Ovadese e la Valle d'Orba.

Aosta, 4 luglio.

(l. v.) Mezzi meccanici dell'Anas e dell'Amministrazione regionale hanno sgomberato la statale della Val di Cogne e le regionali della Valsavaranche e della Val di Rhêmes rimaste bloccate a causa di parecchie frane abbattutesi dalla montagna la scorsa notte. In seguito alle precipitazioni a carattere torrenziale. Il transito è rimasto bloccato per tutta la mattinata. Nel tardo pomeriggio la situazione è rientrata nella normalità.

Milano, 4 luglio.

(g. m.) Un po' di refrigerio oggi a Milano. La temperatura massima è stata di 27° mentre la minima, alle 7 di stamane, si è fermata a 19 gradi. L'abbassamento è avvenuto per la pioggia caduta sulla città ieri notte e stamattina.

Durante il temporale due motociclisti di Settala, sono stati colpiti da un fulmine mentre procedevano sulla provinciale Milano-Melzo. Giunti nei pressi di Liscate, Carlo Crescini, di 23 anni, che era alla guida e Giancarlo Collini, diciassettenne, venivano scaraventati a terra da una folgore. Trasportati all'ospedale di Melzo, il Crescini è stato ricoverato con prognosi riservata; il Collini se la caverà, invece, in pochi giorni.

Trento, 4 luglio.

(a. n.) Temporali si sono scatenati la scorsa notte nelle valli. A Ciago, frazione del comune di Vezzano, un fulmine ha incendiato una casa, distruggendola completamente. Gli inquilini, sorpresi nel sonno, sono riusciti a mettersi in salvo balzando dai letti e fuggendo semivestiti.

Genova, 4 luglio.

(f. d.) Un violento nubifragio si è abbattuto stamattina su Genova, causando una sensibile diminuzione della temperatura. L'effetto della pioggia è stato però di breve durata perché, poco dopo mezzogiorno, si è levato un forte vento di tramontana che in breve tempo ha spazzato il cielo; nel pomeriggio è tornato il caldo.

Napoli, 4 luglio.

(a. l.) Anche oggi caldo intenso ed insopportabile afa su tutta la Campania. Il termometro continua a mantenersi sui 33-34 gradi anche se in mattinata il cielo è apparso parzialmente coperto da alti strati di nuvole.

In costante numero il numero dei villeggianti sui centri costieri della penisola sorrentina ed amalfitana.

Grossi alberi abbattuti l'altra notte dalla furia del ciclone sulla strada fra Pessione e Poirino (Foto Moisio)

Arrestato a Marsiglia l'omicida di Morbello

Uccise un agricoltore e ne ferì moglie e figlio

(Dal nostro corrispondente)

Ovada, 4 luglio

(g. t.) Aldo Barisone, di 20 anni, il folle omicida che nella notte dal 3 al 4 giugno scorso, alla cascina Chiappuzzotta del Comune di Morbello, uccise con otto colpi di fucile l'agricoltore Antonio Gorrino, di 65 anni, e ne ferì gravemente la moglie, Antonietta De Bernardi, sessantatreenne, ed il figlio Renato di 29 anni, è stato arrestato a Marsiglia dall'Interpol.

Da quella tragica notte e fino a stamane i carabinieri e la polizia dell'Acquese, Alessandrino e Ovadese hanno effettuato anche con cani-poliziotti delle battute su vasta scala, ma senza esito. La notizia, trapelata questa sera a Morbello e alla Chiappuzzotta, non è stata confermata dai carabinieri, che mantengono un assoluto riserbo. Il procuratore generale di Torino avrebbe chiesto alla Procura di Acqui Terme i documenti riguardanti l'omicida, per la estradizione.

Secondo quanto si è potuto apprendere, il Barisone subito dopo il delitto avrebbe raggiunto Acqui Terme e, dopo aver parlato con un amico, sarebbe partito alla volta della Costa Azzurra. A Marsiglia, alla borgata « La Valentine », abita una zia paterna. Probabilmente l'uomo era riparato da lei.

Precisazioni del Ministero sul riposo della panetterie

Roma, 4 luglio.

A chiarimento delle recenti disposizioni sul riposo settimanale degli addetti alla produzione e alla vendita del pane, il ministero Industria ha diffuso un comunicato nel quale afferma che *« una recente legge del 13 luglio 1966 ha disposto che il riposo settimanale degli addetti alla produzione e alla vendita del pane deve coincidere con la domenica e che in tale giorno deve avvenire la chiusura dei panifici e dei negozi di vendita del pane ».*

I prefetti, continua la circolare *« potranno disporre in determinati comuni che il riposo del personale e la chiusura dei negozi avvenga in un altro giorno della settimana. Soltanto quando ricorrano concreti motivi di pubblico interesse e, in particolare, quando si tratti di esigenze stagionali in comuni di importanza turistica ».*

« Il ministero — aggiunge il comunicato — *ha impartito istruzioni perché nei comuni dove i prefetti stabiliscano la sospensione dell'attività in un giorno diverso dalla domenica, tale giorno non debba necessariamente essere il medesimo per tutte le aziende, ma vengano fissati turni ».*

« Tuttavia — conclude il documento — *poiché è stato segnalato che in alcune località quest'ultima circolare è stata inopportunamente interpretata come un invito a disporre deroghe all'obbligo della chiusura e del riposo "domenicale", il Ministero ha già provveduto a chiarire che tanto la chiusura per le aziende del settore della panificazione quanto la conseguente adozione di turni tra le medesime aziende hanno carattere eccezionale e possono essere disposte previa consultazione delle amministrazioni comunali e delle organizzazioni sindacali interessate ».* (Ansa)

Era fuggito di casa a Firenze il ragazzo fermato a Treviglio

Treviglio, 4 luglio.

(r. p.) Il ragazzo sardo bloccato ieri mattina a Treviglio sul direttissimo Venezia-Milano, mentre viaggiava sprovvisto di soldi, documenti e biglietto, era scappato di casa.

Il giovane veniva dalla Toscana: è nato in Sardegna, ma ha lasciato l'isola da dieci anni, da quando con la famiglia si è trasferito a Figline Valdarno, in provincia di Firenze, dove suo padre conduce una fattoria. Ha dodici fratelli, ed ha naturalmente inventato nel racconto fatto ieri alla polizia di Treviglio, di essere un fratello a Monaco di Baviera.

La protesta contro la crisi economica

A Palermo lo sciopero generale s'è svolto senza alcun incidente

La città paralizzata ieri tutto il giorno - Agricoltori scaricano nel centro quintali di pesche perché il loro prezzo è troppo basso

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 4 luglio.

Per non soccombere, Palermo si è difesa con una compatta manifestazione di protesta. La città è rimasta paralizzata dallo sciopero generale al quale hanno aderito tutte le organizzazioni sindacali, le maestranze delle aziende metalmeccaniche, i lavoratori dell'industria e del commercio, i dipendenti dei servizi pubblici, federazioni ed associazioni varie di categorie. I quotidiani, in città, non sono usciti; quasi tutti i cinema e parecchi negozi sono rimasti chiusi.

Si lotta per salvare decine di aziende dalla lenta e progressiva agonia che le travaglia, per assicurare un giusto salario agli operai, per sbloccare la paralisi che ha investito il settore della edilizia, per assicurare gli stipendi ai dipendenti comunali ed a quelli delle imprese municipalizzate, per scongiurare l'ulteriore aggravarsi della crisi che incombe sui commercianti.

Alle 9 alcune migliaia di manifestanti si sono riuniti in piazza Politeama. Sul palco erano i segretari regionali della Cisl, Cgil e Uil. Gli oratori hanno posto in rilievo la situazione della città, le esigenze inderogabili dei lavoratori del cantiere dell'Elsi, delle aziende consociate all'Espi e in generale di tutto il complesso del lavoro nel Palermitano.

Al termine dei discorsi si è formato un corteo che ha attraversato il centro cittadino e si è sciolto in piazza Stazione. Fra i dimostranti vi erano moltissimi dei 3500 operai del cantiere navale in sciopero da oltre un mese, i dipendenti dell'Elsi (smobilitata quattro mesi or sono e le cui speranze di riapertura sono legate a trattative attualmente in corso a Roma) e centinaia di dipendenti delle aziende municipalizzate, disoccupati, rappresentanti di varie categorie ed anche deputati e consiglieri comunali di tutti i partiti.

Nella tarda mattinata presso la Camera di Commercio si è riunito il Comitato unitario (costituitosi sabato scorso durante una consulta cittadina) per decidere sulla composizione della delegazione che dovrà recarsi a Roma a presentare le richieste della città al governo.

In piazza Politeama, parecchie ore dopo la chiusura dei comizi, si è avuto l'unico episodio di disordine: una trentina di autotrasportatori e di frutticoltori hanno scaricato sul selciato quintali di pesche per protestare contro il basso prezzo della frutta che è maturata improvvisamente per la pioggia e il caldo.

Sul mercato al dettaglio le pesche di bassa scelta si possono acquistare anche a trenta lire il chilo, il che significa che i produttori non riescono a venderle neppure a poche lire ai mercati generali. Il loro prezzo è divenuto antieconomico in quanto non copre neppure la manodopera per la raccolta e il costo del trasporto.

f. d.

Oggi i ferrovieri decidono se scioperare domenica a Torino

Roma, 4 luglio.

(r. s.) I sindacati ferrovieri di Torino e Milano si riuniscono domani per decidere se confermare lo sciopero nei compartimenti. L'agitazione a Torino dovrebbe svolgersi domenica per 24 ore. A Milano i ferrovieri sospenderebbero il lavoro due giorni fra il 10 e 20 luglio. Lo sciopero dei ferrovieri torinesi provocherebbe disagi nei collegamenti del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: *temp. 27, cielo quasi sereno, mare calmo, leggera brezza.*

Alassio: *temp. 26, cielo quasi sereno, mare calmo, leggera brezza.*

Varazze: *temp. 26, cielo semicoperto, mare calmo, leggera brezza.*

Rapallo: *temp. 25, cielo nuvoloso, mare calmo, leggera brezza.*

Lignano: *temp. 35, cielo molto nuvoloso, mare calmo, vento debole.*

Rimini: *temp. 23, cielo sereno, mare poco mosso, leggera brezza.*

Viareggio: *temp. 26, cielo parzialmente nuvoloso, mare calmo, vento debole.*

Il tempo che farà

Al Nord cielo nuvoloso con possibilità di temporali. Al Centro, al Sud e sulle Isole, cielo generalmente poco nuvoloso.

Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *calmi o poco mossi. Tendenza ad aumento del moto ondoso su mari Ligure ed Alto Tirreno.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	14	25	Pescara	16	29
Bolzano	20	30	L'Aquila	14	28
Trento	22	29	Roma	19	32
Verona	22	32	Campob.	16	25
Trieste	23	31	Bari	19	28
Venezia	23	32	Napoli	20	34
Milano	19	28	Potenza	16	24
Genova	21	31	Catanz.	19	28
Bologna	21	30	R. Cal.	22	31
Firenze	18	32	Messina	24	29
Pisa	19	32	Palermo	23	27
Ancona	21	28	Catania	17	30
Perugia	20	27	Cagliari	19	31

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	20	22
Londra	12	19
Berlino	14	20
Amsterdam	10	20
Bruxelles	17	25
Madrid	14	28
Mosca	13	22
Stoccolma	17	26
New York	20	27
San Francisco	12	18
Tokio	19	26
Città di Mexico	10	24
Buenos Aires	18	19

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Ragazza di 18 anni precipita dal balcone del primo piano

Altro fatto: un giovane minaccia di buttarsi dalla finestra

Una ragazza di 18 anni è precipitata dal balcone, al primo piano di via Bologna 267, non si sa se per disgrazia o per tentare il suicidio. E' Giuseppina Corbo, vive con i genitori e cinque fratelli. Otto giorni fa è stata ricoverata al Martini per un esaurimento ed è tornata a casa lunedì.

Ieri sera è andata da uno zio che abita sullo stesso pianerottolo per vedere la televisione. Alle 22,30 si è alzata per uscire sul balcone. Hanno pensato che volesse prendere una boccata d'aria, ma poco dopo hanno sentito un tonfo e un grido. La giovane era precipitata in cortile.

E' accorsa un'ambulanza municipale che l'ha portata al Martini dove i medici le hanno riscontrato una contusione cranica, una contusione lombare e stato di *choc*. La prognosi è di giorni. La Corbo non parla, quindi non si conoscono le cause dell'incidente.

— Stessa ora e stessa zona. Nelle case di corso Taranto 146, al secondo piano, la polizia accorre perché un giovane minaccia di gettarsi dalla finestra. E' Torino Scalise, 27 anni, radiotecnico con laboratorio in via Spontini 17. Dice il padre: « Da due mesi il suo carattere è mutato, si è fatto chiuso, scontroso.

Ieri mattina il padre va a trovarlo in negozio, ma vede la serranda semiabbassata. La alza, scopre il figlio su una branda, intontito. Dice il giovane: « Ho preso 25 pastiglie di sedativo, voglio morire ». Il padre lo fa alzare, lo porta a casa. Ma poco dopo il ragazzo scompare.

Il padre e i fratelli (ne ha otto) lo cercano affannosamente. Lo trovano a tarda sera in un prato. Lo riaccompagnano a casa, il giovane dà in escandescenze e minaccia di buttarsi dalla finestra. I familiari fanno accorrere un'ambulanza che lo porta al Martini dove è in osservazione.

Giuseppina Corbo, 18 anni

Una rapina di 2500 lire è costata tre anni di carcere

Due giovani, Mario Seminara, 28 anni, di Gioiosa Jonica, e Giuseppe Fazzari, 22 anni, di S. Giorgio Morgeto (Reggio Calabria), sono stati condannati ieri in Corte d'Assise per una rapina di 2500 lire. Il Seminara ha avuto 2 anni e 6 mesi, il Fazzari 2 anni e 8 mesi, più quattro mesi di arresto per porto abusivo di coltello. Al secondo è stata pure revocata la condizionale su una condanna riportata nel gennaio scorso e dovrà quindi scontare altri 11 mesi.

La notte del 10 marzo, verso le 3, il Fazzari, spalleggiato dal Seminara, avvicinò, in corso Principe Oddone, l'operaio Filippo Ferrara, 31 anni, via Venaria 4. Lo spinse contro un muro e, puntandogli al ventre un coltello a serramanico, gli intimò: « Dammi 10 mila lire ».

Il Ferrara tentò di tergiversare, ma ricevette una testata alla fronte e cadde a terra. I suoi aggressori ne approfittarono per strappargli il portafogli. Tre giovanotti, passando in macchina, videro il rapinato che si stava faticosamente rialzando e si fermarono per prestargli soccorso. Il Ferrara spiegò cosa gli era accaduto e i tre, in auto, inseguirono i rapinatori, raggiungendoli in piazza Statuto.

Il Fazzari, che aveva ancora in tasca il portafogli trafugato e il coltello, fu condotto in questura, mentre il complice riuscì a fuggire. Anche il Seminara, tuttavia, fu poi arrestato. Il giovanotto, su una mano, si è fatto tatuare quello che sarebbe il « marchio della malavita », quattro puntini a un cuore trafitto, con la scritta: « Ti amo ». I due erano difesi dagli avvocati Majani e Speranza.

Grave una ragazza trascinata da un camion per cento metri

Una studentessa di 19 anni — Fiorenza Audenino, corso Giambone 46 — è stata travolta da un camion che l'ha trascinata per un centinaio di metri. Al Mauriziano è ricoverata con prognosi riservata per frattura del bacino e *choc*. E' accaduto ieri alle 23,30 in corso Giambone.

Fiorenza era andata con alcune amiche a prendere un gelato e tornava a casa. Decise a rincorrersi: Fiorenza ha attraversato la strada urtando contro l'autotreno guidato da Giovanni Atzori, via Giotto 33 di Grugliasco. Un lembo del vestito è rimasto impigliato nella ruota posteriore destra. L'autista ha continuato senza accorgersi di nulla. Due amiche dell'Audenino l'hanno rincorso battendo contro la porta della cabina finché si è fermato.

Fiorenza è stata caricata su un auto di passaggio e portata in ospedale. Le sue condizioni sono gravi.

Ammalato da anni si uccide per non tornare in sanatorio

Un uomo da 13 anni ricoverato in sanatorio si è ucciso impiccandosi in casa del fratello presso il quale aveva trascorso alcuni giorni. Si chiamava Domenico Gambino, 57 anni. Il fratello Francesco aveva ottenuto dalla direzione dell'ospedale il permesso di portarlo per alcuni giorni a casa sua in via Napione 31. Ieri mattina Domenico Gambino tardava a uscire dalla sua stanza e la cognata, andata a svegliarlo ha fatto la tragica scoperta.

— Giuseppe Rongione, 35 anni, via Genova 33, è stato ricoverato ieri sera al Centro traumatologico per la frattura del braccio destro. Mentre lavorava accanto ad una fresatrice, alla Fiat-Stura, ha urtato una mola in movimento. Guarirà in un mese.

ECHI DI CRONACA

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore, Ragionieri, Geometri, Periti. Inizio 10 luglio. Istituto « Studium », piazza Statuto 2 bis, Torino, telef. 540.283, 543.730.

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permute vecchi tv con i nuovi modelli 1968. Antenne tutto 1°-2° C. Lire 13.000.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Nei 140 negozi della S.p.A.

vittadello

DA SABATO 6 LUGLIO

TRADIZIONALE VENDITA

ALCUNI ESEMPI

ABITO UOMO ESTIVO	da L.	11.500	e 19.500	in più
GIACCA SPORTIVA UOMO	da L.	2.800	e 4.200	»
CALZONE UOMO ESTIVO	da L.	2.100		»
CALZONE TERITAL LANA	da L.	2.900		»
ABITO DONNA ESTIVO	da L.	1.050	e 2.900	»
TAILLEURS ESTIVO	da L.	2.500	e 4.200	»
GONNE ESTIVE	da L.	900	e 1.900	»

Dalle nostre 9 fabbriche al consumatore a

PREZZI OTTIMI

LE CONFEZIONI DELLE MIGLIORI MARCHE NEI NEGOZI DELLA S. p. A.

vittadello

Alla cerimonia d'apertura presente Gustavo di Svezia

Riunite a Uppsala le Chiese cristiane che rappresentano 350 milioni di uomini

Nel sermone ufficiale il pastore Niles ricorda la figura di Luther King - Poi rimprovera alla cristianità di essersi staccata dal mondo - Afferma: «Dobbiamo chiedere giustizia e libertà per tutti, la pace dei popoli, la riconciliazione degli uomini» - Forte spiegamento di polizia per evitare manifestazioni di estremisti - Oggi parte da Stoccolma una marcia di protesta: sono giovani di tutta Europa che vogliono dalla Chiesa un'opera decisa contro la fame e la miseria

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 4 luglio.

Re Gustavo VI ha presenziato stamane ad Uppsala all'apertura del quarto Consiglio ecumenico delle Chiese: i prelati provenienti da 90 nazioni e che rappresentano 350 milioni di fedeli sono sfilati in processione tra le vie della città universitaria svedese gremite di folla e si sono recati in duomo ove è stata celebrata una grande funzione religiosa.

Il sermone è stato pronunciato dal dott. Niles, pastore metodista di Ceylon e presidente della conferenza cristiana dell'Asia orientale. Ha detto tra l'altro: *«Una delle caratteristiche del nostro tempo è che le Chiese sono estranee al mondo nel quale vivono. Ma esse non possono estraniarsi da questo mondo. Una crisi di fede ha colpito le Chiese della cristianità. Noi dobbiamo chiedere la giustizia tra gli uomini, la libertà per tutti, la pace tra i popoli, la riconciliazione tra gli uomini, l'unità e il rinnovamento della Chiesa».*

Niles ha reso omaggio a Martin Luther King il quale avrebbe dovuto pronunciare il sermone oggi.

Le imponenti forze di polizia schierate lungo il percorso della processione e nei dintorni del duomo hanno ottenuto l'effetto desiderato: i giovani estremisti avevano preannunciato grandi manifestazioni di protesta contro la passività delle Chiese di fronte ai problemi che angustiano il mondo, ma esse non hanno avuto luogo. Solo un giovane francese si è arrampicato su di un lampione ed ha pronunciato in inglese alcune frasi sconnesse. Due agenti lo hanno subito immobilizzato e trascinato via a forza.

Domani dovrebbe partire da Stoccolma per Uppsala la marcia di protesta organizzata da giovani estremisti di diverse nazioni europee. Nessuno riesce a rendersi ben conto in che cosa consista la protesta: i giovani estremisti vorrebbero forse solo imporre all'attenzione dei prelati presenti in Svezia il fatto che al mondo milioni di persone sono in miseria e soffrono la fame. Le Chiese, dicono i giovani, dovrebbero guidare la rivolta generale contro queste condizioni di vita.

Nei prossimi giorni si inizieranno anche i colloqui tra alti esponenti della direzione del Consiglio e gli inviati del Vaticano per una più viva collaborazione.

Walter Rosboch

L'assemblea dei cristiani riunita ad Uppsala dal 4 al 9 luglio è la più grande che si sia riunita da quando i primi scismi divisero la Chiesa. Vi prendono parte le 223 Chiese membri e le nove associate che costituiscono il «Consiglio ecumenico», ossia la quasi totalità delle confessioni ortodosse, anglicane, protestanti. Insieme rappresentano circa 350 milioni di uomini. La Chiesa cattolica vi partecipa con 15 osservatori ufficiali (dei quali cinque laici) e qualcuno di questi è stato invitato a parlare alla seduta plenaria, come il gesuita Tucci, direttore della «Civiltà Cattolica».

E' la quarta volta che il Consiglio ecumenico si riunisce (nel 1948 ad Amsterdam, nel 1954 ad Evanston, negli Stati Uniti, a Nuova Delhi nel 1961), ma è la prima volta che è presente la Chiesa cattolica, conseguenza del Vaticano II. Come ha voluto precisare il pastore Van den Heuvel non è ancora il Concilio di tutte le Chiese, e l'importanza delle dichiarazioni che verranno approvate risulterà dal valore del loro contenuto (non dall'autorità dell'assemblea) e dal fatto che le Chiese si sono accordate di pubblicarle insieme, anche se nessuna è vincolata ad accettarle.

Tuttavia è un'affermazione della universalità del cristianesimo, un passo verso la riunificazione. Un passo ancora troppo lento ed i giovani di quasi tutte le confessioni rimproverano alla gerarchia la esasperante discussione dottrinale che continua a tenere divise le Chiese: nei loro entusiasmo (o, forse, nella maggiore sensibilità del momento) essi sono impazienti di raggiungere l'intercomunione, una unità che più sentono di vivere nella medesima lotta temporale per affermare nel mondo principi di vita più umani.

Per contro, le comunità scandinave e la Chiesa luterana danese, che non partecipano ufficialmente ai lavori, rimproverano alla assemblea di Uppsala di dare troppa importanza ai problemi sociali e politici — terreno, sostengono, dove le diverse Chiese già possono lavorare d'accordo — e di non approfondire invece il messaggio biblico.

Impegno terreno (il Cristo lo vedo in tutti gli uomini che hanno bisogno e lì servo se aiuto il mio prossimo) e impegno religioso (il cristiano non è di questo mondo) sono alla base della attuale crisi teologica. Si sente la necessità di chiarire il significato del messaggio religioso, di formulare una teologia dell'evoluzione dell'uomo e della storia, di vedere se il pluralismo teologico nasce dal Nuovo Testamento o è un prodotto della storia.

Dovunque, non esclusa la Chiesa cattolica, c'è fermento e insofferenza per le attuali strutture e per la gerarchia. I fedeli si sentono più responsabili e vogliono partecipare di più alla vita della Chiesa ed alle sue decisioni. Lo stesso bisogno di ravvicinamento rischia di mettere in crisi la certezza di fede, e Paolo VI domenica è intervenuto chiarendo i punti irrinunciabili del cattolicesimo.

L'assemblea di Uppsala ha posto all'ordine dei lavori sei temi: lo Spirito Santo e la cattolicità della Chiesa; rinnovamento della missione cristiana; sviluppo economico e sociale; giustizia e pace nei rapporti internazionali; il culto reso a Dio in un'epoca secolarizzata; verso un nuovo stile di vita. I lavori hanno per motto una frase dell'Apocalisse: «Ecco, io faccio tutte cose nuove».

L'uomo torna a cercare nella meditazione e nei suoi rapporti con Dio la strada della giustizia sociale e della fratellanza, pronto a respingere gli errori passati ed a riconoscere con il domenicano francese Cardonnel che «il cristiano conservatore è una bestemmia che cammina».

g. tr.

Gli ottocento delegati all'assemblea dei cristiani in processione a Uppsala. In prima fila, al centro, l'arcivescovo di Canterbury, Ramsey, e l'arcivescovo Iakovos, capo dei greci ortodossi negli Stati Uniti (Telefoto)

Vivace dibattito nella notte

In Consiglio a Ivrea l'ospedale e il primario

La polemica per il posto di primario si è estesa al funzionamento dell'Eca da cui dipende l'ospedale

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 4 luglio.

Il Consiglio comunale di Ivrea si è riunito questa sera in seduta straordinaria, su istanza del capo-gruppo liberale avv. Petitti e di altri dieci consiglieri, per discutere la controversa assegnazione del posto di primario urologo all'Ospedale civile. Poiché l'Ospedale è amministrato dall'Ente comunale di assistenza si intende allargare il dibattito anche al funzionamento di questo istituto, presieduto dall'avvocato Emilio Bachi.

La vertenza per la nomina del primario urologo dura da due anni. Il concorso «per titoli ed esami» si svolse a Genova. Lo vinse, di stretta misura, il prof. Banchieri che venne così chiamato a ricoprire l'incarico sino allora tenuto, in via provvisoria ma con notevole successo professionale e personale, dal prof. Aveta, finito in graduatoria al secondo posto.

Il prof. Aveta ricorse contro l'esito del concorso al Consiglio di Stato, presentando 13 motivi di censura: due vennero accolti con conseguente annullamento della nomina del prof. Banchieri. Alle 21,30 il sindaco Giorgio Perin Cavallo apre il dibattito.

I comunisti, tramite il loro rappresentante Grosso, respingono la tesi dell'Eca che il Consiglio non è competente a discutere e chiedono una censura al presidente dell'Eca e le sue dimissioni.

Gavazzi (psu): *«Premesso che non siamo contrari al dibattito, bisogna chiarire che la vigilanza sugli enti ospedalieri è esercitata dal medico provinciale. Ai cittadini, comunque, non interessano le sottigliezze giuridiche. Qui però si parlano linguaggi diversi. Alcuni sollevano un caso privato, altri vogliono un dibattito generale. Il presidente dell'Eca è intervenuto per rispondere pubblicamente a dei consiglieri. I comunisti, che a parole sono per l'autonomia, ora vogliono violare l'autonomia dell'Eca. Respingiamo ogni censura al presidente dell'Eca. Siamo pronti ad un dibattito su argomenti seri. Però non siamo disposti a lasciarci schiacciare da speculazioni di una parte o dell'altra».*

Il consigliere avv. Petitti (pli), promotore della richiesta di seduta straordinaria, dice: *«Circolano molte voci sull'Eca. Ho chiesto semplicemente una seduta per sapere la verità. Anzi, sarebbe meglio che la seduta fosse segreta».*

Bellino (indipendente di sinistra): *«Sottolineo la mancanza di funzionalità con un presidente che partecipa trequattro volte al mese alle riunioni e assume atteggiamenti autoritari e paternalistici».*

Bertolè (pci): *«Attraverso il dibattito non vogliamo imbastire speculazioni, ma conoscere il funzionamento ed i programmi dell'Eca, ad esempio per quanto riguarda l'ampliamento dell'ospedale. Dove si costruirà il nuovo ospedale? Il Consiglio ha diritto di discutere un argomento come questo».*

Novo (psu): *«Il discorso della consigliera Bertolè è serio, ma è in contrasto con l'affermazione che tutto va male del capogruppo comunista, il quale ha addirittura chiesto le dimissioni del presidente dell'Eca. I "si dice" non ci piacciono. Non ci piace nemmeno la seduta segreta. Se c'è qualcosa da dire lo si deve dire in pubblico».*

Bellino (indipendente di sinistra): *«Non si possono fare nomi in seduta pubblica. Circa i fatti, ad esempio, non c'è la residenza dei primari dell'ospedale».*

Ziliotto (pci): *«Un primario ha la residenza a Torino, paga l'imposta di famiglia a Torino, e ha ad Ivrea solo la segreteria telefonica durante i periodi di assenza. Un altro primario ha due residenze, ad Ivrea e a Torino, tanto che c'è una vertenza fra i due Comuni per l'imposta di famiglia, e nel frattempo questo signore non paga l'imposta di famiglia né ad Ivrea né a Torino. Sono fatti che meritano la discussione».*

Scussa (pci) propone un ordine del giorno che parli di «politica clientelare dell'ospedale a danno della salute dei cittadini» e che conclude chiedendo le dimissioni del Consiglio di amministrazione dell'Eca e la nomina di una commissione d'inchiesta.

Chiusa la discussione, il sindaco sospende la seduta per consentire la presentazione degli ordini del giorno. Alla riapertura del dibattito gli ordini del giorno sono quattro: quello comunista, già illustrato dal consigliere Scussa; uno della maggioranza consiliare formata da democristiani e socialisti, che propone un incontro di consiglieri e capigruppo comunali con gli amministratori dell'Eca, per discutere la situazione e l'invio degli atti della seduta del Consiglio comunale all'autorità tutoria, cioè alla prefettura, perché possa assumere eventualmente i provvedimenti del caso; il terzo, dell'indipendente di sinistra, che chiede una Commissione d'inchiesta; l'ultimo, dei liberali, che sollecita un'inchiesta del medico provinciale.

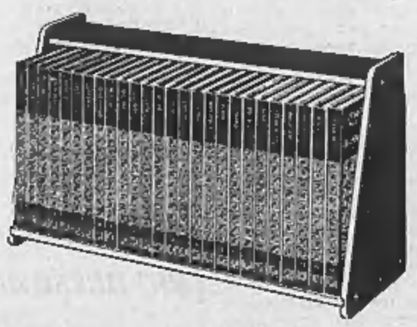
Posti in votazione viene approvato quello della maggioranza, con 16 sì e 9 contrari.

s. d. v.

Mondadori i Giganti

È in edicola e in libreria il terzo volume dedicato a BOCCACCIO.
Contemporaneamente sono in vendita le nuove ristampe del primo e del secondo volume dedicati a DANTE e PETRARCA, giunti ormai alla quarta edizione.

I GIGANTI sono libri di concezione nuova. In una collana di 26 volumi, uno al mese a lire 1000, i più grandi scrittori di ogni tempo e di tutto il mondo. Splendide illustrazioni come nei libri d'arte e una magnifica copertina impressa in oro. A chi acquisterà l'intera collana verrà inviato in dono il mobiletto-libreria in legno qui raffigurato.



Dante . Petrarca . Boccaccio . Machiavelli . Ariosto . Tasso . Cervantes . Shakespeare . Milton . Molière . Voltaire . Goldoni . Alfieri . Goethe . Schiller . Foscolo . Manzoni . Byron . Leopardi . Balzac . Hugo . Poe . Baudelaire . Tolstoj . Verga . D'Annunzio .

Mod. 1000 - Autorizz. del 27/11/1968

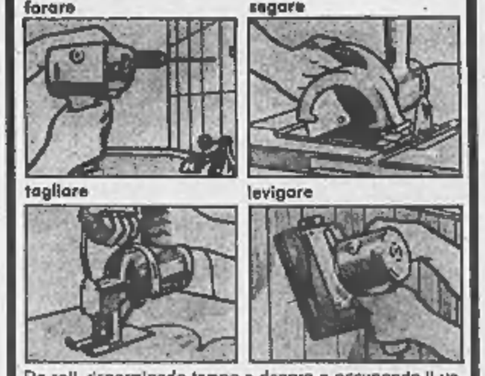
La BEST - Milano - Viale Majno 17/A - Tel. 793.501
importatrice esclusiva dello Scotch Whisky «Cutty Sark» comunica che il Signor FULCO POZZO di Vercelli non è più suo rappresentante

CORSO VERCELLI
signorile stabile nuova costruzione appartamenti 2 e 3 grandissime camere, tinello, cucinino, ripostigli, servizi spaziosi, ingressi, rifiniture accuratissime, abitabili marzo 1969

VIA ARRIGO BOITO
in corso di costruzione signorile stabile con appartamenti 1 e 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, ripostiglio, terrazzini, giardino condominiale, abitabili marzo 1969

DESTEFANIS - Tel. 540.405 - 542.808

CHI FA DA SÈ FA PER TRE
col trapano
Black & Decker
la soluzione di tanti lavori



Da soli, risparmiando tempo e denaro e occupando il vostro tempo libero nel modo più divertente e utile, potrete fare i più svariati lavori: forare i materiali più diversi, segare un'asse per costruirvi una libreria, sagomare compensati, levigare una porta prima di verniciarla, ecc.
Tanti problemi, una soluzione: un trapano elettrico Black & Decker "artigiano tuttofare": M 500 o M 520 a 2 velocità sincronizzate, 2 trapani in 1

da L. 13.000

Inviando a STAR Utensili elettrici s.p.a. 22040 Civate (Como) ritaglio leggendo con il vostro indirizzo vi invieremo gratis il catalogo di tutte le gamme Black & Decker per il fai da te

84/68

Su una barca a vela lunga dieci metri

Il sessantenne «navigatore solitario» Alec Rose ha compiuto il giro del mondo in 301 giorni

Festose accoglienze a Portsmouth - Modesto negoziante di frutta e verdura, per tutta la vita aveva sognato di solcare gli oceani - Solo a 60 anni compiuti è riuscito a realizzare il suo sogno sulla barca chiamata «Vispa Signora»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 4 luglio.

L'Inghilterra ha accolto oggi come un grande eroe un suo umile anziano cittadino, un «giovanotto di sessant'anni» che ha compiuto da solo, su una fragile barca a vela neppur lunga dieci metri, il giro del mondo. Per il ritorno di Alec Rose — così si chiama il navigatore — Portsmouth, la città della Manica dalla quale Nelson salpò verso Trafalgar, s'era agghindata a festa: eran chiusi i negozi e gran parte degli uffici pubblici (ma non le scuole a dispetto delle proteste dei ragazzi); sventolavano dovunque bandiere e striscioni con la scritta «*welcome home*», bentornato a casa, e «*you are a jolly good fellow*», sei un simpatico buon fellone; e alla normale popolazione di 200 mila persone s'erano aggiunti altrettanti turisti calati da ogni angolo del Paese. Perfino il tempo, una volta tanto, è stato clemente: la piccola barca che porta il nome allegro di «*Lively Lady*», vispa signora, è entrata nella rada sotto un sole sfolgorante, sospinta sul mare liscio da una giusta brezza di sud-ovest; e accompagnata da una imponente e suggestiva flotta di *yachts*, motoscafi e unità della Marina, tra grida di giubilo, applausi, urli di sirene e salve di cannoni.

A Portsmouth non s'era mai visto nulla di simile. E' stata infatti una festa del tutto particolare, soffusa di affetto e di commozione. Perché Alec Rose non è un navigatore di professione, né un ricco che si sia concesso l'*hobby* del mare, ma un modesto negoziante, titolare di un negozio di frutta e verdura nel quartiere costiero di Southsea; lui sempre avuto la passione degli Oceani, ma per le sue misere risorse non ha mai potuto soddisfarla; e solo ora, quasi alla soglia della vecchiaia, è riuscito a realizzare il suo sogno di ragazzo, quello appunto di fare il giro del mondo da solo, manovrando una vela.

Aveva sufficienti conoscenze nautiche per l'impresa: durante la guerra era stato in marina, poi si era comprato una vecchia lancia di salvataggio, l'aveva battezzata «*Figlia di Nettuno*» e attrezzata con le sue mani, e su di essa aveva compiuto varie crociere, intorno alle isole britanniche e in Scandinavia. Nel 1964 acquistò la più sofisticata «*Lively Lady*», una imbarcazione costruita a Calcutta da un inglese che se ne era servito per rimpatriare. Si iscrisse alla regata transatlantica e contro tutte le previsioni arrivò quarto. Per la circumnavigazione del globo temeva d'essere troppo avanti ormai negli anni, ma assistendo al successo di Francis Chichester, più anziano di lui, decise che valeva la pena di tentare: «*In ogni caso — diceva — penso che scomparire in mare sia una fine decorosa*». Affidò quindi la bottega di frutta e verdura alla moglie Dorothy — una vispa signora di 54 anni, spo sata in seconde nozze otto anni fa — e salpò da Portsmouth il 17 luglio, dopo essere stato attardato da due incidenti, in uno dei quali (uno scontro con un battello, di notte) la sua bella barca per poco non fu distrutta. Dopo 155 giorni di mare sulla rotta antica del Capo di Buona Speranza, approdò in Australia; fu poi assistere al suo passaggio dinanzi alla baia di Port Phillip che il *premier* australiano Holt perse la vita scomparendo tra i flutti.

Rose riabbracciò a Melbourne uno dei quattro figli emigrato laggiù da gran tempo, e conobbe i nipotini che non avevano mai veduto: poi, il 15 gennaio, riprese il largo. Sopravvisse ad una spaventosa tempesta che lo colse nel golfo di Tasmania strappandogli le vele e gli alberi; riparò in «*Lively Lady*» in Nuova Zelanda, e salpò di nuovo, questa volta verso il pericoloso Capo Horn. Il primo aprile si riaffacciava sull'Atlantico puntando verso le Azzorre; l'altro ieri, dopo 146 giorni ininterrotti sull'Oceano ha rivisto la familiare costa inglese. Sarebbe potuto sbarcare a Portsmouth già la notte scorsa, ma non voleva deludere l'immensa folla dei concittadini e dei pellegrini che si preparavano ad accoglierlo: così ha gettato l'ancora a ha dormito ancora al largo, per sciogliere le vele all'alba.

Due dragamine della *Royal Navy* gli sono venuti incontro, e uno gli ha riportato la moglie che aveva chiuso il negozietto mattutino in vetrina un cartello di scuse per la clientela. Sul molo lo aspettava il sindaco della città con un messaggio telegrafico giunto da Buckingham Palace che diceva: «*Benvenuto e congratulazioni per il magnifico viaggio, Elisabetta II e Filippo*»; la regina lo ha anche invitato a pranzo per mercoledì prossimo. Un altro telegramma veniva dal *premier* Wilson a nome del governo, un terzo da Francis Chichester. «*Questa città* — gli ha detto il sindaco dopo il corteo trionfale per le vie di Portsmouth — *ha accolto nella sua lunga storia molti marinai coraggiosi e illustri, ma non era stata mai così orgogliosa. Anche quelli che avevano attraversato oceani in burrasca, tempeste e bonacce e il Capo Horn. Però navigavano con le loro flotte: Alec Rose invece c'è andato da solo...*». Ci è andato da solo, coi radi capelli grigi, eppure con un cuore forte di ragazzo entusiasta.

Carlo Cavicchioli

Quasi deserta l'aula al «processo dei vini»

Pochissimi imputati presenti, pochi gli avvocati - L'udienza dedicata alla lettura dei capi d'accusa

(Nostro servizio particolare)

Ascoli Piceno, 4 luglio.

Aula quasi deserta, oggi al Tribunale penale di Ascoli Piceno, nella seconda udienza del «processo dei vini»: pochissimi gli imputati, pochi gli avvocati difensori. Prima di riprendere la lettura del voluminoso fascicolo nel quale sono elencati i capi d'accusa, il pubblico ministero dott. Fusco ha chiesto al Tribunale di revocare l'ordinanza emessa ieri, con cui veniva dichiarato nullo il decreto di citazione del dott. Emilio Severi e ordinava lo stralcio del giudizio contro lo stesso Severi.

Il dott. Fusco ha motivato la sua richiesta affermando che l'ordinanza doveva essere emessa soltanto dopo la contestazione dei reati. L'avvocato Romanucci, difensore del dott. Severi, nell'associarsi al pubblico ministero, ha affermato che è intenzione del suo difeso dichiararsi partecipe al processo.

Il presidente Gorga ha quindi interrogato il dott. Severi, che si è limitato a confermare il parere espresso dal suo avvocato. L'avv. Palermi, difensore dei Lanciotti, si è opposto alla richiesta del pubblico ministero sostenendo che non è possibile revocare l'ordinanza riguardante il Severi, trattandosi di nullità assoluta. L'avvocato dello Stato Arturo Mercatali, parte civile, si è associato alla richiesta formulata dal pubblico ministero.

Il Tribunale, dopo breve permanenza in camera di Consiglio, ha ordinato la revoca dell'ordinanza. Tra i motivi addotti dal collegio giudicante, rilevante è la lettera inviata il 22 giugno scorso alla cancelleria del Tribunale, con la quale il Severi aveva nominato suo difensore l'avvocato Romanucci di Ascoli, dimostrando quindi di essere a conoscenza del decreto di citazione.

Il dibattimento è stato ripreso con la lettura, da parte del giudice «a latere» dott. Gringoli, delle imputazioni: lettura interrotta di tanto in tanto dal Presidente per illustrare i documenti raccolti dal giudice istruttore a sostegno delle accuse mosse agli imputati. Questo paziente lavoro ha tenuto impegnato il Tribunale per tutto il giorno: l'udienza, sospesa alle 13 è stata ripresa alle 16 e completamente dedicata alla ultimazione della lettura dei numerosi e vari capi di accusa. Al termine il Presidente Gorga ha dichiarato aperto il dibattimento che avrà però inizio domani mattina alle 9.

r. a.

A fine marzo 53.648.552

In Italia la popolazione non è aumentata per 3 mesi

Roma, 4 luglio.

La popolazione italiana, secondo i recenti dati ufficiali, è rimasta stabile tra il mese di dicembre e quello di marzo. Al 31 marzo la popolazione era di 53 milioni 648 mila 552 unità.

L'Istat informa che nel periodo si sono avute 242.974 nascite e 181.058 decessi. I trasferimenti all'estero sono stati 61.849, contro un aumento naturale di 61.916 persone.

In Italia la popolazione è quindi salita di 67 unità, passando dalle 53.648.485 persone alla fine del 1967 alle 53.648.552 del 31 marzo 1968.

(Ag. Italia)

Il numero del codice nei timbri postali

Roma, 4 luglio.

Entro breve tempo il numero di codice postale verrà inserito nei timbri degli uffici accanto al nome della corrispondente località.

L'iniziativa si propone di fornire ai destinatari della corrispondenza la possibilità di rilevare il numero di codice della località di provenienza, ai fini della risposta.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Sammy Davis e Peter Lawford agenti segreti del buonumore

L'affiatata coppia di attori in «Sale e pepe», parodia del genere 007 - I sapori forti di «Paris secret» - Dramma della miseria e della superstizione nel giapponese «Ayako»

(Ambrosio) — Tiene il passo di una giusta ricreazione l'inglese *Sale e pepe* super-spie *hippy* di Richard Donner, interpretato e prodotto da Sammy Davis e Peter Lawford, una coppia che lega saporitamente bene.

«Sale» e «Pepe» sono i nomignoli di due amici, comproprietari di un *club* di Soho, tenuto d'occhio dalla polizia. E infatti, senza che i compari ci abbiano colpa, i cadaveri vi spesseggiano: sui tappeti, dentro gli armadi, negli anditi. E il primo, da cui dipendono tutti, è quello di una «squillo» cinese sotto cui si nascondeva un agente in gonnella dell'«Intelligence Service».

I due, già abbastanza ingualiti, avendo trovato sulla cinese un elenco di nomi, presumono di farla da sé, con effetti disastrosi e tuttavia, secondo le buone regole, risolutori.

La continua interferenza di un ispettore di Scotland Yard, inetto e furibondo; quelle più discrete, ma non meno sfortunate, di un funzionario del controspionaggio inglese, rilanciano l'azione; il film è una cosetta, ma ricca di scatto e di brio anche nei dialoghi; né gli sarebbe necessario parodiare il genere «007» (sebbene in molti punti lo faccia) per propagare il buon umore.

(Lux) — *Paris secret* ci conduce dietro le quinte del perbenismo parigino in cerca di sapori forti, una delle solite scorribande attraverso ambienti ormai così poco «segreti» da essere diventati luoghi comuni del cinema di «reportage».

Ritroviamo dunque veneri vaganti (coi relativi rituali di abbordamento), cinedi, spogliarelli, locali eccentrici, folore (di vittorughiana memoria), conventicole diverse (di contemplatori dell'ombelico, di adoratori dell'uovo, di fedeli a Selene), fanciulle minniche del tatuaggio e poi rivendenti ritagli del medesimo, ristoranti che imbandiscono pipistrelli e porcospini ghiottamente condizionati, e così via; un caleidoscopio di stranezze che fa a meno, per confessione dello stesso regista, il francese Edouard Logereau, di un polso regolatore.

Qualche «capitolo», più o meno attinente al titolo, è azzeccato, come quello del cavallo che si sottrae al macello con la fuga e trova un pietoso acquirente che gli permetterà d'invecchiare.

l. p.

* *

(Augustus) — *In pagine non prive d'efficacia, il bianco e nero giapponese* Ayako, di Heinosuke Gosho, *narra il calvario d'una giovane che la miseria costringe alla prostituzione. La superstizione, e forse l'invidia di taluna delle colleghe, fanno ritenere la sventurata Ayako colpita dal malocchio, con spiacevoli conseguenze anche per la clientela che la frequenta.*

In preda alla disperazione, dopo che l'uomo incaricatosi di redimerla finisce malamente sotto un camion militare (il film s'ambienta durante l'ultima guerra), Ayako va da un santone a mortificarsi, implorando da lui la purificazione dell'anima. Medioevali e crudeli esorcismi la liberano dal demonio, prospettandole, si spera, un futuro un po' meno dolente e lutuoso del passato.

Nel racconto i tratti forzati, prolissi, melodrammatici non mancano. L'insieme, tra cadenze di racconto popolare fatto per intenerire, raggiunge un livello generalmente dignitoso anche per merito della commossa protagonista Jitsuko Joshimura (la stessa di «Onibaba») e della eccellente fotografia in cinemascope.

vice

Giovani pittori e scultori in una mostra collettiva

(*a. m.*) Al «Piemonte artistico culturale» (via Roma, 280) XI mostra sociale di arti figurative riservate ai giovani. Vi partecipano 55 pittori e 4 scultori.

Quando si parla di nuove generazioni si pensa all'avanguardia, alla sperimentazione e anche in questa mancano gli interpreti dei nuovi fermenti, ma, come nota giustamente Albino Galvano nella presentazione al catalogo, troppi peccano di rassegnazione col limite dilettantesco del quadretto piacevole fine a se stesso.

La medaglia d'oro è andata a Luigi Gambarini per *Socialismo romantico*, un grande pannello realizzato con la tecnica del fotomontaggio dove primi piani di proletari, squallidi interni di cortili con panni stesi e bandiere al vento, creano una composizione piena di forma e poesia. Le altre opere premiate con medaglia d'argento sono *Granoturco* di Alba Albano, un paesaggio di Silvia Martinotti e una natura morta di Livio Pazzato. Sono stati inoltre segnalati i lirici cavalli di Franco Borga, i fiori esplosivi di Francesco Preverino e il *Piatto di cicoria* di Sergio Saccomandi.

La medaglia d'oro per la scultura è stata attribuita a Sergio Vasco che ha presentato due opere *La prozia* e *Scatto finale*. La mostra rimane aperta sino al 13 luglio.

E' successo alla televisione olandese

Tutti nudi sul teleschermo (ma nessuno si scandalizza)

Il programma era un documentario su una colonia di nudisti - Le immagini sono state trovate molto morali da tutti gli spettatori, ma poco estetiche - Fra i frequentatori di questi campi non ci sono soltanto belle ragazze

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 4 luglio.

I nudisti hanno fatto la loro comparsa alla televisione olandese: è la prima volta, si afferma ad Amsterdam, che immagini realizzate in una colonia di nudisti sono presentate al gran pubblico dal video. Ieri sera, per più di dieci minuti, nell'ora di massimo ascolto, è stata proiettata una sequenza in cui si potevano vedere decine di persone di ogni sesso ed età, senza il minimo capo di abbigliamento, intente a giocare a ping pong, a nuotare, a bere, a mangiare, a chiacchierare. Il film è stato realizzato, per conto della tv olandese, in uno dei dieci campi di nudisti che si trovano nei Paesi Bassi, sulle rive del Mare del Nord.

Intervistati, i nudisti hanno detto, con molta disinvoltura, che intendono combattere il falso pudore e vogliono il ritorno alla natura: il nudismo è un modo per proclamare la loro sete di libertà.

La trasmissione è stata seguita da una folla di telespettatori. Nessuno è rimasto scandalizzato: la direzione della tv segnala di aver ricevuto molte telefonate di compiacimento, nessuna di protesta. I giornali, stamane, sottolineano la stretta moralità del programma. Qualcuno scrive: «Era uno spettacolo esteticamente poco edificante, ma dal punto di vista etico non ci ha turbati». *Un altro quotidiano aggiunge:* «I campi dei nudisti dovrebbero essere popolati soltanto da ventenni, non da vecchie matrone e da anziani signori con pancia». *Nei documentario, tuttavia, si sono viste anche numerose belle ragazze nude.*

Poco tempo fa la stessa tv olandese aveva presentato in un programma per ragazzi una giovane e bella donna completamente svestita. La ragazza, seduta su una sedia, è comparsa sullo schermo leggendo il giornale, poi lo ha gettato, ed è apparsa integralmente nuda per qualche decina di secondi. Allora le proteste dei puritani, scandalizzati, furono tante che la stessa emissione venne soppressa e gli organizzatori dovettero chiedere scusa al pubblico dei telespettatori.

s. d.

Film di fantascienza da domani a Trieste

E' la sesta edizione del Festival - Da quest'anno sono in concorso anche i lungometraggi

(*Dal nostro corrispondente*)
Trieste, 4 luglio.

(*u. s.*) Sabato si inaugura al castello di San Giusto il sesto Festival internazionale del film di fantascienza, con il lungometraggio americano *Battle beyond the stars* (Battaglia oltre le stelle) di Kinji Fukasaku. Il film è interpretato, tra gli altri, dall'attrice italiana Luciana Paluzzi, una delle «James Bond's Girls».

L'azione si svolge su una stazione interplanetaria, che deve intercettare un asteroide precipitante sulla Terra. La collisione viene evitata, ma a prezzo di gravi perdite tra gli uomini della base che devono sostenere una dura lotta contro strani mostri fatti di un plasma che si nutre di energia elettrica. Essi costringono gli astronauti, decimati e terrorizzati, ad incendiare ultima risorsa la propria astronave.

Il film è preceduto dai cortometraggi *Poem field n. 1* (Campo poetico n. 1) di Stan Vanderbeek (Usa), che è stato realizzato da un calcolatore elettronico programmato per la composizione di interessanti effetti coloristici abbinati a determinate parole chiave, e dal cortometraggio tedesco *Die maschine* (La macchina) di Wolfgang Urcks, in cui una brillante ed efficacissima animazione mette in rilievo l'ossessione dell'uomo reso schiavo dalla tecnologia.

Il Festival — è la maggiore novità di quest'anno — è diventato competitivo anche per i lungometraggi. Verranno presentati film di dodici paesi europei ed extra europei, nonché due «opere prime» ed una «sezione speciale» dedicata a cortometraggi scientifici.

Una giuria internazionale, presieduta da Mario Soldati, assegnerà i premi, consistenti nell'«asteroide d'oro» per il miglior film assoluto, in quello di argento per il miglior attore e la migliore attrice e in un «sigillo d'oro» della città di Trieste per il miglior cortometraggio.

Nell'ambito del Festival, inoltre, verranno organizzate, per la prima volta in Italia, una mostra di quadri del pittore «cosmico-spaziale» bulgaro Ivanov ed una rassegna di «fanzines europee» (fantastic magazines), riviste di fantascienza per lo più tirate al ciclostile ed in numeri unici da appassionati cultori.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra incisioni orig. antiche e moderne **Galatea:** dipinti di Bacon, De Chirico, Ernst, Klee, Menzù.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): «La donna» memoria ed emblema di Campigli; 33 opere dal 1931 al 1968. Orario 16 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Bo 9): Rassegna d'Arte contemporanea. 10-13; 16-20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sale e pepe: superspie hippy» Sammy Davis jr., Peter Lawford, technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo: «Helga» in eastmancolor. Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Or. 15,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Doria (aria refrigerata): «Il maschio e la femmina» di Jean-Luc Godard, con Jean-Pierre Léaud, Chantal Goya. Vietato anni 18.
Ideal: «Per 100.000 dollari l'ammazzo» colori, scope.
Luxi: «Paris Secret» (Curiosità e spettacoli di Parigi) col. Vietato 18.
Metropol: «A casa dopo l'uragano» R. Mitchum, E. Parker, D. Peppard, G. Hamilton, technicolor scope.
Nazionale (aria condizionata): «I 4 del Texas» techn. scope, Frank Sinatra, D. Martin, A. Ekberg, U. Andress. Or. 14-16-18,10-20,20-22,30.
Reposi: «Vivo per la tua morte» Steve Reeves, eastmancolor.
Romano (aria condizionata): «Il mio amico il diavolo» technicolor scope, Peter Cooke, Raquel Welch. Vietato anni 18. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria (aria refrigerata): «55 giorni a Pechino» C. Heston, A. Gardner, D. Niven, col. Orario spettacoli: 15 - 18,35. Ultimo ore 21,40.

Alfieri: «Bella di giorno» Catherine Deneuve, P. Ciangotti, tech. Vist. 18.
Ariston: «La collezionista» (Una storia immorale) M. Bardot, H. Pollitoff, colori. Vietato minori anni 18.
Arlecchino (aria condizionata): «Un uomo chiamato Flintone» cartoni animati, technicolor.
Augustus: «Ayako» Jitsuko Yoshimura, Keiko Kawasaki. Vietato 18.
Capitol: «Rose rosse per il Führer» J. Daly, A. M. Pierangeli, P. Van Eyck, N. Castelnuovo, colori, scope.
Torino: «L'ora del lupo» regia di Ingmar Bergman. Vist. 14. Ap. 10.

Centrale-Excel (t. 540.110): «Piccolo Cesare» regia di M. Le Roy, con E. G. Robinson. Ultima ore 22,30. Posto unico lire 400.

Alessandra (aria condizionata): «Il fantasma di Londra» tech. J. Fuchsberger, J. Glass. Vietato minori 14.
Colosseo: «Il pistolero segnato da Dio» A. Steffan, R. Wyler, L. Berati, technicolor, scope.
Fiamma: «Il fantasma di Londra» tec. J. Fuchsberger, J. Glass. Vietato 14.
Fiamma: «Quella carogna dell'ispettore Sterling» tec. sc. H. Silva. V. 14
Giulio Cesare: «Blow up» di M. Antonioni, con Vanessa Redgrave, S. Miles, technicolor. Vietato minori anni 14.
Hollywood: «Il pistolero segnato da Dio» Anthony Steffen, Richard Wyler, eastmancolor scope. Non vietato. 1ª visione Torino. Apertura ore 15.
La Perla (aria condizionata): «Spie oltre il fronte» T. Franciosa, A. Comer, G. Stockwell, colori.
Moulin (aria condizionata): «Commandos in azione» technicolor A. Murphy, G. Sanders.
Massimo: «Intrigo a Montecarlo» techn. R. Wagner, P. Lawford.
Orfeo: «Una meravigliosa realtà» G. Peppard, M. T. Moore, technicolor scope. Apert. ore 15. Ultimo 22,30.
Principe (locale refrigerato): «Spie oltre il fronte» T. Franciosa, A. Comer, G. Stockwell, colori.
Statuto: «Intrigo a Montecarlo» tec. R. Wagner, P. Lawford.

Adriano: «Per favore chiudete la porsiane» L. De Funès, M. Darc. V. 18.
Alcione: «Inferno a Caracas» technicolor. Rivista A. Tomas - E. Romani 16,15 - 21,15.
Alpi: «Franco Cicco e la vedova allegra» Franchi, Ingrassia, col. sc.
Regina: chiuso per ferie.

Milano: «Gli schiavi più forti del mondo» colori. «I due pericoli pubblici» F. Franchi, C. Ingrassia.
Olimpia: «Un avventuriero a Thiti» colori, Jean Paul Belmondo.
Per: «I giorni dell'ira» technicolor. P. Nuovo: «Zorro il ribelle» «OSS 117 minaccia Bangkok» col. Ap. 10.

Giardino: «James Clint alias Interpol» con Eddie Constantine.
Miralfori: «I maniaci» W. Chiari, Franchi, Ingrassia, R. Vianello. V. 18
Vinaglio: «Jim l'irresistibile detective» technicolor scope, Kirk Douglas, S. Kuscina, Eli Wallach.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «La pantera rossa» technicolor sc. D. Niven, Capucine, P. Sellers.
Araldo: «C'era una volta» Sophia Loren, Omar Sharif, technicolor.
Eliseo: «Il sergente Ryker» techn. scope, Lee Marvin, Vera Miles.
S. Paolo (aria condizionata): «Matt Helm nell'imbroglio» technicolor Dean Martin, Senta Berger.

Artisti «S.O.S. Stanlio e Ollio» con Crich e Crach.
Corallo: «Per qualche dollaro in più» Clint Eastwood, colori. Vietato 14.
Eridano: «Tom e Jerry diventi velanti» cart. anim. col. di W. Disney.
Gropa: «Luana la figlia della foresta vergine» technicolor, scope.
V. Venetо: «Carovana di fuoco» Kirk Douglas, John Wayne, colori.

Astra: «Il sole sulla pelle» Anne Karina, Jacques Perrin. Vietato 18.
Bernini: «La caduta delle aquile» tech. G. Peppard, I. Mason. Vist. 14

Librarie: «Giuramento di Zorro» Russel, technicolor. «Addio mamma» Martino, technicolor.
Rhesi: «L'indomabile Angelica» Michele Mercier, Robert Hossein, tec.
Massaua (aria condizionata): «Il pistolero segnato da Dio» A. Steffen, R. Wyler, technicolor scope.
Odeon: spettacolo pubblicitario ad inviti.
Star: «El Desperado» Andrea Giordana, R. Dexter, techn. sc. Vist. 14.

Adua: «Squadra investigativa» R. Ramoni, R. Sord.
Aru: «A 447 operazione Deutschland» A. Fiorini, E. Petri.
Aurora: «Grand Prix» panavision, col. J. Garner, J. Montand, E. M. Saint. Apert. 16,30. Ultimo ore 22.
Brancia: «Assicurasi vergine» Romina Power, Daniela Rocca, technic.
Falchera: «Tre per una rapina» Barbara Steele, D. Mele.
Maior: «Italian Secret Service» tech. scope, Nino Manfredi, G. Moll.
Nuovo Partino: «Il sergente Ryker» Lee Marvin, Vera Miles, colori.
Oriante: «Una moglie americana» sc. col. U. Tognazzi, R. Fleming. V. 14.
Palermo: «Il giorno più lungo di Kansas City» tec. sc. L. Barker, Price
Sociale: «Impiccato più in alto» tec. scope, C. Eastwood, I. Stevens.
Zenit: «Conquistatore degli abissi» tec. sc. L. Bridges, S. Eaton.

Cabiria: «Missione sabbia rovente» H. Ross, R. Camardiel, colori.
Continental: «Un uomo, un cavallo, una pistola» T. Anthony, Vadis, col.
Flora: «Gli inesorabili» techn. Burt Lancaster, Audie Murphy.
Ghigo: «7 strade al tramonto» Audie Murphy, B. Sullivan, technicolor.
Italia: «A piedi nudi nel parco» tech. sc. Jane Fonda, R. Redford.
Piemonte: «Atragon» T. Takashima, R. Wess, technicolor, scope.
S. Carlo: «Lo spettacolo più affascinante del mondo» D. Amecha, tech.
Specia: «Mademoiselle di Maupin» tec. sc., Hossein, C. Spaak. Ap. 15.

Diana: «Ognuno per sé» technicolor, Van Heflin, George Hilton.
Dora: Dalle Ardenne all'Inferno, col.
Roma: «I giorni dell'ira» techn. sc.

Alba: «Hawaii» technicolor, scope, Julie Andrews, R. Harrison.
Ambra: «Gungola la pantera nuda» Pignatelli, A. Infanti, col. V. 14.
Apollo: «Il dolce corpo di Deborah» tec. sc. C. Baker, J. Sorel. Vist. 18.
Colosseo: «Pronto, c'è una certa Giuliana per te», «Comincerano» John Wayne, technicolor.
Edera: «James Bond 007 Casinò Royale» sc. colori, Ursula Andress.
Lucento: «Uno straniero ha sempre la pistola» technicolor, R. Scott.
Lutrario: «Sequestro di persona» scope, technicolor, Franco Nero.
Splendor: «Angelica» e il Gran Sultano» M. Marcier, Hossein, col. sc.

MONCALIERI
Ecosino: «OSS 117 a Tokio si muore» Marina Vlady, F. Stafford tec. sc.
Italia: oggi e domani «In gamba... marinaio!» colori. Apertura ore 15.

ORBASSANO
Moderno: «Il mercitalia» Alberto Sordi, Vittorio De Sica.

SETTIMO
Beccaria: «Tutto per tutto».
Moderno: «Duello a El Diablo».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Maffei, Major, V. Veneto. Ente Manifestazioni Torinesi. Spettacoli estivi, abbonamenti all'Enal, biglietti ridotti alla cassa. Palazzo delle Sport: riunione di boxe, gradinate ridotte all'Enal sino alle 18,15.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

15.—: Wimbledon: Torneo di tennis, finali.
16,30: Tour de France: Arrivo dell'ottava tappa a Voyant.
18,55: Roma: Dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio on. Leone al Parlamento.
18,15: La tv dei ragazzi: a) «Lanterna magica», film, documentari e cartoni animati per i più piccini; b) «Cinquecento», programma sui Giochi Olimpici; c) «L'amico libro», a cura di Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21,—: «Tv 7», settimanale di attualità a cura di Brando Giordani.
22,—: «Giochi senza frontiere», torneo televisivo di giochi fra città di Belgio, Francia, Germania federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera. Per l'Italia partecipa Trani.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

16,55: Eventuale proseguimento della telecronaca dal Tour. Al termine: Torneo di tennis da Wimbledon.
19,—: Trieste: Campionati italiani di atletica leggera.
21,—: Telegiornale.
21,15: «Il dente non va leggere», originale televisivo di Angelo e Ferri per la serie «Se te lo raccontassi...», con Alberto Lionello, Andrea Checchi, Paola Pavese, Gisella Sofio, Lina Volonghi. Regia di Bruno Corbucci.
22,15: «Un'ora con Bertrand de Jouvenel», incontro a cura di Gianni Bisiach sullo studioso francese che ha ideato la scienza dei «futuribili», per individuare le scelte del mondo di domani.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 13: Wimbledon: Torneo di tennis, finali; 20,20: «Il ritmo dell'universo», documentario; 20,50: Il punto, rassegna di politica; 21: «Il ventaglio di Lady Windermere», commedia di Oscar Wilde, con Lucilla Morlacchi e Franco Volpi.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Musica stop
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop - 11 parte
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,05 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Concerto Kappa con Corni Kramer e Lauretta Masiero
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano: Vetrina di «Un disco per l'estate»
15,00 Giornale radio
15,15 Zibaldone italiano - II parte
15,45 Ultimissime a 45 giri
16,00 Progr. per i ragazzi: «Il mangianastri»
16,30 Herbert Pagani presenta: I transistoriani
17,00 Giornale radio
17,05 Antologia operistica
17,40 Tribuna dei giovani
18,10 Cinque minuti di inglese
18,15 Per voi giovani. Selezione musicale
19,15 «Lo scialle di Lady Hamilton» di Vincenzo Talarico - 7ª episodio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «Orlando furioso» racconto da Italo Calvino. 25ª: «Fine di Rodomonte»
20,31 Cori da tutto il mondo
20,45 Concerto sinfonico diretto da G. Gavazzeni. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Rai
21,50 Il giro del mondo
22,10 Musica per orchestra
22,30 Chiara fontana, un programma di musica Folklorica italiana
23,00 Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

6,00 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Giancarlo Cobelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 9,40 alle 12,15
8,45 Le nuove orchestre di musica leggera
9,13 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Il Fiore dei Sospiri». Romanzo di Michele Zévaco. 14° episodio
10,35 Jazz panorama
10,50 Giornale radio
10,40 La maga Merlini
11,30 Giornale radio
12,41 Vetrina di «Un disco per l'estate»
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hit Parade
13,30 Giornale radio
13,35 Al vostro servizio
14,05 Juke box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 Relax a 45 giri
15,15 Grandi pianisti: A. Schnabel. Nell'intery. 15,30 Giornale radio
15,36 Tre minuti per tre
16,00 Pomeridiana. Negli intervalli: 16,30 e 17,30 Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica. Nell'intervallo: ore 18,20 Non tutto ma di tutto; ore 19 Giornale radio
19,00 Ricordo di W. Montgomery
19,30 Radiosera. Un Tour de France
19,53 Punto e virgola
20,04 Teatro stasera
20,45 Orchestra diretta da Caravelli
21,00 Concerto Kappa, con G. Kramer e L. Mastero
22,00 Giornale radio
22,10 Georgia Moll presenta: «E' di scena una ritta»
23,00 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 L. van Beethoven: Sonata in si bem. magg. op. 106 «Hammerklavier»; Images, Il mare; Debussy: 10,55 Schubert: Sette Lieder
11,20 T. Berger: Jahreszeiten. Sinfonia in quattro movimenti; Prokofiev: Il Tenente Kijé, suite op. 60
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 G. Donizetti: Quartetto in fa min. per archi; Schubert: Trio in si bem. magg. op. 100 per pf. vl. e vc.
13,20 Concerto sinfonico. Solista G. Lanni. B. Martinu: Sinfonietta giocosa; K. Lendvay: Concertino; B. Bartok: Concerto n. 3
14,30 Concerto operistico. Soprano Marcella Pobbe
15,05 B. Britten: Quartetto n. 1 in re magg. op. 25
15,30 A. Stradella: San Giovanni Battista
16,40 P. Moreno Torroba: Notturno; E. Bloch: Tre Notturni
17,00 Le opinioni degli altri
17,15 Soler: Quintetto in sol min.; B. Smetana: Due Quadriglie: in fa magg., in si bem. magg.
18,00 Novità del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 L'allegra macchina di Palazzeschi
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Bizet, Berlioz, Russell
20,30 La lotta biologica contro gli insetti nocivi
21,00 La Russia dei Krokodil
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 In Italia e all'estero
23,05 Rivista delle riviste

OGGI AL GRANDE **IDEAL**
DOVE CORRI RINGO?... L'INFERNO E' DA QUESTA PARTE
GARY HUDSON · CLAUDIO CAMASO CLAUDIE LANGE

PER 100.000 DOLLARI T'AMMAZZO
EASTMANCOLOR-CROMOSCOPE | SUSANNE MARTINCHICH con PIERO LULLI e FERNANDO SANCHO
REGIA DI SIDNEY LEAN · UNA PRODUZIONE ZENITH CINEMATOGRAFICA FILMS PER... NANDO LEVA E LUCIANO MARTINO
UN WESTERN PER TUTTI
LOCALE REFRIGERATO

OGGI AL **METROPOL**
● Un film stupendo!
● Una storia drammatica, raccontata con spregiudicata violenza!
METRO GOLDWYN MAYER presenta ROBERT MITCHUM - ELEANOR PARKER
in una produzione SOL C. SIEGEL

A CASA, DOPO L'URAGANO
GEORGE PEPPARD · GEORGE HAMILTON · EVERETT SLOANE · LUANA PATTEN
CINEMASCOPE METROCOLOR
ORARIO SPETTACOLI: 14,15 - 17 - 19,30 - 22,15

OGGI al **REPOSI**
STEVE REEVES
IL VOSTRO IDOLO, L'EROE DI MILLE AVVENTURE PER LA PRIMA VOLTA IN UN WESTERN ALL'ITALIANA
Titanus
STEVE REEVES

VIVO PER LA TUA MORTE
WAYDE PRESTON · DICK PALMER
SILVANA VENTURELLI · LEE BURTON
TED CARTER · ROSALBA NERI
Regia di ALEX BURKS
Sceneggiatore di ROBERTO NATALE e STEVE REEVES
EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI al **NAZIONALE**
! ! ! ! !
DUE DRITTI E DUE SVENTOLE COME IL WEST NON AVEVA MAI VISTO !

SINATRA · MARTIN · EKBERG · ANDRESS in I 4 DEL TEXAS
WARNER BROS. SEVEN ARTS
OGGI VITTORIA OGGI
RITORNA UN FILM DI GRANDE SUCCESSO
NELLO SPLENDORE DEL 70 mm.
SAMUEL BRONSTON presenta
CHARLTON HESTON · AVA GARDNER · DAVID NIVEN in
55 GIORNI A PECHINO
SUPER TECHNIRAMA TECHNICOLOR
ORARIO SPETTACOLI: 15 - 18,35 - ULTIMO 21,40

Statuto - Massimo
UN FILM UNIVERSAL

INTRIGO A MONTECARLO

RIVOLI
STADIO COMUNALE
RITA PAVONE
TEDDY RENO
FESTIVAL DEGLI SCONOSCIUTI
SABATO 6 LUGLIO
ORE 21,30

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 Tel. 511.024 - 530.652

Prem. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13
Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,30 «Le Nuvole» di Aristofane.

Alcione: Rivista A. Tomas - E. Romani. Orario 16,15 e 21,15.

7ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
1° FESTIVAL dei CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Sino al giorno 8 luglio ore 21,30
LE NUVOLE
di ARISTOFANE
Biglietti: botteghino del Teatro (telef. 547.118) e Agenzia «La Stampa» (telef. 535.113)
Ente Manifestazioni Torinesi

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978) Ingresso e consumazione lire 500. **Al Florida** (v. Sollerino, 542.822): ore 21 i Baby Luns: canta J. Corallo **Chalet Valentino:** 21 Sergio Nardi. **Club 84:** 21 Roby e i Gentlemen. **Gay Dance** (via Pombe 7): chiusura estiva. **Giardino Bella Arti:** 21 i Pirati. **Villa Gay** (c. Moncl. 52): musica Mister Simmo e Miro Banis. Discoteca.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo. **Voom-Voom:** chiusura estiva.

Caprice (Sacchi 16, aria cond.): 21. **Lido Estiva** (Moncal. 422): ore 21.

L'agitata campagna presidenziale in America

Perché Humphrey sarà scelto quale candidato democratico

La decisione sarà presa solo il 29 agosto a Chicago, ma gli esperti sono unanimi: McCarthy non ha speranza di prevalere, malgrado i successi nelle «primarie» - L'attuale vice-presidente, messo in primo piano dalla rinuncia di Johnson, ha tre vantaggi: è sostenuto dai capi sindacali, è gradito dai notabili del Sud, e soprattutto ha l'appoggio del potente «apparato» del partito

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 4 luglio.

Gli esperti danno praticamente per certa alla Convenzione democratica di Chicago, il 29 agosto, la designazione a candidato per la presidenza dell'attuale vicepresidente Hubert Humphrey. Al suo rivale, il senatore Eugene McCarthy, vengono riconosciute pochissime speranze. I dati su cui si fondano queste previsioni sono in apparenza saldi; comunque vanno presi con un minimo di giudizio.

Da una parte McCarthy sostiene che le primarie dal New Hampshire alla California a New York (una sua inaspettata vittoria la settimana scorsa) dimostrano che, tra lui e Robert Kennedy, il 77 per cento degli elettori democratici ha votato per un candidato pacifista. Il governo e la guerra in Vietnam — sostiene McCarthy — non avrebbero potuto essere sconfessati in maniera più chiara. Humphrey, che rappresenta questa politica, che la aveva difesa costantemente, deve ritirarsi.

Humphrey a questi argomenti non risponde. E' vero che le primarie del partito sono andate male, ma i delegati vengono scelti con questo metodo (che consiste, in sostanza, in un appello diretto agli elettori) solo in una minoranza degli Stati della Federazione. Nel resto del paese, è l'apparato a decidere. E l'apparato, tranne qualche eccezione sparuta, è tutto dalla sua parte. Humphrey quindi non parla, non entra in polemiche, ma accumula delegati. Tra quelli che si sono già impegnati per lui e i simpatizzanti avrebbe, secondo un calcolo della rivista *Time*, già superato la maggioranza.

La macchina del partito democratico è guidata negli stati industriali del Nord da uomini resi celebri qualche anno fa dal film di Frank Capra. I *bosses*, gente come Jim Fairley a New York, John Dailey a Chicago — per citare solo due dei nomi più conosciuti — hanno fatto quadrato intorno a Humphrey. Nelle Convenzioni dei singoli Stati fanno letteralmente a pezzi i giovani intellettuali e gli studenti che formano il seguito di McCarthy.

Humphrey, comunque, resta al di sopra della mischia, un po' per temperamento, un po' per strategia politica (vuole essere in grado di tentare di riunificare il partito dopo la Convenzione).

Dietro Humphrey, oltre l'apparato del partito, negli Stati industriali c'è anche la stragrande maggioranza dei *leaders* sindacali ed i notabili del Sud, che lo appoggiano non tanto per entusiasmo (Humphrey ha sempre avuto una posizione estremamente chiara a favore dei negri) quanto perché lo considerano il male minore.

La forza e la debolezza di Humphrey appaiono così chiaramente: apparato del partito nelle grandi città, sindacati, Sud sono gli elementi della grande coalizione messa in piedi da Roosevelt nel 1932, e che ha da allora, tranne la parentesi Eisenhower, ininterrottamente governato l'America. E Humphrey è probabilmente di quella tradizione l'esponente più rappresentativo che ci sia oggi in America. Per capire quanto è profondo il legame tra Humphrey e il partito, bisogna ricordare quali sono state le circostanze che hanno portato i democratici — fino allora — al potere con Roosevelt: la grande depressione del '29, cioè la disoccupazione che superava in certe zone di America il 60 per cento.

Humphrey, da giovane, questa tragedia collettiva l'ha sentita profondamente. Il villaggio nel quale è cresciuto, Doland nel Dakota del Sud, si svuotò nel giro di pochi mesi, il padre, proprietario della *drug store* locale (una specie di farmacia in cui si vende di tutto) costretto a vendere casa, mobili, ogni cosa per tenere aperto il negozio, a rinunciare inoltre a dare ai figli un'istruzione universitaria. Humphrey all'università riuscì ad andarci lo stesso, pagandosi gli studi.

Queste esperienze lo hanno marcato profondamente per tutto il resto della sua vita. Ha sempre considerato la politica come una specie di crociata contro le ingiustizie sociali. Il che ha fatto di lui in Senato — dove andò nel 1948 a soli 37 anni — il più qualificato e il più deciso rappresentante dell'ala progressista. Negli ultimi venti anni non c'è stata una legge di riforma importante in America nella quale in una maniera o nell'altra Humphrey non abbia messo le mani. E si tratta di leggi, occorre aggiungere, che costituiscono per quella che Humphrey chiama con fierezza la «vecchia sinistra», un indubbio titolo di gloria: diritti ai negri, assistenza sociale di vari tipi, assistenza medica e così via.

Sono questi i titoli che Humphrey può rivendicare per aspirare alla Casa Bianca. E sono titoli che nessuno gli contesta. Le sue difficoltà nascono da un altro lato: l'aver fatto parte per quattro anni dell'Amministrazione Johnson lo rende in qualche maniera corresponsabile della guerra in Vietnam alla quale la maggioranza dell'opinione pubblica oggi è profondamente ostile.

Nicola Caracciolo

Alcuni fischi dopo il verdetto a Valle Giulia

Lo scrittore Bevilacqua [secondo il previsto] ha vinto il più polemico premio "Strega„

Molte schede bianche in segno di solidarietà con i quattro finalisti che si erano ritirati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 luglio.

Il ventiduesimo Premio Strega è stato assegnato con 122 voti ad Alberto Bevilacqua, autore del romanzo L'occhio del gatto *edito da Rizzoli. Gli altri scrittori ammessi alla finale hanno ottenuto il seguente punteggio: Giulio Cattaneo* (L'uomo della novità) *33 voti; Brunello Vandano* (Addio alla grandezza) *19; Cesare Zavattini* (Straparole) *19; Pier Paolo Pasolini* (Teorema) *11. La «nota scrittrice scheda bianca», come Luigi Barzini ha definito le astensioni, ha raggiunto il numero di 117.*

Quando è stato proclamato il vincitore del più polemico e tormentato Premio Strega, si è levato qualche fischio. Bevilacqua, chiamato al microfono, è apparso alquanto turbato. Si è detta felice di avere vinto, ancora di più dopo tante contestazioni e pettegolezzi: «I votanti hanno dimostrato di credere davvero nel mio libro e nella libertà della cultura».

Il successo di Bevilacqua (capofila della cinquina nella penultima votazione) si era delineato fin dal primo spoglio delle schede, che venivano lette ai microfoni ad una ad una. A metà dello scrutinio, il gioco appariva fatto: Bevilacqua aveva infatti 72 voti, contro i 24 di Cattaneo, gli 11 di Vandano e Zavattini e 73 schede bianche. Neppure queste destarono sorpresa. Molti gruppi di «amici della domenica» avevano preannunciato il loro rifiuto di una scelta, sia per solidarietà con i protestatari, sia per sollecitare una trasformazione delle strutture del Premio.

E' stata una sera di clima tropicale, con poliziotti dissimulati tra gli alberi, (ci si attendeva un attacco degli studenti maoisti): l'atmosfera appariva eccitata e tesa. Donne eleganti, predominava il bianco, uomini importanti: i grandi editori, gli scrittori più famosi, tutto il bel mondo della cultura italiana, ad eccezione dei candidati protestatari, Pasolini, Zavattini, Cattaneo, Barolini, che non si sono fatti vedere.

Mancava tuttavia l'aria festaiola degli altri anni. Maria Bellonci era meno sorridente del solito, preoccupata. Nella tornata decisiva del Premio Strega, i quattrocento giudici salgono ad uno ad uno sul palco per infilare la loro scheda, anonima, nelle apposite cassette. Ma è l'ultima volta che la premiazione avviene così. L'ha annunziato ai microfoni, in un gran silenzio, la stessa Bellonci, fondatrice con Guido Alberti dello Strega, dicendo che, «per uniformare il Premio quanto più possibile alle istanze sollevate da più parti in seguito alle dimissioni di ben quattro dei cinque candidati», d'ora in poi il voto non sarà più anonimo, ma porterà in chiare lettere la firma del votante.

Basterà a rasserenare gli animi questa modifica statutaria? E' ancora presto per dirlo. Alberto Bevilacqua, l'unico dei cinque scrittori finalisti che non si sia ritirato e verso il quale fino all'ultimo andavano tutte le previsioni di vittoria, da noi interrogato, ha risposto: «E' vero che sono l'unico che non abbia fatto dichiarazioni esplosive. Ma in certi casi il silenzio può essere la protesta più esplicita. Comunque posso dire che mi è stata difficile tacere e persino doloroso. Ma mi piace restare fedele a me stesso fino in fondo».

Parole un po' sibilline, per chi non sia addentro ai retroscena delle lotte tra fazioni in cui si è coagulata ultimamente la vita letteraria italiana.

Qualche parola sulle opere in lizza. L'occhio del gatto, la vincitrice, è la storia di un operatore cinematografico che tornando dal Vietnam, dove ha compiuto la sua missione, ancor carico della violenza e dell'orrore di cui è stato testimone, trova la casa abbandonata dalla moglie che si è unita ad un altro uomo portando con sè i bambini. Il romanzo, da questo dramma iniziale, trae lo spunto per il suo svolgimento: che è una confessione, in chiave amaramente ironica, delle reazioni psicologiche che il protagonista osserva in se stesso mentre tenta di affrontare la nuova vita che il destino brutalmente gli ha imposto.

L'uomo della novità di Giulio Cattaneo è la storia vera di un prete, don Tartaglia, che movimentò la vita religiosa negli anni di guerra con il suo atteggiamento riformista verso la Chiesa, da cui fu sconfessato.

Il contenuto di Teorema *di Pasolini è ormai largamente noto: un Dio scende tra gli uomini a vivere con loro, lasciando alla sua scomparsa uno strascico di folli amori e irreparabili tragedie.*

Brunello Vandano, che ha preso il posto di Barolini (il suo romanzo è stato escluso dalla finale perché già pubblicato anni addietro negli Stati Uniti) si presentava con Addio alla grandezza, *storia di un giovane che crede nel fascismo e nella guerra; ma le sue illusioni pian piano si sfaldano mentre sorge in lui un ideale nuovo, di democrazia e giustizia. Zavattini, infine, concorreva con* Straparole, *un misto di diario, brani lirici e narrativi che evocano in gran parte gli anni dell'ultima guerra mondiale.*

Laura Bergagna

Il vincitore dello «Strega», Alberto Bevilacqua, intervistato dopo la vittoria (Tel.)

Visconti girerà un film sulla nascita del nazismo

Roma, 4 luglio.

Luchino Visconti riprende il suo affresco delle grandi famiglie borghesi, dopo *Il Gattopardo* e *Vaghe stelle dell'Orsa*, tornando dietro la macchina da presa per realizzare, questa volta, la storia di una stirpe d'industriali tedeschi dell'acciaio. La vicenda sarà ambientata negli anni oscuri durante i quali la Germania vide la nascita e l'affermazione del nazismo, i conflitti iniziali tra le «SA» di Röhm e le «SS» di Himmler e la definitiva ascesa di Hitler al potere.

I personaggi del film saranno tutti tra i protagonisti di quel momento, adopereranno le proprie ricchezze per finanziare i sostenitori dell'«Ordine nuovo», li appoggeranno in ogni modo con il prestigio di cui dispongono. Fino al giorno in cui si renderanno conto che la violenza del regime è entrata anche tra loro, facendo esplodere rancori vecchi e nuovi tra i vari membri della famiglia. E scopriranno d'essere stati tirati via dalla scena, ridotti al ruolo di comprimari, sia pure privilegiati. Gli dei sono caduti, e al loro posto sono sorti degli idoli nuovi.

La morale del film è nel titolo: *La caduta degli dei*, oppure *Gotterdammerung* nella dizione tedesca che il regista preferisce: «Sì, perché ha un suono wagneriano che è proprio dell'atmosfera del film».

l. z.

Charlot turista a Parma

Charlie Chaplin non teme il caldo. E' venuto in Italia proprio in questi giorni per visitare le belle, antiche città della pianura padana. Eccolo davanti al duomo di Parma con la moglie Oona e le figlie Victoria e Josephine (Tel. Associated Press)

CRONACA TELEVISIVA

Ritorna la brava Shirley Bassey in una serata con tante canzoni

La cantante mulatta è stata la maggiore attrazione di «Senza rete», il varietà animato da Johnny Dorelli e Marisa Del Frate - Stasera «Tv 7» e il quiz internazionale «Giochi senza frontiere»

Johnny Dorelli e Marisa Del Frate hanno animato ieri sera sul primo canale il varietà *Senza rete*. Dorelli s'è riservata la parte del leone: ha presentato e cantato una dozzina di successi vecchi e nuovi, ha salito le scale dell'auditorium, ha passeggiato in lungo e in largo per l'ampio studio e tra il pubblico, come un maratoneta. Di tanto in tanto appariva anche la Del Frate, quasi relegata al ruolo di spalla. E siccome in fatto di musica leggera la tv non bada a spese, giù una pioggia di ospiti: Iva Zanicchi con una parrucca rubata alla Casalli; Sergio Bruni, il cesellatore della melodia partenopea, impalato davanti al microfono e con gli occhi socchiusi; Shirley Bassey in uno spumeggiante abito bianco. La mulatta inglese ha interpretato come se fosse uno *spiritual* una canzone di Jacques Brel. Ed è stata la cosa migliore dello *show*. Il pubblico, sempre generoso negli applausi, ha accolto festosamente la Bassey, che in un italiano molto simile a quello di Stanlio e Ollio, ha replicato con *Domani domani*.

Ancora evasioni estive nella rubrica *Controfatica*, che vorrebbe consigliarci come trascorrere il tempo libero. Argomento del giorno, le vacanze. Per alcuni lunghe, per la maggioranza brevi. Due famiglie su tre, in Italia, hanno le ferie condizionate dalla scuola dei figli. Il resto della trasmissione era dedicato agli itinerari turistici. Ma che malinconia! Un manuale di geografia al confronto è molto più brioso.

* *

Canzoni anche sul secondo canale. Preceduto da un dotto e interessante numero di *Planetario* con stelle, galassie, macchie solari, colossali telescopi ed esperti che sondavano i misteri dell'Universo, è andato in onda lo spettacolo registrato un mese fa a Salsomaggiore in occasione del Premio della regia televisiva. Sulla passerella sono sfilati capelloni e urlatrici, registi laureati e complessi musicali del giorno introdotti dal cerimonioso Daniele Piombi.

* *

Questa sera, dopo il settimanale *Tv 7* che si occuperà probabilmente delle elezioni in Giappone e di una inchiesta sulla non proliferazione delle armi nucleari, esordisce *Giochi senza frontiere 1968*, un torneo internazionale a squadre di vecchia conoscenza. Al primo incontro partecipano le rappresentative di Zofingen (Svizzera), Watermael (Belgio), New Brighton (Inghilterra), Haguenau (Francia) e della nostra Trani. Il presentatore ufficiale è Hermann Weber, per la parte italiana avremo invece Renata Mauro e Giulio Marchetti.

Sul secondo canale va in onda un altro episodio della serie «Se te lo raccontassi...». Alberto Lionello sarà impegnato in una nuova avventura giallo-rosa a sfondo otorinolaringoiatrico. Soffre di un terribile mal di denti e lo specialista gli nasconde in una capsula d'oro un misterioso microfilm.

Seguirà un «Incontro con Bertrand de Jouvenel», l'uomo che ha inventato lo studio dei «futuribili» accorciando le distanze tra presente ed avvenire. Uno di quei maghi, insomma, che con l'aiuto della cibernetica e le risorse della scienza più avanzata cercano di prevedere quello che accadrà nel mondo di domani.

* *

Negli studi torinesi della Rai si sta allestendo una nuova versione dell'*Elisir d'amore* di Donizetti. Interpreti dell'opera sono Mirella Freni, Sesto Bruscantini, Renzo Casellato e Elena Zilio. Le coreografie saranno curate da Susanna Egri. Direttore e maestro concertatore, Marin Rossi, vice

Il maestro Vico, dopo sette anni lascia la direzione dell'Ente Regio

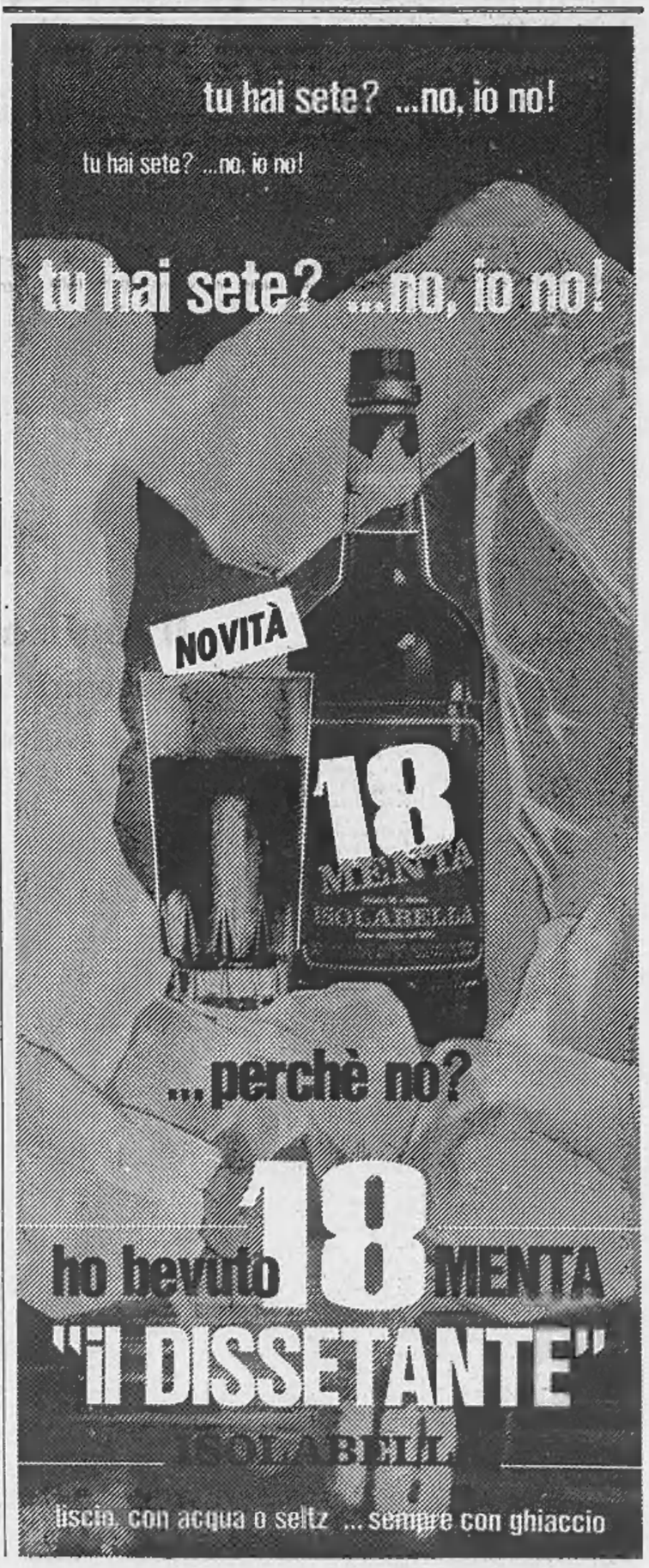
Dal 1961 ha prestato la sua opera, gratuitamente, per aumentare il prestigio del teatro lirico nella nostra città - Il pubblico si è quintuplicato, il bilancio è il più sano d'Italia

Il maestro Maurizio Vico, dopo sette anni, lascia la direzione artistica dell'Ente Regio, alla quale ha dedicato la sua appassionata opera, senza ricevere compenso, dal 1961. Lo ha comunicato egli stesso in una lettera al sindaco, prof. Grosso, e al sovrintendente, Alberto Bruni Tedeschi.

Aveva preso la sua decisione da tempo; a causa di una nuova situazione che era maturata all'interno dell'Ente; ma ha voluto continuare la sua attività nei mesi passati, per assicurare lo svolgimento della stagione in corso. Adesso il programma è stato portato a termine, e il maestro Vico considera finito anche il proprio compito: «*Concludo la mia attività con la prima decade di luglio, dopo avere avuto cura di collaborare per la messa a punto del programma stagionale '68-'69*» egli scrive.

La notizia del ritiro di Maurizio Vico è destinata a suscitare vivo rammarico negli ambienti artistici e culturali della città: e non soltanto per la simpatia umana che egli ha sempre suscitato, in tutti i suoi collaboratori. Sotto la sua direzione il teatro lirico cittadino, che era vissuto stentatamente negli anni del dopoguerra, aveva preso un nuovo impulso, raggiungendo un pubblico sempre più largo. Gli abbonamenti, nel corso di sette anni, si sono quintuplicati; gli allestimenti si sono fatti più impegnativi; la stagione, che nel 1961 era di soli quattro mesi, oggi occupa quasi tutto l'anno: tanto che l'orchestra del Teatro, proprio due mesi fa, è stata trasformata in complesso stabile.

Tutto questo è stato fatto mentre il bilancio è rimasto il più sano fra tutti i teatri d'opera d'Italia. Di fronte ad alcuni enti lirici che hanno accumulato debiti per miliardi, il Regio ha chiuso la scorsa stagione con un deficit di soli 16 milioni.



CRONACHE DELLO SPORT

Clamorose ed inattese decisioni della Lega Calcio

L'Inter senza Suarez e Corso all'inizio del prossimo torneo

I due giocatori hanno ricevuto pesanti squalifiche (5 giornate allo spagnolo, 4 al veronese) per il loro comportamento nel derby col Milan in Coppa Italia - Un terzo nerazzurro, Bedin, fermo per due turni - Una giornata al milanista Rosato - Le punizioni verranno scontate in settembre in Coppa Italia e nei primi turni del campionato

(Nostro servizio particolare)

Milano, 4 luglio.

Severe punizioni sono state inflitte oggi dal giudice sportivo della Lega ai giocatori dell'Inter Suarez, Corso e Bedin, in seguito all'atteggiamento tenuto dai tre nerazzurri nell'incontro di Coppa Italia disputato a San Siro contro il Milan il 26 giugno. Suarez è stato squalificato per cinque giornate, Corso per quattro e Bedin per due.

L'Inter rischia così di dover cominciare il campionato priva di alcuni dei suoi atleti più importanti. Per fortuna del club nerazzurro, è stato praticamente approvato il progetto di dar inizio alla Coppa Italia 1968-'69 in settembre. Gli interisti dovrebbero giocare nel loro girone eliminatorio tre partite, per le quali sono state fissate queste date: 8, 15 e 22 settembre. Poiché il torneo della serie A comincerà il 29, Suarez perderebbe soltanto due gare, Corso una e Bedin nessuna.

Il giudice sportivo ha ampiamente motivato le ragioni delle squalifiche. «*Suarez* — dice la sentenza — *ha tenuto un atteggiamento di sfida verso un guardalinee, atteggiamento seguito da reiterati atti di dileggio, anche di particolare rilevanza, nei confronti dello stesso guardalinee, atti cominciati alla mezz'ora circa del primo tempo e proseguiti, ad ogni segnalazione del guardalinee suddetto, sino al termine della partita*». Il giocatore era recidivo in proteste nei confronti degli ufficiali di gara.

La motivazione della squalifica a Corso si riferisce ad un episodio accaduto al 7' della ripresa di Milan-Inter. In quel momento le due squadre erano in parità (1-1), alla fine avrebbe vinto il Milan per 4-2). Hamrin segnava, e i nerazzurri reclamavano per un presunto fuorigioco dello svedese. Corso veniva espulso dall'arbitro.

La sentenza spiega che l'attaccante è stato punito «*per manifestazione di protesta contro una decisione di un guardalinee, accompagnata da una frase gravemente lesiva del prestigio di detto guardalinee, frase non udita dal medesimo e sentita dall'arbitro, nonché per contemporanea protesta verso l'arbitro stesso; ammonito, durante la gara, per precedente manifestazione di protesta nei confronti del guardalinee citato; recidivo con diffida per atteggiamento irriguardoso nei confronti di un guardalinee; sanzione aggravata perché capitano della squadra*».

Bedin, invece, è stato squalificato «*per frase offensiva rivolta ad un guardalinee, dopo il termine della gara; recidivo in proteste nei confronti degli ufficiali di gara*».

Sempre per la Coppa Italia, il milanista Rosato è stato sospeso per un turno («*recidivo in comportamento scorretto nei confronti di avversari, già diffidato*»). In seguito agli incontri di spareggio per la permanenza in serie B, è stato squalificato per una giornata Tarantino (Venezia), mentre per la Coppa delle Alpi sono stati puniti sino al 18 luglio Maraschi (Fiorentina), Niccolai (Cagliari), Cordova ed Enzo (Roma).

d. m.

I nerazzurri Suarez, da sinistra, e Corso hanno ricevuto pesanti squalifiche: Jair, a destra, è stato ceduto dalla Roma e torna nuovamente nelle file dell'Inter

I corridori chiedono (per risolvere tutto) di sospendere l'antidoping

Milano, 4 luglio.

L'Associazione corridori ciclisti professionisti italiani, preso atto delle iniziative in corso intese a chiarire l'attuale situazione del ciclismo professionistico e nell'attesa che le istanze dei corridori, già portate a conoscenza degli organi responsabili vengano seriamente vagliate, esorta a tutti i corridori — è detto *in un comunicato* — a svolgere coscienziosamente la loro attività».

Nel contempo, richiamandosi alle decisioni assembleari recentemente divulgate, la Accpi auspica che venga «sospeso l'attuale controllo antidoping allo scopo di eliminare ulteriori polemiche».

Il terzino Sensibile sarà operato domani

Lo sfortunato giocatore del Lecco deve subire un intervento alla gamba fratturata - L'incidente a Brescia nella gara col Venezia, spareggio di serie B

(Dal nostro corrispondente)

Lecco, 4 luglio.

Aldo Sensibile, lo sfortunato terzino ventunenne del Lecco, rimasto vittima di un serio incidente nel corso dello spareggio con il Venezia ieri a Brescia, è ricoverato presso l'ospedale della nostra città, assistito per molte ore della giornata, oltre che dal personale della clinica, da uno dei fratelli, Fernando, giunto appositamente da Lecco.

Sensibile ha anche ricevuto visite da parte di alcuni dirigenti del Lecco, e numerosi telegrammi di auguri. I visitatori possono prendere visione delle radiografie effettuate alla gamba destra dello sfortunato giocatore, fratturata al terzo inferiore del perone, poco sopra la caviglia; l'osso è rotto nettamente, però la frattura non è né esposta né scomposta, e non ci sono scheggiature, cosicché la guarigione dell'atleta dovrebbe essere perfetta, anche se il periodo di convalescenza non sarà breve.

Una prognosi di massima, espressa dal primario del reparto di ortopedia prof. Roberto Cattaneo, parla di un periodo di un mese, e di altri 30 giorni per una lenta ripresa. Sensibile potrà assorbire gran parte del periodo di forzata inattività con la sosta estiva del campionato.

Il prof. Cattaneo ha esaminato stamane nuovamente le lastre ed ha visitato il giocatore, confermando la necessità di sottoporlo sabato ad un piccolo intervento di cosiddetta riduzione alla caviglia, allo scopo di riassestare le ossa dell'articolazione fra piede e gamba. Come si è detto, l'intervento è previsto per sabato mattina.

Come si vede, il Lecco è quest'anno sfortunatissimo: nel giro di meno di un mese, ha perso la disponibilità di tre giocatori, e cioè Facoa, vittima del noto infortunio all'occhio destro, il mediano Dehò, oltre a Sensibile, per incidenti di gioco.

g. p. g.

Benetti si presenta oggi alla Juventus

Romeo Benetti, la mezz'ala recentemente acquistata dalla Juventus, è atteso oggi a Torino per il primo contatto con la nuova società e le visite mediche di controllo.

Benvenuti - Ramos questa sera a Torino

Al Palazzo dello Sport - Dopo il «match» con l'americano, il campione mondiale dei medi andrà a Toronto per affrontare Hernandez - Progetti di Nino per tentare la conquista del titolo dei mediomassimi - Anche Cané oggi sul ring

Nino Benvenuti, campione del mondo dei pesi medi, affronta lo statunitense Jimmy Ramos stasera sul ring del Palazzo dello Sport di Torino: è il suo ultimo combattimento in Italia prima di tornare in America, dove il 29 luglio sarà impegnato a Toronto contro Art Hernandez nella difesa del titolo in palio.

Benvenuti a Toronto guadagnerà 37 milioni: il triestino fa molto affidamento sulle possibilità di «lavoro» che l'America gli offre dopo i suoi successi su Griffith, ma non trascura i combattimenti in Italia, anche se contro rivali non molto quotati come Jimmy Ramos.

«Sono proprio questi — *ha spiegato Nino* — gli avversari destinati al ruolo di vittime, ma sono invece pericolosi perché nel combattimento hanno soltanto da guadagnare. Ad ogni modo non perderò con Ramos. Sono ben allenato e non dovrei correre troppi rischi. Spesso, però è con rivali come Ramos che scaturiscono incontri entusiasmanti».

«Piuttosto che per me — *ha continuato Benvenuti* — sono preoccupato per Cané che affronterà il negro Dick Hall un "massimo" americano potente e temibile. Cané comunque è in condizioni smaglianti. Ha ritrovato la tranquillità che aveva perso perché non riusciva ad adattarsi ai sistemi di allenamento di Golinelli».

Cané è d'accordo con Benvenuti. «Mi dicono che Hall è un picchiatore — *ha osservato* — che nel 1967 ha vinto sei incontri per k.o. Stavolta potrebbe toccare a lui. Mi sento bene ma non è Hall che mi preoccupa. Intendo diventare campione d'Italia e penso a Tomasoni. L'anno scorso a Torino fallii il colpo. Tomasoni mi sorprese con una partenza contraria ai suoi metodi e vinse ai punti con un lieve margine.

«Su quel verdetto ho un solo rammarico: con un arbitro più onesto avrei vinto. Tomasoni mi diede alcune testate violente da farmi saltare i denti, ma non fu neppure ammonito. Nella rivincita, che dovrà effettuarsi entro il 9 settembre, dovrei batterlo. Quando lo affrontai non ero ben allenato ed era la prima volta che mi cimentavo sulla distanza delle 12 riprese».

Johnny Smith, il peso medio americano della scuderia Amaduzzi, stasera debutterà a Torino contro il connazionale Oscar Freeman. Entrambi sono di colore. «Smith — *ha detto Benvenuti* — è il mio sparring partner preferito sin da quando ero a Grossinger per prepararmi al terzo assalto con Griffith. Pratica una boxe all'europea, va subito al sodo. Ha una guardia perfetta, un diretto sinistro insidioso che viene spesso doppiato con un destro di rara efficacia. Dovrebbe piacere ai torinesi. E' campione della California. Ha battuto k.o. Austin, contro il quale io vinsi ai punti».

Questi i tre incontri principali della riunione torinese. Completano il cartellone il match tra i «leggeri» Giuseppe Sabri (torinese, ex campione olimpionico) e Giuseppe De Robertis di Taranto e l'incontro fra il peso medio forlivese Soprani opposto al torinese Bisotti.

In margine alla riunione di stasera si parla nuovamente di una grossa offerta a Benvenuti per incontrare lo statunitense Bob Foster, campione del mondo dei medio massimi. Nino ha ammesso l'esistenza di contatti con il procuratore di Foster. «Tempo fa mi avevano fatto proposte molto interessanti ma io volli riflettere. La scalata al titolo dei medio massimi mi ha sempre tentato. Infatti chiesi di sfidare Dick Tiger. Il suo successore, Foster, è l'uomo meno adatto: è alto m. 1,90, pesa 80 kg ed è potenzialmente un massimo. Potrei anche accettare, in futuro, nuove offerte ma prima dovrò aumentare di qualche chilogrammo».

Bruno Bernardi

La grinta di Benvenuti

Il programma della riunione

Ore 21,15, pesi leggeri (sei riprese): Sabri (Torino - col. Amaduzzi) contro De Robertis (Taranto - col. Gresia);

Ore 21,15, pesi medi (otto riprese): Soprani (Forlì - col. Amaduzzi) contro Bisotti (Torino - col. Trombetta);

Ore 22,25, pesi massimi (otto riprese): Cané (Bologna - col. Amaduzzi) contro Hall (Boston);

Ore 23, pesi medi (10 riprese): Benvenuti (Trieste - col. Amaduzzi, campione del mondo) contro Ramos (Honduras, campione del New England);

Ore 23,50, pesi medi (otto riprese): Smith (Los Angeles - col. Amaduzzi, campione della California) contro Freeman (New York).

Guarneri al Napoli, Jair ritorna all'Inter La Juve sta per acquistare Pasetti (Spal)

Il difensore del Bologna è passato al club partenopeo per 125 milioni - La Roma, lasciato Jair, è in trattative con la Sampdoria per cedere Pelagalli - I juventini darebbero alla società ferrarese l'attaccante Cinesinho - Reif al Vicenza, Cresci al Milan

(Nostro servizio particolare)

Milano, 4 luglio.

L'esempio del Napoli, che ha concluso gli acquisti del centravanti dell'Inter, Nielsen, in comproprietà per 130 milioni di lire, e dello stopper del Bologna Guarneri, per 125 milioni, ha fatto scuola. Oggi, sospinti dal timore di perdere gli ultimi giocatori di valore rimasti disponibili sul mercato, sono stati molto attivi anche i rappresentanti di altre società di serie A e di serie B.

Particolarmente sollecito è stato il Milan, il quale ha praticamente battuto il Bologna e l'Inter nella corsa allo stopper del Varese Cresci. Il passaggio del ventitreenne difensore al Milan sarà ufficialmente definito domani o domani l'altro, ma, per esplicita ammissione del general manager varesino Casati, esso può essere considerato fatto compiuto già da oggi. Il Milan, inoltre, rimane in lizza per l'acquisto di un altro varesino, l'attaccante Vastola, sul quale, però, esiste un diritto di priorità a favore della Juventus e dell'Inter, le quali hanno chiesto il giocatore per prime.

Juventus, Inter e Milan sono in diretta concorrenza anche per un altro attaccante, il veronese Bonatti. Stamane, il segretario del Verona, Di Brino, e il neo-allenatore Cadé, hanno avuto un colloquio, a Torino, con il vice-presidente della Juventus, commendator Giordanetti. Oltre che di Bonatti, essi hanno discusso della definizione della comproprietà del terzino Petrelli e del passaggio al rossoblù di Cinesinho. Le trattative si sono arenate al momento della definizione della comproprietà di Petrelli. Entrambe le società vorrebbero riscattare il giocatore, l'una, il Verona, per utilizzarlo direttamente, l'altra, la Juventus, per girarlo al Palermo, in parziale cambio di Benetti.

Il club bianconero, a questo punto, avrebbe quasi concluso le trattative con la Spal per l'acquisto del terzino Pasetti, offrendo, in contropartita, proprio Cinesinho. La Juventus, acquistato Pasetti, cederà probabilmente Gori. Non è escluso un passaggio del difensore alla Spal.

Dal canto suo il Verona ha chiesto qualche giorno di tempo per rivedere i suoi piani. Se riuscirà a barattare il centravanti Nuti con il difensore vicentino Vitali, rinuncerà a Petrelli. In caso contrario, insisterà invece per il difensore, anche a costo di sacrificare Bonatti.

L'Inter, per Bonatti, è disposta a dare al Verona il brasiliano Jair, che oggi ha riscattato dalla Roma. Il Milan, per Bonatti, offre invece il rinnovo della comproprietà di Maddè e della restituzione «a prezzo di favore» dell'ala Golin, che la scorsa estate aveva acquistato per 265 milioni di lire.

La Roma, dal canto suo, dopo aver ufficialmente definito il ritorno di Jair all'Inter, ha aperto delle trattative con la Sampdoria e con il Verona, che hanno chiesto Pelagalli, e con lo stesso Verona e il Catania che vorrebbero Ossola.

Un trasferimento già concluso è invece quello dell'attaccante Reif, di cui il Napoli ha riscattato la comproprietà, pagando alla Spal 75 milioni di lire. Il sodalizio partenopeo ha poi girato il giocatore al Lanerossi Vicenza. Il Torino ha dato al Como in comproprietà l'ala Franzoni e Tarantini all'Alma Juve di Fano.

David Messina

Domenica allo Stadio di Roma

Nel Genoa contro il Messina forse Mascheroni e Petrini

Salice Terme, 4 luglio.

La squadra del Genoa è rientrata a Salice Terme, dove ha fissato il suo «quartier generale» in vista dei due rimanenti confronti previsti dal programma di questo torneo della salvezza che dovrà designare le due squadre destinate alla retrocessione in serie C.

Il pareggio imposto al Perugia, è stato accolto con soddisfazione dall'allenatore Campatelli: «Con tre punti in classifica — ha detto — possiamo considerarci quasi salvi».

Tutti i giocatori del Genoa sono in ottime condizioni e guardano al loro terzo impegno (l'incontro con il Messina sul campo neutro di Roma) con molta fiducia. La formazione di domenica prossima dovrebbe registrare un paio di varianti: è previsto, infatti, il rientro in squadra di Mascheroni, che a Bologna fu sostituito all'ala destra da Vanara, nonché il possibile impiego di Petrini (rimasto infortunato nell'incontro con il Venezia) qualora i medici lo ritengano completamente ristabilito.

Chiuso lo stadio del River dove persero la vita 71 spettatori

Buenos Aires, 4 luglio.

Il giudice Oscar Hermelo prosegue nell'inchiesta giudiziaria relativa alla sciagura avvenuta nello stadio del River Plate il 23 giugno scorso, quando 71 spettatori persero la vita travolti dalla folla che premeva contro una delle uscite. Oggi è stata disposta la chiusura dello stadio nel quale, fino a nuovo ordine, non potranno quindi essere disputate partite di calcio alla presenza del pubblico.

Come è noto la magistratura argentina dovrà accertare le cause precise dei luttuosi incidenti, attualmente ancora piuttosto oscure.

Il fantino delle 4 mila vittorie domenica all'ippodromo di Vinovo

Enrico Camici guiderà Altedo nel Premio Principe Amedeo di galoppo - Una carriera esemplare: ha 56 anni, gareggia da 43 - Conquistò il suo primo successo nel 1926

Fra i sei cavalli che domenica gareggeranno a Vinovo per disputare il Gran Premio Principe Amedeo di galoppo, uno è atteso con particolare interesse alla prova. E' Altedo, della Razza Ticino; affronta per la prima volta quest'anno (del resto ha corso pochissimo) i migliori puledri di tre anni. Altedo ha due buone ragioni per godere di larghi consensi; è allenato da Federico Regoli — un preparatore quanto mai attento e capace — e sarà montato da Enrico Camici.

Generazioni di appassionati sono passati sui campi di corsa di tutta Italia; decine di scuderie sono nate e sono scomparse, grandi fantini hanno compiuto tutta la loro parabola ascendente e poi quella discendente. Enrico Camici è invece sempre sulla breccia, come nel 1926 quando montò Spoccia a San Siro, come nel 1926 quando, sempre a San Siro, vinse la sua prima corsa con Budrio.

Enrico Camici, pisano di nascita, milanese di adozione, ha 56 anni; è in pista da 43, fra i cavalli da sempre. Non ha nulla della terra toscana dove è nato; le parole bisogna togliergliele di bocca: persino in casa, la moglie, le figlie sanno che, di una sera, è difficile che papà Enrico dica più di dieci parole, senza mai nominare i cavalli.

Il padre di Enrico, Ercole Camici, caporale della Scuderia De Montel, gli diede 43 anni fa, nel '23, quando egli gli esternò il desiderio di montare in corsa quei purosangue fra cui era nato: «O tu sarai un grande fantino o è meglio sceglierti subito un altro lavoro».

Sono passati tanti anni, Enrico Camici è diventato un grande fantino. Ha vinto 4000 corse in Italia, oltre ad una decina all'estero; fra queste tre volte il Grand Prix de l'Arc de Triomphe e nessuno è mai riuscito a far meglio; ha corso in Inghilterra, in Scandinavia, ha corso in Australia, negli Stati Uniti. Nelle due ultime domeniche si è imposto in due grandi premi: con Stratford nel «Milano», con Adamello nell'«Estate». Due capolavori di perizia, di tecnica, di abilità, di intuito. Due vittorie che gli hanno valso l'entusiasmo delle folle, lodi sperticate da ogni parte.

Cinquantasei anni: forse Enrico Camici è oggi l'atleta professionista più completo d'Italia. Ha saputo mantenere intatto il suo fisico (è ancora in grado di montare in corsa a 53 chili e mezzo, il che vuol dire che il suo peso-forma è di 52 chili), ha una sensibilità del tutto unica ad intuire quanto vale il cavallo affidatogli, a sfruttarne nel modo più redditizio le attitudini; e sa anche capire quanto valgono gli avversari e indovinare la tattica giusta per trionfare, anche quando sono più forti.

e. r.

Il fantino Camici

Tre auto si urtano a Monza Un pilota si frattura la spalla

Monza, 4 luglio.

Un incidente ha turbato la prima batteria del «Trofeo Cadetti-Agip» disputata stasera nell'Autodromo di Monza. Subito dopo la partenza tre vetture monoposto della formula 850 Monza si sono urtate mentre stavano imboccando la variante «junior» al termine del rettilineo delle tribune.

In seguito allo scontro, il pilota milanese Carlo Fossati, di 30 anni è stato sbalzato fuori dalla sua macchina ed è ricaduto sulla pista privo di sensi. Subito soccorso, il Fossati è stato ricoverato prima nell'ospedale di Monza e poi al «Fatebenefratelli» di Milano dove i medici gli hanno riscontrato la frattura di una spalla e ferite in varie parti del corpo. Il pilota è stato giudicato guaribile in trenta giorni. Gli altri due conduttori coinvolti nell'incidente sono rimasti illesi.

★ Corsa Tris — Dodici galoppatori partecipano oggi al Premio Paternio, in programma all'ippodromo di San Siro, prescelto come Corsa Tris della settimana. Premio Paternio (L. 3 milioni 500.000, m. 1600). 1. Mandingo; 2. Ballip; 3. Anglò; 4. Friuli; 5. Numero Cinq; 6. Al Certer; 7. Darling Words; 8. Mamo; 9. Amolo; 10. Toulon; 11. Gigiotti; 12. Stardust.

★ Nel Torneo bocciofilo degli Assi, dopo le due serate di gare svoltesi martedì e ieri, risultano qualificate al girone finale queste quattro formazioni: Pianelli Traverso, S.I.S., C. S. Fiat e Bacciotti.

Come avere un riscaldamento uniforme e continuo:

Andare in letargo ai primi di ottobre.

Bere due litri di grappa al giorno.

Affidarsi al servizio e ai prodotti Esso Casa.

È PIÚ COMODO ESSO CASA

Incontriamoci, ne avremo di cose da dirvi! E voi vi stupirete a sentire come sia comodo, oggi, realizzare tutti progetti che fino a ieri sembravano impossibili... Per esempio: la sicurezza di non passare un solo giorno senza calore: con Esso Casa questa certezza c'è perché la Esso non vi lascerà mai senza combustibile! Ma in ogni vostro problema di riscaldamento - dalla fornitura puntuale e continua del combustibile al controllo e alla manutenzione degli impianti - la Esso è al vostro servizio. Con i suoi uomini, competenti e cortesi. Con la sua organizzazione. E con i suoi prodotti.

ESSO CASA IL SERVIZIO DI RISCALDAMENTO

Chiamate:

PIEMONTE

50.29.66 - Torino: Filiale ESSO, Largo F. Turati, 49
54.31.54 - Torino: Arpa, C.so Vittorio Emanuele, 55
77.25.78 - Torino: A. Bertolotti, C.so Francia, 21
34.11.63 - Torino: Castellina Geom. Giancarlo, Via Pola, 18
69.73.70 - Torino: Forcarbo, Via Bizzozzero, 26/28
48.10.50 - Torino: Molle P., Via Fagnano, 27
33.65.37 - Torino: Sant'Ambrogio, Via S. Maria Mazzarello, 95
94.21.12 - Chieri: Carbonafta Chierese, Via Vittorio Emanuele, 52
31.48 - Ivrea: Ivrea Petroli e Affini Gas, Strada per Burolo
90.22.65 - Orbassano: Gribaudo, Via Frejus
48.28 - Pinerolo: Bonifanti e Chiosso, C.so Torino, 4
56.13.83 - Settimo Tor.: Camasco Giuseppe, Via Rantano, 4
26.57 - Susa: Tenivella Giovanni, Corso Stati Uniti, 18
91.85.14 - Torrazza P.: Pautasso Eugenio, Via Mazzini, 10

VALLE D'AOSTA

21.88 - Aosta: Parancini Santino, Via Garibaldi
91.551 - S. Cristophe (AO): Ivrea Petroli Affini e Gas - Reg. Fallort

ESSO RED ☐ Il nuovo gasolio
ESSO DOMESTIC ☐ olio combustibile fluido (viscosità 3/5)
ESSO SPLENDOR ☐ kerosene speciale per stufe, caldaie, scaldini

CRONACHE DELLO SPORT

Prima vittoria italiana al Giro ciclistico di Francia

Bitossi trionfa sul traguardo di Nantes

Il corridore toscano ha raggiunto e battuto sul traguardo l'olandese Vianen, il cui scatto aveva sorpreso il gruppo - Quasi immutata la classifica generale - Bitossi è ora primo nella speciale graduatoria dei piazzamenti; la nostra squadra ha guadagnato nella tappa mezzo milione di lire - L'indisciplina del pubblico ha provocato la caduta di Lasa: lo spagnolo ha riportato la frattura della spalla destra - Oggi arrivo a Royan

(Dal nostro inviato speciale)

Nantes, 4 luglio.

Il traguardo della settima tappa del Tour ha portato fortuna ai «tricolori» italiani. Franco Bitossi ha vinto in volata, sulla pista del velodromo di Nantes, recuperando con una spettacolosa rimonta, una cinquantina di metri il svantaggio sull'olandese Vianen. Il plotone, che aveva neutralizzato a nove chilometri dall'arrivo un tentativo di fuga animato addirittura da Poulidor, si è lasciato sorprendere da uno scatto del giovane olandese proprio sotto il segnale dell'ultimo chilometro.

Vianen è andato via di forza, conquistando un centinaio di metri che Genet e Bitossi, avanguardie del gruppo, erano però quasi riusciti ad annullare. Proprio alle porte del velodromo il caso ha dato tuttavia nuovo slancio al compagno di squadra di Janssen. Si entrava in pista attraverso una stradetta a fondo sterrato comprendente una curva: Genet ha sbandato finendo fuori strada, Bitossi che lo seguiva, è riuscito a rimanere in equilibrio sulla bicicletta, ma ha dovuto rallentare.

Il vantaggio di Vianen è quindi risalito, ma la voglia di vincere del toscano era tale da raddoppiargli le forze e da consentirgli di fare praticamente due volate in una. Al primo passaggio sul rettilineo d'arrivo, Bitossi ha compiuto il primo sprint, riportandosi a ruota dell'avversario sul rettilineo opposto. Poi ha ripreso fiato e, sull'ultima curva, è scattato nuovamente di prepotenza, vincendo con un margine di almeno due macchine. Al terzo posto, dietro Vianen, si è classificato Janssen, seguito dalla maglia gialla Van den Berghe, da Lemeteyer, Godefroot e da tutto il gruppo compatto.

Un successo che ci voleva e che, tradotto in lire, può significare parecchio. Bitossi infatti ha conquistato anche la maglia rossa di «leader» della speciale classifica a punti, che prevede una rendita quotidiana di 500 nuovi franchi ed un premio finale al vincitore di 10 mila franchi. Se a questo si aggiunge il premio di 500 franchi per il salto del toscano dal ventesimo al diciassettesimo posto in classifica generale ed il vittorioso sprint di Zilioli ad un traguardo di quarta categoria del Gran premio della montagna, si può tirare un soddisfacente bilancio finanziario di questa giornata finalmente fortunata per la squadra di Ricci e Bartolozzi: quasi mezzo milione di lire in un colpo solo sono infatti un bottino piuttosto notevole, che contribuisce ad accrescere l'impegno dei «tricolori».

Finora infatti — ed anche oggi lo hanno dimostrato — i gregari italiani hanno svolto un ottimo lavoro di controllo della corsa, tendente a salvaguardare la posizione di Zilioli e Bitossi fino ai piedi dei Pirenei. Ma si lavora molto meglio quando si sa che, in ogni caso, alla fine del Tour ci sarà un discreto gruzzolo da dividere, ci si batte con ben altro spirito quando si ha di fronte la tutt'altro che chimerica prospettiva del milione abbondante di lire del primato nella graduatoria a punti.

Un po' di sereno dunque, all'orizzonte della squadra italiana, al termine di una tappa che ha ricalcato, come svolgimento se non come epilogo, il «cliché» della frazione di ieri conclusasi a Lorient. Gli assi si sono strettamente controllati a vicenda, le numerose sortite dal gruppo, che hanno avuto a turno come protagonisti Poulidor, Jourden, Guyot, Janssen, i nostri Zilioli, Bitossi, Fassuello e Schiavon, non hanno avuto altro effetto che quello di tenere abbastanza alto il ritmo della corsa e di scoraggiare i tentativi isolati di qualche comparsa.

Una tappa insomma che si racchiude tutta o quasi, nella prepotente volata di Franco Bitossi sul traguardo di Nantes, ed in un'annotazione di cronaca piuttosto spiacevole. La folla immensa, e sovente indisciplinata, che ha fatto ala al passaggio del Tour ha provocato un incidente che è costato il ritiro allo spagnolo Lasa. Il ciclista iberico infatti è stato urtato da un paio di spettatori troppo eccitati ed ha compiuto una rovinosa caduta, fratturandosi la spalla destra. Lasa ha concluso la tappa all'ospedale di Nantes, dove è stato trasportato in autoambulanza.

Domani ultima fatica prima della giornata di riposo a Royan. Il percorso di 223 chilometri, con partenza alle 10,40 locali da Nantes, non offre alcuna difficoltà: pianura dal principio alla fine, con i maggiori protagonisti del Tour preoccupati soltanto di imporsi a vicenda il più rigido «catenaccio». Sabato, ripetiamo, la corsa riposa a Royan e domenica e lunedì, con la Royan-Bordeaux e la Bordeaux-Bayonne, concluderà la sua marcia di avvicinamento ai Pirenei. Là, finalmente, scoppierà in pieno la lotta tra quanti vogliono vincere il Tour.

Gianni Pignata

Arrivo e classifica

Ordine d'arrivo:

1) Bitossi (Italia), km 150 in 4 ore 58'33", alla media di km 38,212 (abb. 20");

2) Vianen (Olanda) in 4 ore 58'20" (i tempi erano presi all'ingresso in pista, abb. 10");

3) Janssen (Olanda), col tempo del vincitore (abb. 5");

4) Van den Berghe (Belgio B);

5) Lemeteyer (Francia B); 6) Godefroot (Belgio B); 7) Desvages; 8) Hoban; 9) Huysmans; 10) Weckx. Segue tutto il gruppo sempre col tempo del vincitore. Ritirato Lasa (Spagna).

Classifica generale:

1) Van den Berghe (Belgio B) 38 ore 19'31";

2) Guyot (Francia A) a 2'29";

3) Genet (Francia A) a 3'27";

4) Den Hartog (Olanda) a 3'34";

5) In't'ven (Belgio A) a 3'45"; 6) Ducasse a 3'54"; 7) Elorza a 3'57"; 8) Schiavon a 4'03"; 9) Chappe a 4'08"; 10) Passuello a 4'11"; 11) Van Springel a 5'42"; 12) Grosskost a 5'52".

13) Zilioli a 6'04"; 17) Bitossi a 6'21"; 19) Janssen a 6'34"; 23) Poulidor a 6'42"; 24) Chiappano a 6'45"; 33) Almar a 7'11"; 35) Vicentini a 7'15"; 42) Pingeon a 7'19"; 44) Perez Frances a 7'23"; 49) Colombo a 7'30"; 66) Jimenez a 7'58"; 69) Denti a 8'12"; 89) Andreoli a 25'31".

In tv l'arrivo a Royan

La conclusione dell'odierna tappa del Tour verrà trasmessa in televisione alle ore 17 circa sul programma nazionale.

Momenti lieti e tristi sulle strade del Tour

Il vittorioso arrivo di Bitossi a Nantes ed il volto sanguinante dello spagnolo Lasa dopo la grave caduta (Telef.)

Interviste al Tour

Pingeon elogia Bitossi e Zilioli

(Dal nostro inviato speciale)

Nantes, 4 luglio.

«Temevo proprio — dice Bitossi — di dovermi accontentare anche oggi del secondo posto. Quello sbandamento di Genet all'entrata del velodromo, quando stavamo per raggiungere Vianen, mi ha costretto a ripartire quasi da fermo. E' andata bene, questa vittoria ci voleva proprio». Il toscano sale sul podio, gli fanno vestire la maglia rossa, che significa il primato nella classifica a punti. Scende, e aggiunge: «E' una bella soddisfazione, anche se ovviamente la Maglia Gialla è un'altra cosa. Ma a quella prima o poi, penserà Zilioli...».

Meno soddisfatti, ovviamente, gli stranieri. Pingeon, il vincitore del Tour dell'anno scorso, non si aspettava una squadra italiana così valida: «Quando ho saputo che Gimondi e Motta sarebbero rimasti a casa — afferma — ho pensato che questa volta i "tricolori" non avrebbero avuto molte possibilità di vittoria, ma Zilioli e Bitossi sono molto forti e dispongono di gregari efficienti. Per me, lo confesso, è stata una spiacevole sorpresa. I primi giorni di corsa ho faticato un po', ma mi sentivo in buone condizioni. Adesso la forma è arrivata, ma per vincere il Tour dovrei staccare gli altri sulle montagne. Non so se ci riuscirò: Zilioli e Bitossi stanno andando veramente forte, e anche Jimenez mi preoccupa molto, sto riservando le energie proprio per le salite».

Bartolozzi, il direttore sportivo «aggiunto» della squadra italiana, è convinto che Bitossi reciterà una parte importante al Tour: «Il cuore — dice — non gli ha ancora dato fastidio e se continuerà così il toscano in montagna attaccherà».

Maurizio Caravella

Da oggi a domenica tutti i migliori in gara

A Trieste, nei campionati d'atletica si lotta anche per andare in Messico

In palio i titoli nazionali individuali - Molti atleti sperano di raggiungere il «minimo» per qualificarsi per le Olimpiadi - Berruti, Dionisi, Ottoz, Arese e Maria Vittoria Trio fra i più attesi alla prova

(Nostro servizio particolare)

Trieste, 4 luglio.

Ogni nazione può mandare alle Olimpiadi un massimo di tre rappresentanti per ciascuna gara di atletica leggera, a patto che almeno due abbiano realizzato — dal 1° ottobre dell'anno scorso al prossimo ottobre, data dei Giochi di Città di Messico — il «minimo olimpico». Si tratta di un limite di qualificazione che garantisce alle gare olimpiche un livello «mondiale».

In tutti i paesi, gli atleti che non hanno ancora raggiunto il «minimo» lottano per realizzarlo; ogni gara rappresenta una occasione, e per i nostri atleti lo sono anche quelle dei campionati assoluti che si iniziano domani a Trieste, pur considerando che allo stadio Grezar i concorrenti più che al risultato tecnico punteranno alla vittoria, ovvero al titolo nazionale. Nelle gare di corsa dagli 800 metri in su la tattica di gara frena spesso il ritmo delle prove ed impedisce il raggiungimento di «tempi» di rilievo.

A Trieste, si avrà comunque nei tre giorni di gare una rassegna completa della atletica leggera italiana, a meno di tre mesi dalle Olimpiadi. Se le condizioni ambientali (clima, pista e pedane) saranno buone, la rivalità fra i campioni ed il desiderio di affermazione dei più giovani potrebbero originare risultati di rilievo. Gli elementi più attesi alla prova sono Dionisi nell'asta, i velocisti (Berruti rilanciato dal clamoroso 20"7 di Zurigo sui 200 metri, Giannattasio alla ricerca della migliore condizione, Ottolina sempre incerto fra sprint e 400 metri), Ottoz e Frinolli sugli ostacoli, i mezzofondisti Del Buono, Finelli ed Arese. Soprattutto Arese, protagonista l'anno scorso di una eccellente stagione, sarà seguito con grande interesse; qualcuno sostiene che l'atleta cussino manca di carattere: la sua prestazione su tre nomi, quelli di Maria Vittoria Trio (200 metri e salto in lungo), Donata Govoni (velocità e 400 metri), Paola Pigni (400 e 800). Sono le sole atlete italiane a meritare il viaggio a Città di Messico, in particolare Maria Vittoria Trio che alle Olimpiadi potrà puntare ad un piazzamento di rilievo anche nel pentathlon.

b. p.

Il programma odierno (Tv dalle 17,30)

GARE	Campione '67	Italiani nazionale
m 100	Giannattasio	Berruti 10"2
m 10 mila	Ambu	Ambu 29'09"2
alto	Drovandi	Crosa 2,12
lungo	Santoro	Maffei 7,73
disco	Simeon	Simeon 61,72
martello	Urlando	Urlando 64,82

★ Orari: mattino, 8,30-11; pomeriggio 17,30-21. In programma anche la eliminatoria dei 400 ostacoli, 800, staffetta 4x400.

★ Tv: dalle 17,30 alle 20 sul secondo canale.

Minimi olimpici maschili ed azzurri già qualificati

Diciassette atleti italiani hanno già «fatto» il minimo olimpico; ogni atleta della qualificazione per le gare di Città di Messico valgono solo i risultati conseguiti dopo il 1° ottobre dello scorso anno.

M. 100: 10"3; Giannattasio 10"3.
M. 200: 21"; Berruti 20"7, Giannattasio 20"8, Giani 20"9.
M. 400: 46"8.
M. 800: 1'48"; Del Buono.
M. 1500: 3'42"; Finelli 3'40"8, 3'46"9.
M. 5000: 13'50".
M. 10.000: 29'.
M. 110 ostacoli: 14"1; Ottoz 13"6, Liani 14"1, Cornacchia 14"1.
M. 400 ostacoli: 51"; Frinolli 50"8.
Salto in alto: m. 2,09; Crosa 2,12, Azzaro 2,09.
Salto in lungo: m. 7,60.
Salto triplo: m. 16; Gentile 16,34.
Salto con l'asta: m. 4,80; Dionisi 5,12, Righi 4,90.
Getto del peso: m. 18,40.
Lancio del disco: m. 57; Simeon 60,34.
Giavellotto: m. 77.
Martello: m. 68; Urlando 64,82.

Laver e Roche oggi in campo per la finale di Wimbledon

I due tennisti australiani sono entrambi professionisti - L'incontro trasmesso in tv (ore 15) - Domani la King affronta la Tegart per il titolo femminile

Wimbledon, 4 luglio.

Il torneo di tennis di Wimbledon è giunto alla fase conclusiva: dopo il singolare maschile, anche quello femminile ha designato i nomi delle finaliste che saranno l'americana Billie Jean King e l'australiana Judy Tegart. Le due tenniste hanno rispettivamente superato in semifinale l'inglese Ann Jones (4-6, 7-5, 6-3) e l'americana Nancy Richey (6-3, 6-1).

A contendersi sabato il titolo femminile saranno quindi una professionista e una dilettante. La King, passata da alcuni mesi nel professionismo, è la campionessa uscente: ha 24 anni e viene generalmente considerata la più forte giocatrice del momento, così da apparire favorita anche per questa finalissima malgrado abbia incontrato oggi qualche difficoltà per battere la Jones.

L'altra protagonista della finale sarà la trentenne Tegart (dilettante): l'australiana ha impiegato soltanto 37 minuti per battere la Richey, alla quale ha concesso in tutto quattro «games», dominando nettamente l'incontro con un gioco potente e preciso.

Anche oggi il caldo è stato mesi intenso: si spera nel perdurare del bel tempo per le finali del prossimi giorni che dovrebbero richiamare un gran pubblico sul campo centrale di Wimbledon. Domani Rod Laver e Tony Roche si contenderanno il titolo del singolare maschile in un incontro che si preannuncia ad altissimo livello, i due tennisti hanno molte caratteristiche in comune: tutti e due australiani, tutti e due professionisti ed entrambi mancini, prediligono un gioco basato sulla velocità e la potenza. Roche è più giovane del rivale (ha solo 23 anni) ma i favori del pronostico sono per Laver.

La finalissima fra Laver e Roche sarà telestrasmessa domani sul programma nazionale tv (inizio ore 15), in Eurovisione.

Intanto oggi i delegati delle nazioni partecipanti alla Coppa Davis hanno deciso di impedire che la competizione venga dichiarata aperta anche ai giocatori professionisti: potranno invece gareggiare in Davis i tennisti che partecipano ai vari tornei con la qualifica di «semiprofessionisti», come, ad esempio, l'olandese Okker.

t. a.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo dei Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Partici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18958 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa», è concessa una ripetizione gratuita della stessa testa in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data festiva aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunta la mora della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle devono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — salvo ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

AFFITTASI fornace laterizi. Condizioni particolari. Scrivere: Pubblitalia, Casella 5 — 15033 Casale Mont.

CALANDRE cesoie piegatrice fornio saldatrici lamiere carriponti taffola puliatrice uffici. Torino via Cagna 11, liquidansi. Aperto il giovedì venerdì sabato. A68045

COMPRESSORE elettrico per verniciatura HP 3/380 atmosfere 12 come nuovo vendesi. Tel. 238-843.

POMPE per tutti i liquidi e densità. Feli, via Monginevro 226, tel. 331-591. A24309

VENDESI già Farrotubi 36 a 25 betoniere inversione 500. Telefonare 259-477. A65533

ARTIGIANATO L. 220 per parola

ESEGUIAMO pavimenti rivestimenti decorazioni modifiche alloggi e negozi. Tel. 854-585.

IMPIANTI riscaldamento, condizionamento, centrali termiche industriali, costruisce Bosco. Tel. 595-580.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a proprietari auto anche se ipotecate, concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti purché in condizioni di restituire con rate mensili, minimo 100.000 massimo 30.000.000. Mutui su alloggi, case, terreni, rimborsabili in 5 anni, tasso 8% annuo. Via Papacino 8. Tel. 544-234.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. FINANZIAMENTI a mutui ipotecari a proprietari alloggi con interessi dall'1% mensile. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) .Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (Piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecata. Prestiti Reduci in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Tel. 532-945.

A.A.A.A.A. FINCOYEX corso Francia 15 ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecata. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-783, 532-975. O876

A.A.A.A. PRESTITI immediati contro solo ricevuta nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Vacanze totalmente pagate a scanti facilitati. Informazioni gratis. Tel. 544-265 anche domenica.

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ditta via Santa Teresa 7 (angolo via Arcivescovile). Tel 540-879.

A.A. APIA Pietro Micca 18, telefono 540-532. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui casa appartamenti.

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 6 anni. Vallino, via A. Doria 15.

A. AFFIDATE vendite aziende commerciali, industriali, negozi. Fassino 694-870, 694-180. CIRCE

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26. Tel. 657-324.

A. NEGOZIO tabaccheria importante città vicinanze Torino cediamo 30 milioni dilazionando, garantendo 120 milioni incasso annuo. Riva, via Mazzini 1. O253

A. 4.300.000 dilazionando cediamo negozio tessuti confezioni avviatissimo vicinanze Torino. Riva, via Mazzini 1. O253

A condizioni assolute garanzie su terreno con costruzione in corso a Sanremo, cerco 10.000.000 prestito biennale, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7285 — Torino». A65352

ABBIGLIAMENTO bambini merceria, cintura Torino, avviatissimo, utile netto annuo: 4.000.000, Ceda: 2.000.000. Fassino, Madama Cristina 129. O370

ACCONCIATURE avviamente quinquennale cedesi. Telefonare ore pasti 746-652. A65571

AFFARONE ritiro commercio cedesi negozio calzature avviatissimo, ottima posizione. Tel. 501-889.

AFFARONE vasta licenza alimentare 1.500.000 trattabili arredamento nuovissimo corso Grosseto. Telefono 294-780. 1001

ALBERGO Rapallo avviatissimo vendesi anche subito 60 letti bar sauna, eventualmente anche immobile con o senza quattro appartamenti privati indipendenti liberi servizi albergo. Scrivere: Astengo, San Vito 2, Genova.

ALIMENTARI grande importante con alloggio cede. Tel. 537-840.

ASSOCIERE capace direzione esportazione piccola azienda piena sviluppo sul viaggiatore. Dettagliare curriculum, capitale disponibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7300 — Torino».

AUTORIMESSA 250 auto da avviare, ottima posizione, cedesi contratto. Telefonare 599-839.

AVVIATISSIMA panetteria pasticceria cedesi in Portacomaro, Forno moderno, alloggio. Intermediari. Telefonare: Asti 64-146.

AVVIATISSIMA tarrazione avendesi 7.500.000 fortissimo sviluppo, orario ridotto. Telefonare 736-849, 890-422. O329

AZIENDA per intramento esportazione certa 3.000.000 interessa 10 per cento, garanzia immobiliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4146 — Torino». A67248

BAR snackatica pizzeria su corso 30.000 giornaliere cedesi 4.700.000 dilazionando. Tel. 302-514.

BAR pasticceria corso Francia, 60 mila giornaliere dimostrabili, cedesi 5.500.000 contanti. Tel. 502-542.

BAR ristorante una tappa, primario centro turistico montano, stagione estiva invernale, cedesi 12.000.000 anticipati unica occasione. Telefonare 592-942. O63

CAUSA malattia cedesi avviata tintoria. Telefonare 876-527.

**CEDESI AVVIATISSIMO NEGOZIO ABBIGLIAMENTO CENTRO INDUSTRIALE CANAVESE PER RITIRO COMMERCIO QUARANTACINQUE ANNI ATTIVITA', SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 3586 — TORINO». A63276

CEDESI negozio commestibile avviatissimo per causa partenza. Telefonare 364-426.

CEDO negozio elettrodomestici 10 anni avviamento solo realizzo capitale merce zona Miraflori. Telefonare 813-264. A63601

COMMESTIBILE 1.500.000 anticipo incasso 80.000 controllabili quasi nessuno cede. Tel. 537-213.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cercasi in gerenza bar superalcolici, favola calda, vendesi ristorante, zona grande passeggio, ottime condizioni. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata tintostireria moderna, utile mensile 170.000 dimostrabili trattabili 1.500.000 facilitazioni.

ELETTROLAVAGGIO secco ed acqua impianti moderni cedesi ritiro attività. Tel. 389-355.

FARMACIA avviatissima Genova centro vendesi motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — 16121 Genova». 28561

GRANDE bazar centralissimo ampi locali adatto supermercato giocattoli casalinghi, forte passaggio, cedesi anticipando 20.000.000. Telefonare 502-514. O63

INDUSTRIA confezioni fatturato 70 milioni reddito 14.000.000 svendesi 15.000.000 più scorte circa 20 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7129 — Torino». A63110

LATTERIA fronte mercato incasso 150.000 giornaliere annesso alloggio occasionissima cedesi 8.800.000. Telefonare 532-409. O40

MOBILIFICIO angolare 10 vetrine cede attività trentennale. Telefonare 683-761 ore pasti. A63891

RIVENDITA pane 270 kg. giornalieri con drogheria cedesi zona Vanchiglia. Tel. 257-568.

TABACCHERIE redditizia, centrale, comodo alloggio, cedesi. Cola, via Cavallermaggiore 10. Tel. 362-507.

TIPOGRAFIA avviatissima cedesi affitto o vendita. Scrivere: Casella postale 586 Torino. A63697

TORRES vende avviatissimo bar, rosticceria pizzeria centralissimo. Telefonare 389-417. O61

URGE cedesi panetteria pasticceria motivi salute, ottima occasione. Telefonare 850-332. A64414

VENDIAMO bar centralissimo Torino motivo di salute. Telefonare 398-389 ore pasti. A63662

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007. O533

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. O160

A.A. PINO Torinese vendesi ultimo alloggio 4 camere cucinino doppi servizi rimessa ascensore giardino. Telefonare 881-562.

A.A. RIO Valle (25 km. da Torino) vendonsi appezzamenti terreni collinari panoramici per costruzioni villette (permesso edilizio approvato). Telef. 399-891, 322-444. 2001

A. ACQUISTASI privatamente casa in Torino. Dettagliando scrivere: «Pubblicità Stampa 82 — Torino».

A. ACQUISTO alloggetto 2-3 camere, anche vecchia costruzione. Telefonare 343-113. O184

A. ACQUISTO alloggi preferibilmente casa vecchia, impiego capitale. Tel. 555-382.

A. ACQUISTO contanti piccolo altoggetto, libero, con servizi. Telefonare 749-800. O360

A. ALLOGGI vendesi via Gioberti 70, camera cucina due camere cucina servizi, uno libero. Visibile 16-18. A64360

A. CENTRALE signorilissimo piazza Bodoni salone, cinque camere, cucina, servizi straordinaria convenienza. Facilitazioni. Tel. 553-483.

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediate massimo realizzo contante. Telefonare 581-735.

A. CORSO Ferrucci 52 tre camere, cucinino, servizi 9.400.000 meno mutuo, negozi diversi generi. Telefonare 547-502.

A. CORSO Rosselli 174 tre camere cucinino servizi 7.400.000 meno mutuo. Telefonare 547-502.

A. CORSO Trieste 14 tre camere, cucina, servizi 12.000.000 meno mutuo. Telef. 547-502.

A. PINO splendida posizione vendonsi alloggi signorili con giardino facilitazioni pagamento. Tel. 881-892.

A. SIGNORILE via Peyron salone 3 camere cucina 13.600.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

A. VALSALICE vendonsi lotti terreno con progetto magnifica posizione. Telefonare 531-302. O28

A. VIA Cibrario 9 prosegue eccezionale frazionamento: appartamenti 3-4-5-6-7 camere, servizi, da 700 mila a 1.200.000 camera. Sufficiente 30% contanti. Visite 16-19. Telefono 547-478. A67089

A. VIA Monte Pasubio 107 due camere cucinino 4.800.00 meno mutuo. Telefonare 553-483.

A. VIA Piave 8, angolo Sestriere (piazza Bengasi) casa recentissimo signorilmente rifinita vendonsi a nuova eccezionali facilitazioni 600.000 contanti una camera tinello cucinino servizi più rata mensile di 47.000 compreso mutuo. Visite 15-18. Telefonare 519-898.

A coloro che dall'estero ritornano a Torino un invito particolare: impiegate stabilmente al miglior reddito i vostri risparmi, acquistando appartamenti tramite la Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, tel. 578-044. La migliore, cordiale accoglienza vi sarà riservata dai nostri funzionari. Vi offriamo valide occasioni acquisto, sconti particolari, massima assistenza gratuita, tutela futuri vostri interessi. Usufruite del nostro servizio speciale, creato a vantaggio dei lavoratori italiani residenti all'estero che ogni anno godono di questa iniziativa Gabetti. O335

A prezzo 10% inferiore a valore di zona vendiamo in via Verdaro e via Lenzo presso corso Grosseto, alloggi liberi ed affittati, negozi liberi subito. Telef. 530-016. O402

ACCETTIAMO incarichi vendita immobili assicurando rapido realizzo. Geometra Sensoli 530-163, Stati Uniti 7 bis. O40

ACQUISTASI sopra investimento stabile anche vecchio purché zona commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3576 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefono 657-324. O330

ACQUISTO negozi, alloggi, pagamento contanti, Torino, cintura. Telefonare 517-803.

AFFARE straordinario, cessata via Aglié 14, centrale posizione bilancettissima casa Palermo, Novara, Giulio Cesare, composta due soli appartamenti prezzo veramente eslguo due camere, servizi 850.000 mutuo 1.950.000. Tre camere, servizi 1 milione 200.000 mutuo 1.700.000. Gabetti 578-044.

AFFARE via Candiolo 33 (zona piazza Bengasi) per scioglimento società liquidiamo 3 negozi liberi con retro. Telefonare 553-483.

Al nuovo Centro Residenziale Torino Sud in via Biscaretti di Ruffia a 300 mt. da corso Unione Sovietica (Fiat Mirafiori Sud) vendiamo negozi con magazzini diverse dimensioni adatti tutti generi. Zona sicuro avvenire commerciale, prezzi convenienti. Ufficio vendite cantiere anche festivi Edilcasa, telefono 547-502. O162

ALLOGGETTO moderno camera tinello tutti servizi vendo. Telef. 535-601, pasti 288-761.

ALLOGGI due-tre camere servizi mutuo vendesi Michelino. Telefonare 793-576. A63098

ALLOGGIO camera tinello cucinotto termobagno 3.200.000. Due camere tinello cucinotto termobagno, libera, 4.900.000, centro Barriera Milano, vendesi. Tel. 502-247.

ALLOGGIO (corso Trapani) camera, cucina spaziose, 2.200.000 facilitazioni. Torinese 515-318.

ALLOGGIO (Mirafiori) due camere, tinello, servizi, 3.000.000 più mutuo. Torinese 515-318.

ALLOGGIO mq. 180 centralissimo libero vicinanze corso Matteotti vendo 5.000.000 più 12.000.000 mutuo. Telefonare 530-395.

ALPIGNANO vendonsi alloggi 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 2.000.000 contanti più 1.300.000 mutuo, idem 2 camere 2.500.000 contanti più 1.600.000 mutuo. Liberi e affittati. Telefonare 590-579 ufficio: 745-374 ore pasti.

APPARTAMENTI eccezionalmente convenienti per legge 167. Primi due palazzi calermente venduti. Prenotatevi immissione entrata terzo palazzo: modernissima residenza, giardini, tennis, parcheggio, scuola, negozi. Corso Francia angolo via Tevere, 4 km. prima di Rivoli. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 578-044. O338

APPARTAMENTI grande occasione via Serrano 16, vicinissimo via Monginevro corso Trapani. Minor costo possibile. Mediasignorilità, termosifone centrale, citofono. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio. Solamente 1.450.000 mutuo 3.460.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI in villa salone 2 camere cucina annesso giardino. Tabacchi 46/6. O64

APPARTAMENTI in villa, salone 2 camere cucina, annesso giardino. Tabacchi 46/6. O64

APPARTAMENTI magnifici palazzo centrale, signorilissimo, via Cibrario 30. Grandi, eleganti, classe, prestigio. Prezzo affare: quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.400.000 mutuo 5.500.000. Grandissime con bovindo, cinque camere, cucina, stupendo ingresso, bagno dispettiglio, 4.950.000 mutuo 11 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI prezzi ridottissimi nuova «Operazione 30 giorni», corso Sebastopoli 295. Residenza signorilissima, esposta levante ponente, quindi piena sole. Giardino privato, posteggio auto, scuole due passi. Due, tre, quattro camere, altri con salone, doppi, semplici servizi, ampi terrazzi. Solo per 30 giorni prezzi da 69.000 mq. Massima facilitazioni pagamento, contanti iniziali solo 20%. Nostra staff operativa continuamente sul posto qualunque ora. Gabetti 578-044 .

APPARTAMENTO Porta Nuova, quattro camere, cucina, bagno, senza ascensore, 16.000.000, vendesi. Telefonare 511-400.

(Continua a pag. 15)

PER ISOLAMENTI TERMO-ACUSTICI NELL'EDILIZIA

PERLESIVE granulato di polistirolo per la formazione di calcestruzzi isolanti termo-acustici (terrazze, sottofondi pavimenti, ecc.)

POLISTIROLO ESPANSO IN LASTRE isolamento termo-acustico settore edile e frigoriferi

PERLITE per la formazione di calcestruzzi isolanti termo-acustici.

A parità di isolamento offrono i migliori vantaggi sia tecnici che economici

SIVE - Milano Via Bolzri, 19 Telefonare 847.31.51-2-3.

Movimentata udienza alle Assise di Milano

Disperata arringa del difensore per strappare Cavallero all'ergastolo

L'avv. Duminuco ha parlato per tutta la giornata - Soltanto oggi concluderà il suo intervento - Ha detto che la stessa perizia definisce Cavallero « un fanatico, ma non un criminale » - L'uccisione del dott. Gajottino di Ciriè dovuta a fatalità - A Milano il fuorilegge avrebbe sparato per legittima difesa - La folla urla agli imputati: « Assassini, assassini »

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 4 luglio.

L'avv. Giuseppe Duminuco è giovane e sembra avere sposato non solo la causa di Cavallero, ma anche la sua ideologia. Oggi si è gettato nel processo con tutto l'impegno di cui è capace, ha parlato per l'intera giornata e continuerà domani. Quasi con rabbia, come se volesse rivoltare tutto il dibattimento sottosopra, capovolgere i principi su cui è fondato: « *Più che il processo Cavallero, è un processo contro il sistema* ». Cavallero dovrebbe trasformarsi in accusatore e la società prendere il suo posto sul banco degli imputati.

L'avv. Duminuco ha avuto le gambe fracassate in un incidente, si regge in piedi a fatica. Ma non vuol approfittare del permesso di parlare seduto che il presidente gli ha concesso, martella le sue proposizioni aggrappato al microfono. E' un'arringa disperata, malgrado l'irruenza con cui l'affronta, giocando alla rinfusa carte buone e cattive, argomenti validi e pretestuosi.

L'asso che getta per primo sul tavolo è il migliore di cui dispone: la perizia psichiatrica in cui il prof. Ernesto Manchi definisce Cavallero « *un fanatico, che avrebbe voluto instaurare l'uguaglianza e la fraternità e ha instaurato invece la prevaricazione e il terrore* ». Ma, conclude testualmente, « *Cavallero non è un criminale* ». E' alla luce di questa affermazione, sostiene il difensore, che bisogna guardare i fatti di cui è imputato.

Primo fatto: l'omicidio del dott. Gajottino. Due ore di arringa per dimostrare che il colpo non fu sparato volontariamente: ma troppo spesso l'unica forza degli argomenti consiste nella loro continua ripetizione. « *Fu una tragica fatalità* — dice l'avv. Duminuco — *e lo confermano la richiesta di un'ambulanza che Cavallero fece prima di allontanarsi e il fatto che, subito dopo, compì anche la rapina di Alpignano. Proseguì nel suo programma perché non sapeva che c'era un morto, pensava che il dottore fosse rimasto solo ferito accidentalmente* ».

Secondo fatto: « *Il giorno di fuoco che ha scosso Milano, la città dei consumi e del capitalismo, il giorno di sangue su cui si scateneranno i giornali istigando la folla alla vendetta e all'odio* ». Di questa folla fanno parte anche i testimoni. Non che mentano deliberatamente. Credono di dire la verità. Ma non si trovavano « *in un salotto a conversare, bensì coinvolti in una tumultuosa situazione di terrore* », che sconvolgeva tutte le facoltà di percezione e di memoria.

Ora, in buona fede, integrano impressioni sparse, razionalizzano frammenti di ricordi. Hanno letto i giornali, deposto una volta davanti alla polizia e due davanti ai magistrati, hanno visto magari il film *Banditi a Milano*. Partono da una premessa arbitraria: che a sparare non possono essere stati che i banditi, e in base a questa premessa colmano le lacune, eliminano le incertezze. Un processo inconscio, ma che ne fa dei testi condizionati, non più dei testi imparziali.

Di questo argomento, l'avv. Duminuco si serve come una leva e tenta di inserirla nei punti deboli dell'accusa. Sono due: la morte dello studente Giorgio Grossi e dell'artigiano Francesco De Rosa. Per il primo esiste un unico testimone: un vigile urbano. Dice, in sostanza, che i banditi sparavano dai finestrini di sinistra e non sa se sparassero anche da quelli di destra; che la polizia sparava da destra e che lo studente fu colpito sulla destra. Anche per il secondo c'è un solo teste, il padre, che riferì alla polizia: « *Prima mio figlio fu colpito, poi la macchina dei banditi ci sorpassò e sparò all'indietro, fracassando il nostro parabrezza* ».

Con queste uniche testimonianze, il difensore ha buon gioco, ma ignora ad esempio la perizia in cui si afferma che De Rosa fu colpito a breve distanza, da due a dieci metri: una circostanza che attribuisce la sua morte ai banditi. E ricomincia ad arrampicarsi sugli specchi quando parla dell'ora dell'omicidio del camionista Virginio Odone e della signora Angela Maffi, per cui le testimonianze sono molte e precise contro Cavallero e Lopez.

Conclude il difensore: « *Mentre la polizia non ha dato il rendiconto esatto dei colpi sparati né ha voluto consegnare al giudice le armi usate, noi possiamo dire di avere sparato centodieci pallottole in un percorso di undici chilometri, durato venti minuti: dieci per chilometro, cinque per minuto* ».

Quindi non è vero, sostiene, che Cavallero sparasse all'impazzata sui passanti. Il commissario dott. Panvini ha detto che usava il mitra « *con giudizio e abilità, risparmiando i colpi* ». Perché, piuttosto, hanno sparato gli agenti?

« *Per salvare* — risponde il difensore — *i quattrini delle banche, queste chiese del capitale. Per questo hanno messo in pericolo l'incolumità dei passanti e provocato spargimento di sangue...* ».

« *Il sangue degli altri, non il loro* », grida Cavallero, dimenticando i sottufficiali e gli agenti feriti.

Avv. Duminuco: « *Mentre almeno Cavallero sparava per salvare la pelle. Non, come sostiene l'accusa, per assicurarsi l'impunità e il bottino. Ha agito in stato di legittima difesa* ».

Anche oggi sono avvenuti incidenti tra il pubblico e gli imputati. Un paio di volte il presidente aveva invitato il difensore a non ripetersi e ad essere più stringato. Durante un intervallo, Rovoletto conciona con i compagni: « *Il commissario Panvini dice di avere sparato solo quando le strade erano vuote. Ma quali strade sono vuote a Milano, di pomeriggio, alle tre e mezzo?* ». Poiché alza la voce, i carabinieri della scorta fanno uscire gli imputati dall'aula e Cavallero protesta: « *Andiamo pure. Tanto è chiaro che non vogliono farci parlare* ». Dal pubblico replicano voci concitate: « *Zitti, delinquenti* ». Cavallero e Rovoletto puntano il braccio urlando proteste incomprensibili. La folla scandisce: « *Assassini, assassini* ».

Giorgio Martinat

Cavallero parla con il suo difensore, l'avv. Giuseppe Duminuco, durante una pausa dell'udienza (Foto Moisio)

Le stragi compiute dai tedeschi nel settembre 1943

Oggi ad Osnabrück la sentenza per gli ebrei massacrati a Meina

I giudici riuniti in camera di consiglio da 3 giorni - In seguito alle testimonianze, si è accertato che gli imputati hanno ucciso non 19 ma almeno 38 persone - Il p.m. ha chiesto 3 ergastoli, una condanna a 8 anni e una a 10

(Dal nostro inviato speciale)

Osnabrueck, 4 luglio.

Domattina, nella sala grande del Palazzo di Giustizia, i cinque ex ufficiali e sottufficiali accusati delle stragi del settembre 1943 sul Lago Maggiore conosceranno *la loro sorte. La sentenza per i crimini commessi dalle «SS» un quarto di secolo fa sarà letta dopo un processo assai preciso e accurato durato sei mesi, durante il quale, in 61 udienze, sono stati ascoltati 180 testimoni italiani e tedeschi a Osnabrueck, a Milano, a Monaco di Baviera e (per rogatoria) in altre località. Nel frattempo il capo di accusa, che addossava agli imputati la responsabilità di 19 omicidi, è stato ampliato sulla base delle nuove testimonianze e addebita ora agli ex appartenenti alla guardia del corpo di Hitler* « almeno 38 persone assassinate per un motivo abbietto, quello dell'odio razziale ».

Da tre giorni la Corte d'Assise di Osnabrueck, presieduta dal giudice Haack « *composta da tre magistrati e da sei giurati (tra cui una donna), è riunita in camera di consiglio per formulare la sentenza.*

Hans Roehwer, di 53 anni, ex comandante del battaglione di stanza a Baveno, nel cui ufficio fu tenuta la riunione durante la quale gli ufficiali della « Leibstandarte Adolf Hitler » decisero il massacro degli ebrei abbienti del Verbano, non ha pianto (come era accaduto sovente) né ha perso il controllo dei nervi: « Non ho mai saputo nulla delle azioni contro gli ebrei », *il è limitato a dire.*

L'ex capitano Hans Krueger, di 56 anni, che comandò la compagnia di Stresa e che è stato riconosciuto da decine di testimoni italiani, ha detto di « non avere avuto nulla che fare con quelle orribili azioni ». *Ha giurato di essere stato in licenza in Germania nell'ultima decade del settembre 1943.*

Il terzo ufficiale imputato, l'ex capitano Herbert Schnelle, di 55 anni, che comandò la 5ª compagnia di Baveno, ha detto di essere stato in licenza insieme con Krueger e di « non avere nulla da rimproverarsi ».

I due imputati minori, gli ex sottufficiali Oskar Schultz e Ludwig Leithe, di 48 e 44 anni, che ammisero in istruttoria e durante il processo di essere stati presenti all'uccisione dei 16 ebrei dell'albergo « Meina » di Meina, hanno ripetuto ancora una volta di avere « visto uccidere » *ma di non avere sparato.*

Il P.M. aveva chiesto la scorsa settimana l'ergastolo per i tre imputati principali, 8 anni per Schultz e 10 anni per Leithe.

Tito Sansa

Kiesinger testimonia a Bonn a difesa di un accusato per crimini nazisti

Bonn, 4 luglio.

Il cancelliere Kiesinger ha deposto oggi come testimone della difesa nel processo a carico dell'ex segretario di legazione Fritz Gebhard von Hahn, accusato di crimini nazisti. Il processo si svolge a Francoforte, ma la Corte si è trasferita appositamente a Bonn per ascoltare Kiesinger citato dagli avvocati difensori per chiarire se i diplomatici di Hitler erano informati delle esecuzioni di ebrei.

All'epoca in cui si svolsero i fatti di cui Von Hahn deve rispondere, Kiesinger era vice capo del dipartimento per la propaganda radiofonica al ministero degli Esteri. Kiesinger ha dichiarato che fin sul finire della seconda guerra mondiale egli non diede importanza alle affermazioni alleate circa gli stermini di ebrei da parte dei nazisti considerandole « *null'altro che propaganda* ». « *Per me era semplicemente inconcepibile* — ha detto il Cancelliere — *che stessero accadendo cose tanto terribili* ».

Per oltre un'ora Kiesinger ha riferito sulla sua attività di vicecapo del reparto della propaganda radiofonica al ministero degli Esteri. Dopo una pausa la seduta è ripresa, ma è stata quasi subito interrotta una seconda volta poiché, contrariamente a quanto era stato stabilito, una stazione radio aveva trasmesso in diretta brani della deposizione del Cancelliere.

Kiesinger ha detto di non ricordare se furono messe in onda notizie sugli stermini di ebrei ma ha ammesso che più ci si avvicinava alla fine della guerra più si rafforzava in lui la convinzione che egli ebrei deportati (e delle azioni di deportazione erano al corrente tutti i tedeschi) dovesse succedere qualcosa di terribile.

Il Cancelliere ha quindi dichiarato di essere entrato il primo maggio 1933 nel partito nazional socialista, « *ma non per convinzione, bensì per opportunismo* ». Negli anni successivi egli non ha praticamente avuto nessun contatto col partito. Egli ha tenuto a far notare di essere stato uno dei pochi avvocati che in quel periodo non erano iscritti all'associazione dei giuristi nazisti. Al ministero degli Esteri egli aveva rapporti solo « *coi colleghi del mio stesso grado* », e non con ministri o sottosegretari.

Kiesinger ha aggiunto di aver appreso solo dopo la guerra l'orrore dei crimini commessi contro gli ebrei, « *benché in ambienti fidati si parlasse talvolta del trattamento subito da conosciuti ebrei* ». Nei primi anni di guerra egli aveva considerato « propaganda » le notizie provenienti dall'estero su quanto accadeva in Germania, poiché numerose informazioni, diffuse fra l'altro da Londra, erano effettivamente inventate, per creare confusione. Kiesinger ha detto di essere diventato scettico nei riguardi di tali fonti d'informazione, perché per esempio le notizie di carattere militare erano false almeno per il 50 per cento. « *Se avessi udito qualcosa sugli stermini di ebrei, credo che avrei pensato che si trattasse anche in tal caso di propaganda di guerra* ». E ha aggiunto: « *Perché non avrei potuto immaginare che una cosa del genere fosse possibile* ».

Sulla tristamente famosa conferenza del Wannsee, nella quale si decise lo sterminio della razza ebrea, Kiesinger non sapeva nulla.

(Ansa)

Raccolte 800 mila lire in sette giorni

Le offerte a *Specchio dei tempi*

« Specchio dei tempi » *riceve talvolta lettere disperate, appelli di chi soffre nel dolore e nella miseria. Con le offerte dei lettori cerca di offrire un filo di speranza, un aiuto materiale. Sono vicende che la cronaca non registra, drammi su cui non si scriverà mai nulla, ma dove l'aiuto è più prezioso proprio perché segreto.*

Per quest'opera silenziosa, di solidarietà fraterna, in sette giorni sono giunte a « Specchio dei tempi » *827.400 lire. Ecco l'elenco delle offerte:*

In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, N. N. lire 5000; I. N. 10 mila; Antonietta A. per grazia ricevuta, a favore di bimbi bisognosi 50.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Miglietta Nucci, Serralunga di Crea, 2000; Una nonna con i nipotini in onore di Papa Giovanni XXIII, S. Antonio e Don Bosco 6000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

A Papa Giovanni XXIII per ringraziamento e speranza, una nonna, Imperia, 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Giulio, Savona, 2000; N. N. 5000; N. N. 2000; O. E. 1000; Romoli Marco 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e perché ci protegga sempre, 10.000; Nonna Severina 1000; Una mamma, Casale 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, Oberto, 5000; Fausto Riberti, Locarno (Svizzera) 1500; Mantenendo una promessa, A. G. R. 10.000; Un abbonato 5000; In onore del buon Papa Giovanni XXIII invocando una grazia e protezione per delle persone care, una mamma, Cossato, 5000; Anna e Marisa Allione in memoria della cara signorina Maria Ferraris, Asti 2000; In onore di S. Giovanni Bosco, Mia 1000; In memoria della cara mamma, i figli: Giuseppina, Maria Rosa, Renzo, Paolo, Adelfio e Giovanni Villa, Bussolmo, 20 mila; N. N. 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, Daniela e Paola 3000; In memoria di mio marito, Emilia Osano Ferrero 10.000; Maria e Antonietta in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; A ricordo del mio Luigi per opera di bene 10.000; Un mutilato di guerra 2000; Gobbato Teresa 5000; In onore del Santo Papa Giovanni XXIII implorando la sua intercessione per una grazia di cui ho tanto bisogno 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché nella ricorrenza di S. Giovanni sia benevolo con una mamma che lo implora da tanto tempo 1000; Due affezionati lettori di Sanremo 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Lina 2000.

Noemi in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; N. N. 5000; E. e Va in memoria dei loro morti 5000; Nonna Rina bis in onore di Papa Giovanni XXIII 500; N. N. 5000; In onore della Consolata, F. R. 10.000; Scalvini Enrico 2000; Rita per un bimbo povero 5000, C. I. 10.000; I.F. Tronzano 10.000; Adorni Emma in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 2000.

In onore di Papa Giovanni XXIII 1500; N. N. Bruino 1000; Come da promessa fatta in onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga sempre le nostre famiglie, una devota 1000, In memoria di Papa Giovanni XXIII, M. T. B. 1000; F. M. Pino in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; M. G. Bussoleno, invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Bruno Margherita 10.000; In memoria di Piccolantonio Alfredo, gli amici venditori ambulanti (residuo fiori) 2300.

Nel nome di Papa Giovanni XXIII, Lombardo dr. Domenico, Saluzzo 5000; Wanda 3000; Annamaria, Riccardo Vaudagno, in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Roberto R.D.F. 10.000; Per protezione da Papa Giovanni XXIII 1000; A.B. 10.000; Lina Gervasone, Pinerolo 5000; Pegi Perrot 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; A Papa Giovanni XXIII perché protegga un matrimonio 1000; N.N. 10.000; A.G. 5000; N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Federico S. 5000; Nell'anniversario dei genitori per qualche vecchio bisognoso, N.N. 20.000; G.H., Riva del Garda 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Pracca Demorra Maria, Piovà Massaia 5000; N.N. 5000; Bollini Aldo, Pavignano, Biella 2000; Davide e Daniele Dardanello, Mondovì Breo, per un bimbo bisognoso 10.000; Una torinese 5000; R.V., Genova 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, famiglia Arrobbio 2000; N.N., in memoria 4000; Domenico Melotti 20.000.

Per grazia ricevuta da Papa Giovanni invocando la sua protezione sulla mia famiglia 30.000; Anna C. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, E.G.S. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia, Manzon 10.000; N.N., in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria della madre del collega geom. Mario Michele e colleghi del servizio 24.000; N.N., in onore a Papa Giovanni XXIII 30.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII invocando protezione, C. e L. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché ci assista e ci protegga sempre, Nuccia e Carlo T. 5000; N.N. 2000; Una abbonata in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; C.S., Sanremo, ricordando una persona cara 10.000; N.N., in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000.

Paolo Zoli in onore di Papa Giovanni XXIII, Chiavari 50.000; Gianni Giovine 1000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII e perché continui la sua protezione santa per mio nipote che possa superare gli esami, una nonna B.G. 2000; In onore e ringraziamento a S. Rita per grazia ricevuta, mamma Maria A. 1000; G.V. 2000; Maria A. in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; M.P. 1000; Sergio per gratitudine a Papa Giovanni XXIII 10.000; Pietro L., in ricordo a Papa Giovanni XXIII che mi aiuti a soffrire di meno 2000; Mosso 2000; L.B. grata a Papa Giovanni XXIII 5000; N.N. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Andreina 10.000; N.N. 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Camilla Caridi 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando protezione e guarigione per una mia congiunta ammalata, A.B.A. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 3000; M.B. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazie ricevute e perché continui a mantenere in salute i miei figli 10.000; A.C.M. 10.000; G. e C. ringraziando Papa Giovanni XXIII 10.000; N.N. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, R.P., Sanremo 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, A.F.G. 2000.

N.N. 20.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Canale, Enel 3000; In onore di Papa Giovanni con la speranza di ricevere una grazia tanto attesa, A.C., Genova 1000; M.M. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, un'assidua lettrice de « *La Stampa* », M.G. 1000; T.E. in onore a Papa Giovanni XXIII che ci benedica 1000; Paola E. in memoria di nonna Luigia 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Zina 2000; Paolo 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta invocando ancora protezione per la figlia, I.C.B. 3000; N.N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Rita 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, N.N., Novi Ligure 2000; Rita e Marcello in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per famiglie bisognose 2250; T.G. 2000; L.A. 1000, Marisa e Franca in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia, B.C.G. 10.000; Invocando protezione da Papa Giovanni XXIII, E.B. 1500; In memoria di Papa Giovanni XXIII, R.T. 10.000.

Totale L. 827.400.

Un appello da Lambaréné per l'ospedale Schweitzer

Continuano a giungere a « Specchio dei tempi » *offerte di lettori che hanno raccolto l'appello lanciato dal dott. Walter Munz per l'ospedale di Lambaréné fondato dal dott. Schweitzer. Per quest'opera umanitaria abbiamo ricevuto:*

N.N. 200.000; Per implorare pace dall'anima di Papa Giovanni XXIII, M.L. di Al. 1000; A.S.G. (25 dollari) 15.510; N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII, A.O. 1000; P.V. 10.000; R.M.V. ricordando i miei cari 2000; C.F. 10.000; Un'abbonata vercellese in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; D.M. 5000; Vanni Ludovica 30.000; In memoria dell'amica Gina Frizza, Luzzani Giuseppina 5000; Gentile 5000; De Petri Costa, un augurio di coraggio 1000; A nome di Papa Giovanni XXIII perché protegga il mio ragazzo che deve sostenere gli esami, Olga T. 2000.

In onore e per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII M.C.P.C. 50.000; A.J.M. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Bernachini 1000; N.N. 1000; Laura Pauli in memoria dei suoi cari 5000; N.N. 20.000; F.V.R. 15 mila; N.N. 5000; N.N. 20.000; Laura 1500.

Totale L. 428.010; Totale precedente L. 1.816.970; Totale generale L. 2.245.980.

(All'ospedale del Gabon abbiamo finora versato la somma di lire 936.500).

Il padre colpito da tumore i bambini senza mangiare

Negli ultimi tre giorni « Specchio dei tempi » *ha ricevuto lire 169.510 per Gaspare Ballacchino, l'uomo delle Valiette padre di otto figli in gravi condizioni per un tumore. Parte delle offerte finora ricevute sono state versate direttamente alla moglie del Ballacchino, l'altra parte viene consegnata alla* « San Vincenzo » *delle Valiette, che provvede a rifornire di viveri la famiglia (i bambini sono ora in colonia, ospiti della* « Nuova Crociata ») *e assicura l'assistenza di un'infermiera per le cure all'inferno.*

Nonna Vittoria in memoria di Papa Giovanni XXIII L. 1000; N.N. 2000; Mariuccia R. 5000; N.N., Biella 10.000; N.N., Biella 5000; S.V. 1000; N.N. 10.000; in memoria dell'amica Gina Frizza - Luzzani Giuseppina 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII supplicando per il buon esito degli esami del nipote Giorgio 5000; A. e L. Mazzitelli, Roma 2500; Cristina e Isabella 3000; N.N. 1000; In memoria di nonno Cesare 5000; Mamma valdese 2000; Ing. Crespi 25.000; Laura 1500; E.O. Grignasco 10.000; Una famiglia di Cuneo 10.000; Jole e Silvio in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 10.000; Piazza Vittorio 2000; Una pensionata in memoria del marito 5000; in suffragio dell'anima di mio padre Mazzilli Cesare 1000; E.C. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII in ricordo di mio fratello Riccardo - G.B. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento e ottenere sempre la sua protezione a tutta la famiglia - una nonna L.C. 3000; In suffragio dei nostri cari defunti - Elvira e Nadia 10.000; Per ottenere una grazia da Papa Giovanni XXIII 2000; Coniugi Quinto in memoria di Papa Giovanni XXIII 2500; A.S.G. (25 dollari) 15.510; Franco e Sandro, Alassio 2500; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché protegga i miei genitori 5000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII - A.O. 1000.

Totale L. 169.510. Totale precedente L. 1.446.500. Totale generale L. 1.616.010.

(Abbiamo già versato per la sventurata famiglia lire 1 milione 266.500).

La soluzione ad un problema che... scotta

I tecnici della S. I. P. A. L. AREXONS S.p.A. hanno realizzato un nuovo prodotto « DAKOTA FREEZER » che risolve brillantemente un problema molto sentito da ogni automobilista che sia costretto a parcheggiare la propria autovettura all'aperto sotto il sole estivo.

DAKOTA FREEZER è uno spray che erogato in piccola quantità sulle parti interne dell'automobile (sedili, schienali, volante ecc.), le raffredda istantaneamente abbassandone la temperatura.

Il prodotto è assolutamente innocuo, non macchia, non è tossico, è inodore e rappresenta indubbiamente una simpatica novità per tutti gli automobilisti.

DAKOTA FREEZER è in vendita presso tutti i negozi di autoaccessori e punti di vendita AREXONS.

A TORINO.....
CITROEN
COMMISSIONARIA
Corso Vitt. Emanuele 206
Telefoni
759.818 - 753.428 - 758.282

IL COSTUME BAGNO LO ACQUISTO ALLA
sanler
Via F. Micca 4 e Via Roma 205

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; t. 545.466

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, Indagini, Infedeltà - Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107 Telefoni 511.024 - 530.622

I denti che spuntano fanno male. Massaggiando le gengive infiammate col DENTINALE il bambino torna a sorridere.
DENTINALE Dr. KNAPP attenua il dolore durante l'uscita dei denti
L. 400, nelle Farmacie.
D. M. 5567 G. P. 128/13.10.65

Condannato un barbiere (16 mesi) che promise un esonero militare

A Cuneo - Riconosciuto colpevole di millantato credito Si era fatto consegnare 10 mila lire dal padre del giovane

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 4 luglio.

(n. m.) Per millantato credito è stato condannato stamane dal Tribunale a un anno e quattro mesi di reclusione il barbiere Francesco Tucci, trentanovenne, padre di quattro figli, abitante a Tarantasca.

L'episodio che ha portato il Tucci davanti ai giudici era avvenuto nel marzo 1966. Il barbiere — secondo l'accusa — aveva fatto credere all'agricoltore Antonio Tardivo, di San Benigno, di conoscere un generale a Torino e di poter far esonerare, attraverso questa sua conoscenza, il figlio del Tardivo dal servizio militare. In compenso il padre del ragazzo — sempre secondo l'accusa — diecimila lire. Il contadino pagò la somma non sapendo che suo figlio aveva, comunque, diritto al congedo in quanto appartenente a famiglia numerosa.

Qualche tempo dopo, il 26 agosto, il Tardivo scrisse al generale per ringraziarlo del suo interessamento e per chiedergli se avesse ricevuto le diecimila lire. Stupore dell'ufficiale, il quale non conosceva né il barbiere di Tarantasca né il contadino di San Benigno e non si era mai occupato dell'esonero. Egli pertanto trasmetteva la lettera ai carabinieri per le indagini. Veniva così scoperta la paradossale vicenda.

Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a due anni.

totip
è un posto per voi nel mondo dei cavalli

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Vertiginoso sviluppo turistico sulla riviera adriatica

Sottomarina, una spiaggia «nuova» accanto alla romantica Chioggia

Vent'anni fa era un villaggio di contadini e pescatori, oggi conta 140 alberghi - Il litorale è uno dei più lunghi d'Italia, lo sguardo spazia senza limite, nessun edificio chiude la vista sul mare - Alle spalle, a un quarto d'ora di passeggiata, c'è l'antica cittadina veneta con le sue calli e i suoi ponticelli sui

(Dal nostro inviato speciale)

Sottomarina, 4 luglio.

Pochi sanno con esattezza dov'è sia Sottomarina. Spesso negli uffici turistici si sente chiedere se è sulla Laguna o sul mare, se è un'isola o terraferma, se ci si può arrivare in automobile o se è necessario il battello. Qualcuno domanda addirittura se è sull'Adriatico o sul Tirreno; altri la confondono con Marinella. Ogni volta gli impiegati debbono perdere un gran tempo a spiegare che è una lingua di terra fra mare e laguna, proprio come il Lido di Venezia; che ci si può andare benissimo in auto; anzi per chi viene da Verona, da Vicenza, da Padova è la spiaggia raggiungibile in minor tempo. Da Mestre si è più presto ad arrivare a Sottomarina in automobile che al Lido in vaporetto.

Una così notorietà è dovuta a due fatti: che Sottomarina è una spiaggia «nuova» e che, come paese, è sempre vissuta all'ombra di Chioggia da cui è divisa da un braccio di laguna lar- soltanto ottocento metri. Chioggia è cittadina fa- La chiamano la «piccola Venezia», ma i suoi abitanti tengono a precisare che la loro città è nata prima di Venezia, pare sia proprio la Fossa Clodia di cui parla Plinio. E aggiungono che il sacrificio di Chioggia nel 1379, Venezia sarebbe stata distrutta dai pisani, e questa ora non esisterebbe più. Tutte queste i chioggiotti dicono a voce alta la simpatica spavalderia della gente di mare, seduti a uno degli infiniti caffè all'aperto che si seguono dopo l'altro lungo il principale che attraversa tutta l'isola (*«proporzionalmente ci sono più caffè sul nostro corso che in via Veneto a Roma»* mi l'amico che mi fa da guida). Perché i chioggiotti, quando sono in se ne stanno sempre al caffè a discutere.

L'altra Chioggia, Clodia minor, o più semplicemente Sottomarina, per quanto sia raggiungibile passeggiata di quarto d'ora lungo il ponte che congiunge le due isole, sembra appartenere ad un altro mondo. Per secoli e secoli i suoi abitanti hanno ignorato l'esistenza del mare. *«Pecà che xè salado* — dicevano scuotendo il capo le rare volte che capitava loro buttarci uno sguardo — *noi serve gnanca per inaffar gli orti»*. E subito tornavano a chinarsi sulle loro splendide coltivazioni di piselli, asparagi, zucchini, dove troppo poco si motteggi a agli scherzi dei cugini chioggiotti, convinti che quello di curare gli orti fosse il loro destino. Sarebbe andata sempre così.

Invece, verso metà degli anni '50 scoppiò, inaspettato e violento, il «boom» della villeggiatura. Dapprima i sottomarinanti non ci fecero caso, ma poi, di fronte a quella invasione sempre più imponente, cominciarono a tirar fuori i loro risparmi da libretti a materassi per costruire alberghi a pensioni. La «grande corsa» era cominciata: 4000 arrivi nel 1950, nel 1957, 70.000 nel 1962, 130.000 nel 1967.

Il completamento della Romea e della nuova grande teria da Padova a Piove di Sacco hanno accelerato ulteriormente i tempi. Oggi alberghi sono ; nei più eleganti dagli inevitabili nomi esotici (Ritz, Palace, Bristol) la pensione, tutto compreso, si aggira sulle 5000 lire; in quelli medi sulle 3500; nelle pensioni familiari sulle 2500.

Ogni anno i sottomarinanti costruiscono con puntualità cronometrica nuovi posti-letto e ogni anno, quando comincia l'alta stagione, si accorgono che sono sufficienti. Come sempre questo *boom* edilizio è avvenuto un po' alla rinfusa; il piano regolatore è entrato in vigore solo adesso.

Fortunatamente il Comune — che è quello di Chioggia — alcuni vincoli li aveva posti fin da principio: così il nuovo lungomare (due chilometri che l'anno prossimo diventeranno tre a in un futuro non lontano sei, tutta la lunghezza della lingua di terra) è uno dei più ampi dell'Adriatico, ha dimensioni quasi americane; parte dei ci

Almeno 140 mila «arrivi», quest'anno, a Sottomarina. E' una frazione di Chioggia divenuta grande centro balneare. Ancora 1950 i sottomarinanti dicevano: «Il mare non serve nemmeno ad innaffiare gli orti»

sono costruzioni, lo sguardo può spaziare liberamente fino all'orizzonte; gli alberghi di prima linea non sono costruiti a ridosso l'uno dell'altro, ma ad una certa distanza; grandi spazi sono stati riservati ai posteggi per le automobili.

I guai cominciano se dal lungo mare ci si addentra nell'interno, qui le costruzioni, spesso a piani, si addossano affannosamente l'una all'altra, una selva di cemento senza fine (fra i pochi piaceri di quei visitatori che rendono piacevole la vita nelle località di villeggiatura. Per il tratto centrale ormai c'è nulla da fare; si può solo sperare che nelle vaste zone dove ancora si deve edificare, il piano regolatore venga scrupolosamente osservato.

Comunque i sottomarinanti sono giustamente orgogliosi. I conti parlano chiaro: nel la pesca ha fruttato al Comune 3 miliardi e mezzo, l'orticoltura circa 8 miliardi, il turismo 10. Sottomarina è diventata il cuore economico dell'intera zona, ormai i suoi abitanti possono guardare da pari a pari i cugini chioggiotti; di tanto in tanto sarebbero quasi tentati di prendersi qualche modesta rivincita; ma poi non lo fanno perché anche Chioggia ha contribuito notevolmente a «miracolo». Non soltanto la partecipazione di capitali.

Molti turisti vengono a Sottomarina proprio perché alle sue spalle c'è quel piccolo tesoro che è Chioggia con le calli, i suoi canali, i suoi ponticelli veneziani. Anche tutte le maggiori attrattive della stagione, dalla fa- «Sagra del pesce» di agosto al «Notturno in Laguna» con la parata barche illuminate, si svolgono nell'antica cittadina di del ponte.

Senza Chioggia, Sottomarina sarebbe una delle tante spiagge fiorite in questi ultimi anni nell'alto Adriatico; con Chioggia costituisce un complesso unico, inimitabile. I sottomarinanti, grazie pratica, queste cose le sanno. E perciò si trattengono dal rinfacciare ai chioggiotti schemi di un tempo e vantarsi loro nuovo primato.

Gastone Tumiati

Dal 16 agosto al 13 settembre

Il Festival delle Fiandre

Ricco programma di spettacoli (balletti, concerti e opere) in cinquanta località storiche del Belgio

Dal agosto al 13 settembre svolgerà il consueto Festival delle Fiandre. Esso vanta svolgerasi in 50 luoghi storici, compresi municipi, cattedrali e castelli. La più parte degli spettacoli e dei concerti hanno luogo a Gand, ma anche Bruxelles, Bruges e Lovanio ospitano alcune manifestazioni. Sebbene l'adozione della lingua fiamminga per i titoli ne favorisca la comprensione, cerchiamo di indicarne per sommi capi programma e calendario.

Il agosto il Festival si aprirà all'Opera di Bruges con uno spettacolo balletti del 20° secolo Maurice Béjart: in programma la *Sagra della primavera* di Strawinsky e un di Ciaicovski. Tra spettacoli operistici si notano: *Il figliuol prodigo* Britten, nell'esecuzione dell'English Opera Group, il 20 agosto alla cattedrale di Bruges; *Il Prigioniero* e *Job* di Dallapiccola, nell'esecuzione della Deutsche Oper am Rhein, il 31 agosto all'Opera Bruges (il agosto avrà luogo una conferenza di J. Dispa Dallapiccola); *L'Ormindo* di Francesco Cavalli, settembre all'Opera di Bruges, in quell'esecuzione del Festival di Glyndebourne, che fu uno dei successi la vita teatrale inglese l'anno (questo spettacolo avrà luogo anche il 4 settembre Bruxelles, Palazzo Arti); infine *Eugenio Onegin* di Ciaikovski e *Boris Godunov* di Mussorgski, rispettivamente il 9 e settembre all'Opera di Bruges, nell'esecuzione dell'Opera Sofia.

Tra i numerosi concerti spiccano specialmente quello della Filarmonica di New York, diretto da L. Bernstein, il 24 agosto all'Opera di Bruges e il 25 al Palazzo delle Belle Arti di Bruxelles; quello del Coro della Rai, diretto da Nino Antonellini, musiche Monteverdi Dallapiccola, l'11 settembre nella cattedrale di Krocht, e il giorno dopo, cattedrale, l'esecuzione del *Requiem tedesco* Brahms, diretto da W. van Otterloo, con Gundula Janowitz e l'Orchestra nazionale.

A Bruges svolgerà dal 17 al 30 agosto edizione Giornate Musicali Internazionali. Le due settimane dedicate rispettivamente «Il clavicembalo in Europa» e «Bach il suo tempo». Nel 14 concerti si susseguiranno, l'altro, il Gruppo Leonhardt, il Trio Baroque de Paris, la Cantoria dell'Università Friburgo altri specialisti di antica. Un concerto sarà dedicato Virginalisti inglesi, un concorso realizzazione del basso continuo; un concerto sarà dedicato all'*Arte della fuga* di Bach e uno *Messa* in minore; tra gli autori eseguiti Telemann, Purcell, Biagio Marini, Vivaldi, Scarlatti, Rameau, Haendel, Tartini, Leclair. Nel corso dei concerti saranno usati clavicembali delle marche: Ammer, Bärenreiter, Feldberg, Jiskoot, Kaufmann, Lindholm, Maene, Merzdorf, Neupert, Sassmann, Schütze, Sperrhake, Thierbach, Wittmayer.

Tra i concerti di Bruxelles si notano ancora quello dell'orchestra, dal Concertgebouw di Amsterdam, diretta da Bernard Haitink (29 agosto), con la *Prima Sinfonia* di Mahler, un omaggio a Chutens ad opera di varie orchestre belghe (9 settembre) e l'esecuzione del *Trionfo di Afrodite* e del *Carmina burana* di Carl Orff (14 settembre). Tra i concerti di Lovanio si nota una rassegna corale di musica polifonica «De Machaut a Josquin», (3 settembre), altro concerto analogo di polifonia del XV secolo (6 settembre), la *Messa solenne* di Beethoven (7 settembre).

m.

Alla mostra filatelica di Praga trionfo degli espositori italiani

E' la più grande manifestazione mai svoltasi nel mondo - Il «premio d'onore» offerto dal Presidente cecoslovacco assegnato alla collezione un ingegnere alessandrino (antichi «pezzi» e annulli di Austria e Lombardo-Veneto) - Le nuove emissioni

L'esposizione internazionale filatelica di Praga, che concluderà domenica, ha l'imponenza e l'importanza che erano previste: collezioni di grande rarità e afflusso di filatelisti da tutto mondo. Chi ne è appena tornato conferma che si tratta della più grande esposizione filatelica di tutti i tempi.

E' proprio l'esposizione cecoslovacca che te di avere la misura della considerazione in cui è tenuto, all'estero, l'ambiente filatelico italiano. Su 44 membri della giuria internazionale, quattro italiani: l'Italia, a parte la Cecoslovacchia, l'unico Paese ad avere fornito più due membri alla giuria. Il commendatore Mario Diena di Roma è uno dei tre membri della giuria d'onore; il dott. Giulio Bolaffi di Torino il comm. Renato Mondolfo di Roma sono membri della giuria internazionale infine il dott. Enzo Diena di Ro- copre segretario.

Questo è un esempio della stima fiducia che riposte nei filatelisti italiani di punta. Gli espositori italiani, parte loro, hanno dimostrato il valore delle loro collezioni mietendo a piene mani nei premi. Ecco i risultati che riguardano i nostri connazionali: l'ing. Pietro Provera di Mirabello di Alessandria ha vinto il massimo premio in palio, cioè il «Gran premio d'onore che era offerto dal Presidente della Repubblica Ludvik Svoboda, per la sua collezione di francobolli ed annullamenti di Austria e Lombardo-Veneto. Delle 26 medaglie d'oro, sei sono toccate a collezionisti italiani: Maria Grazia Mazza di Roma, con una collezione Modena e Parma (le è stato assegnato anche un premio d'onore); dott. Mario Nuti di Cagliari («Granducato Toscana» 1851-63); prof. Nicola Mogavero di Roma (Sicilia); comm. Corsini («Napoli Regno» e «Napoli Provvisorio»), comm. Pozzi (antichi Stati italiani), «Emanuele» (classici di Romania). All'Italia sono andate anche cinque delle 38 medaglie d'oro «piccolo formato» (dott. Giorgio Khoury Milano, Gianluigi Bertoncini di Bergamo, Cortese, O. Bricca, «Maserati»). Un piazzamento che la filatelia italiana al primo posto assoluto nella graduatoria per nazioni.

Disegno del francobollo che verrà emesso dagli S.U. in onore Disney

Dall'Esposizione Praga alla XX Fiera internazionale del francobollo Riccione. Viene diffuso questi giorni il primo annuncio di questa rassegna italiana che si terrà dal 31 agosto 3 settembre nel palazzo del turismo. E' una manifestazione di notevole interesse perché segna l'inizio del anno filatelico dopo la stasi estiva e il polso della situazione perché vi vengono presentati i nuovi cataloghi. E' un punto d'incontro per il mondo filatelico italiano e straniero.

In attesa questa ripresa diamo uno sguardo alle nuove emissioni. C'è poco, per l'Italia nulla. Dopo i commemorativi di Francesco Baracca e Giambattista Vico usciti giugno, le nostre Poste non hanno alcun programma per luglio. Verso il 25 agosto uscirà la serie due valori (25 e lire) sui campionati mondiali ciclismo che si svolgeranno a Roma (prove su pista) dal 26 al agosto e sul circuito di Imola (prove strada) il 31 agosto e il settembre.

Per chi colleziona personaggi c'è da segnalare l'emissione, da parte della Germania Ovest, fissata al 19 luglio, un francobollo in memoria di Konrad Adenauer che raffigura il ritratto

Stati Uniti hanno deciso di dedicare francobollo Walt Disney, una figura umana di grande prestigio che rimarrà nella mente e cuore di generazioni fanciulli. L'emissione è fissata per l'11 settembre Marceline, nel Missouri, città in cui egli incominciò la carriera di disegnatore d'animali umanizzati.

Remo Lugli

Un disco di Larrieu, Puyana e Kuijken

Tutto il flauto di Bach

Johann Sebastian Bach *Tutte sonate per flauto*. Maurice Larrieu *flauto*, Rafael Puyana *cembalo*, Wieland Kuijken viola *gamba*. Philips stereo monocompatibile 835/36 AY due dischi.

Come in ogni disciplina musicale, anche nel flauto ci si abituati a nomi grandi: non Gazzeloni, Rampal, siamo diffidenti. Gli anni passano però nuova generazione interpreti (spesso discepoli degli stessi grandi) comincia a farsi strada. Ecco questo Maxence Larrieu, allievo di Rampal, che ancora del stro non ha l'estro e la tezza, è comunque un musicista completo, sensibilissimo. Rafael Puyana, il clavicembalista noto in Italia, riconferma il buon nome che si è già conquistato un po' ovunque Europa (egli è allievo di Wanda Landowska).

I due dischi presentano una serie gioielli della musica del Settecento. La Sonata la minore, flauto Bmv 1013 è quanto di più sublime e sereno si possa pretendere da questo strumento. Ed è forse anche il brano meglio suonato da Larrieu, con più estro e più trasporto, meno inibizioni.

le pagine più belle Bach qui tre sonate per flauto continuo, in do maggiore, Bmv 1033, in mi minore Bmv 1034 e in mi maggiore Bmv Il continuo è stato affidato a Puyana a Kuijken ed una trascrizione piuttosto (curata Puyana); in modo particolare la seconda delle tre sonate, quella in mi minore, è eseguita in maniera perfetta.

Le rimanenti sonate si ascoltano spesso; quella sol minore, con il violino al posto flauto, è soluzione più felice. Ma che in per flauto, Larrieu e Puyana sono entrambi molto bravi, rigidamente fedeli a Bach, ma moderni e convincenti. Esemplare la qualità tecnica dei due dischi.

r. la.

Bridge al Sestriere

Col sopraggiungere dell'estate e del caldo afoso delle grandi città, anche il Bridge «va in ferie». I bridgisti, trasferendosi nei luoghi villeggiatura continueranno le loro manifestazioni agonistiche. Sabato domenica, 6 e 7 luglio, con la partecipazione del presidente nazionale della F.I.B., dott. Edoardo Ramella, organizzato dall'Azienda Autonoma soggiorno del Sestriere, avrà luogo nei lussuosi saloni del Grande Albergo «Principi di Piemonte» quarto torneo interregionale di bridge, dotato vistosi premi (oltre lire).

Con l'occasione sarà inaugurato il nuovo «Circolo *bridge Sestriere*».

VIAGGI - GITE - SPORT VILLEGGIATURE

GRECIA - EGITTO - LIBANO
Servizio regolare passeggeri ed con le modernissime navi SYRIA e ALGARAVEN, costruite entrambe nel 1962. Aria condizionata, piscina, dancing, giochi di ponte, cucina internazionale, tutti i confort. settimanali da Venezia ogni Informa, e prenotazioni presso tutti Uffici Viaggi oppure ITALAFRIC, Genova, P.zza J. da Varagine 2, tel. 287.751 - ITALAFRIC, Venezia, Dorsoduro 1568/2, tel. 700.855 - Tecnos SAVET, via M. Bonelli 16, tel. 570.466.

LONDRA già pullman 9-20/8 L. 197.000. Iscritto: 6-17/8 Spagna-Lourdes 120.000; 10-18 Benelux 92.000; 11-18 Austria-Vienna 85.000; 13-18 Parigi 66.000; 13-13 Slovenia 34.000. Viaggi ATIV, t. 547.809.

PRAGA Budapest, Zagabria 11 gg. L. 110.000; Budapest via Jugoslavia 8 gg. L. 48.000; Giro della Jugoslavia 9 gg. L. 79.000; Londra e il paese di Shakespeare 11 gg. L. 148.000; Benelux e Valle del Reno 11 gg. L. 110.000; tutta l'Austria 8 gg. L. 80.000; Gran giro della Svizzera 8 giorni L. 95.000; Colonia e Foresta Nera 8 giorni L. 67.000. MALAN VIAGGI - Via Scienze, 1 - Telefono

MARE ESTIVO internazionale a Cervinia - Plateau Rosa - 7 sciovie estive - 40 km di piste con 900 metri di dislivello.

MARE ESTIVO - Plateau Rosa - Biglietto giornaliero funivia e sciovie L. 4000 - Bigiornaliero L. 3500 - Settimane Bianche in tutti gli alberghi.

SCI ESTIVO Hotel «Lo Stambecco» Cervinia - Settimane pensione più funivie più sciovie estive L.
Informazioni prenotazioni: lo - Corso G. Ferraris - Torino. Tel. - 537.921.

TRE giorni ferragosto 14-15 viaggio aereo + Albergo + visite: Parigi 40.500, Barcellona 47.000, Madrid 77.000, Vienna 68.900, Amburgo 78.000, Copenaghen 113.500. 12-18 Crociera Napoli «Rafaella» 48.500. ATIV, tel. 547.809.

U.S.A. Canada 16 gg. part. 6/8 - 12/8 da L. New York part. giornaliere 16 gg. da L. 125.000 Kenia Tanzania Uganda 16 gg. part. 10/8 - 14/8 da L. 630.000. Organ. MALAN Viaggi, Aoc. Scienze 1, tel. 53.19.63.

SPORT per le vostre vacanze grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, altresì, tutto per lo sport. Via Cavour 8.

VACANZE con «TVRISANDA»

LA CROCIERA DI L'USSO
1968 è con la «Renaissance» espressamente costruita per crociere - tutta cabine di I^a classe esterne con servizi privati - dal 3 al 16 agosto

Le più belle isole del mondo:
crociera al mondo partenza il 2 agosto.

RIO AMERICA: Brasile - Amazzonia - Perù - Venezuela e Trinidad: 3 crociere serve in partenza il 6 agosto.

ASIATICA, AFGHANISTAN e MONGOLIA
eccezionale in 0 agosto.

KENYA, TANZANIA, UGANDA
crociere serve in partenza il 2 agosto.

MESSICO 3 crociere serve in partenza il 7 settembre.

STATI crociere con T/n «Michelangelo» dal 1° al 17 settembre.

LA e L'AFGHANISTAN
crociere serve partenza il 15 settembre.

Australia, Nuova Zelanda, Polinesia, California:
2 crociere serve in partenza il 1° ottobre in occasione dei Campionati Internazionali di Golf.

Richiedere i programmi ai principali Uffici Viaggi di Torino oppure a «TVRISANDA» Milano, via S. Felice 3 - Biella, via Lamarmora 18

I SOVIETICI SANNO QUELLO CHE FANNO ...
... anche quando producono apparecchi fotografici che sembrano meno moderni dei concorrenti, ma che sopravvivono di gran lunga più pratici ed economici dei concorrenti. Senza quelle cose futili quando evitano di complicare gli apparecchi con accessori superflui, che si usano raramente e si guastano invece frequentemente. Senza quelle cose futili fanno macchine solide, semplici, economiche, tra cui modelli ed ottengono prestazioni.
E' proprio per di questi suoi principi la linea e di realizzazione che:
MACCHINE FOTOGRAFICHE, CINEPRESE, OBIETTIVI, PROIETTORI, INGRANDITORI e BINOCOLI della OTTICA
offrono oggi al compratore due caratteristiche esclusive: I MIGLIORI OBIETTIVI DEL MONDO e PREZZI FORTEMENTE INFERIORI a quelli della concorrenza. Tutta la produzione della FOTO OTTICA SOVIETICA è garantita in Italia dalla ANTARES, una grande Ditta, che fa eseguire dai Laboratori specializzati assistenza e manutenzione a Milano, Torino, Pisa e
GRATIS riceverete cataloghi, opuscoli, un libretto di istruzioni per principianti e informazioni, rivolgendoli ai Negozi Autorizzati FOS, ai seguenti Agenti Regionali: OCRAB, corso Raffaello 20, Torino; LOCA, via delle belle donne 26/r, Firenze; ELIO RIZZO, via Liuti 81/I, Napoli; RIBPICO, viale Zambesi 26/28, Roma; oppure direttamente alla
ANTARES S.p.A. - Cap. Soc. 627.000.000
Milano, Via Barbaroux 14 - Roma, Piazza Pio XI 52 - Napoli, Corso A. Lucci 131

gran premio fotografico
PHILIPS photoflux
concorso del dilettante anche d'estate flash
1 giugno 30 settembre 1968

Il Concorso, dotato di numerosi e ricchi premi, si articola in tre categorie: bianco e nero, colore, diapositive.
La partecipazione è aperta a tutti, con la maggiore libertà di scelta per quanto riguarda il soggetto, il formato ed il numero delle fotografie.
La naturalezza dei soggetti e l'originalità nell'impiego del flash costituiranno gli elementi principali sui quali si baserà la Giuria nella scelta delle foto da premiare.
Le fotografie dovranno pervenire alla Segreteria del Concorso entro e non oltre il 30 settembre 1968.
Per ogni informazione ritirare presso i migliori negozi di cinefoto le schede di partecipazione al Concorso oppure scrivere direttamente a Philips S.p.A. - Concorso «Anche d'estate il flash» - 20124 Milano, Piazza IV Novembre, 3. (D.M. 2/83443 del 2-5-58)

LUGLIO - 7, Vedettes in passerella Vanoni ed Enrico Simonetti. 12-17, Regata d'altomare St. Tropez-Giraglia-Sanremo. 15, Vedettes in passerella Sylvie Vartan. 21, Int.li canottaggio. 25, Vedettes in passerella con Antoine. 26-31, dell'Artigianato. 20-28, Stagione lirica Compagnia Commedianti in Milano («La frate 'nnamurato» di Pergolesi, «Pasquale» di Donizetti, «fan tutte» di Mozart, «Matrimonio segreto» Cimarosa, «» «Il telefono» di Menotti).

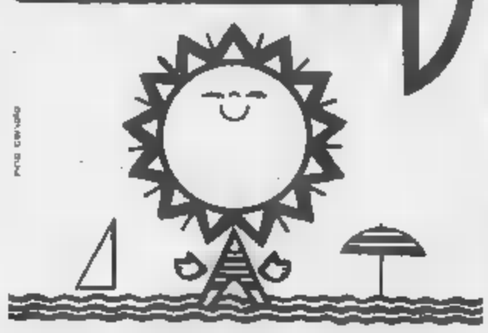
AGOSTO - 1-30, dell'Artigianato. 1°, Vedettes in passerella con Johnny Hallyday. 1-4, Campionato europeo (unioes «snipe», 8, Vedettes in passerella con Mireille Mathieu. 14, Riunione internazionale di boxe. 18, Gara nazionale di pesca per ragazzi. 21, Vedettes in passerella con Lionel Hampton e la sua orchestra. 22-31, Torneo Int.le di calcio per ragazzi. 29, Vedettes in passerella con Maria Laforet. 31, Regata del Trofeo classe «snipe» e «F.J.».

SETTEMBRE - 1°, Regata «snipe» e «F.J.». 6-8, Incontri italiani di moda maschile. 8-15, Coppa Europa 1968 cl. R.O.R.C.. 15, Campionato del Mediterraneo pesca d'altura. 20-22, Festival della moda maschile.

CASINO MUNICIPALE, ROOF GARDEN: 8 luglio gran gala di apertura - ogni mercoledì gala con vedettes internazionali - attrazioni - due orchestre.

Concerti orchestrali e bandistici. Tennis. Golf. Ippica. Tiro al piattello. nautico. Yachting. Motonautica.

...questa la favolosa estate di SANREMO



Borse economia e finanza

Indice generale passa da 69,08 a 69,17 (+0,15 %)

Lievi progressi delle azioni

QUOTAZIONI A TORINO

VALORI DI STATO

Titoli	d	Variaz.
Rendita 5%	105 45	+ 0 25
» ord.	105 25	+ 0 25
Ricostruz. 3½	99 95	+ 0 15
» cont.	99 85	+ 0 15
Riscatto 3½	83 90	— 0 60
» cont.	83 50	— 0 60
Ricostruz. 5%	96 975	—
» cont.	95 975	—
Ed. Sp. 5% '51	94 80	—
Pr. R. 3% Tr.	94 60	+ 0 10
» 54	83 10	—
Pr. R. Ed. 3½%	88 25	—
Cons. C.T. 5% 78	99 80	—
» » 76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	99 975	—
» » '70	100 —	—
» » '71	99 975	—
» » '72	99 975	—
» » '74	100 —	—
» » '75	99 95	—
» » '76	100 —	—

OBBLIGAZIONI

ENEL 6% 1	99 75	— 0 05
» » '65 II	97 85	—
» » '66 I	96 475	— 0 025
» » '66 II	96 75	+ 0 05
» » '67	97 50	+ 0 05
» » '68	97 60	—
» Int 5%	96 60	—
I.R.I. Sider 5½	97 —	—
» ('54) 6%	100 —	—
» ('56) 6%	99 85	—
» '57 5.5 %	99 40	—
» ('58) 6%	99 40	+ 0 10
» ecol. 6%	97 80	—
» ('74) 6%	92 60	—
» '58 5½%	93 —	—
» '59 5½%	91 90	—
» '61 5½%	91 20	+ 0 15
» '63 5½%	91 20	+ 0 20
» '64 6%	96 65	— 0 10
» '65 6.5 %	96 80	—
» ecol. 5½%	95 30	—
» (Ist.ed.) 5%	94 —	—
Sviluppo 5,50% '65	97 —	—
» » '67	97 50	—
Elettr. (IV) 5%	93 95	—
FF.SS. 3½%	86 75	+ 0 05
» » '55	94 —	—
» » '59	94 —	—
» 5% '60	89 —	—
» 5% '61	89 20	+ 0 20
» 5% '63 I	89 25	— 0 20
» 6% '63 II	95 90	—
» 6% '64 I	93 85	— 0 15
» 6% '66 II	93 90	+ 0 10
» 6% '67	96 —	—
» 6% 67-87	95 45	—
P.S.Sgr. 5% 1	90 10	—
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%'64 I	96 —	—
» » 6%'65 II	95 80	—
» » 6%'65 III	95 80	—
» » 6%'65 IV	95 80	—
» » 6% '66 V	95 80	—
» » 6% Sp.V	95 80	—
» » 6% Sp.VI	95 80	—
CO.PP. 5%	96 70	+ 0 30
» 5½%	90 70	+ 0 25
» 6%	95 25	—
» D. Ag. '64	95 85	—
» » '65	95 75	—
» » '66	95 75	—
» D. 7 6%	96 —	—
» D. 8 6%	96 775	—
» ex. A 6%	95 50	—
» ex. B 6% II	96 45	—
» ex. B 6% III	97 —	—
» ex. C 6%	97 —	—
» ex. C 6% I	93 80	—

Titoli	d	Variaz.
BP ex. B 6% II	95 20	—
» ex. C 6% III	98 30	—
» ex. D. 6% 66	95 875	—
» » 6% II	95 90	—
» » 5% III	93 60	— 0 10
» Ausa 6% 68	95 60	—
Cr. Fondiario 6%	100 60	—
» » 6% 57	99 80	—
» » 6% 58	100 —	—
Cal Sp. 6% 58	97 80	+ 0 25
» » '64 5%	98 —	—
» » '65 5%	99 80	—
» » '66 5%	99 80	—
Ist Sud 6%	97 20	— 0 25
» » 5½%	93 —	—
» » 5½%	92 75	— 0 25
» » 5½ '61 4°	91 90	—
» » 5½ '62 5°	92 10	—
E. P. 5½ '63 I°	91 50	+ 0 50
» 5½ '63 II°	92 65	+ 0 15
» 5½ '63 III°	93 60	—
» 6% '64 5°	96 80	—
» Gest 6%	93 20	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	84 —	—
» O. P. 3½%	82 —	—
M. Paschi 5%	93 —	—
» 00.PP.5%	95 —	—
Mediocred. 5%	96 25	—
» 5% '59	91 —	—
» Older. 5%	91 —	—
C.I.R. Ist. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» 00.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	96 —	—
Cr.I.Sar. '62 5½	92 85	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 5%	97 20	—
» » '65 5%	95 —	—
» » '66 5% II	94 —	— 0 80
» » '66 5%	93 70	—
Fondiario 6% '58	99 85	—
» » 6% 59	99 75	— 0 25
» » 6% 60	99 40	— 0 10
Mediofondi. 6%	97 —	—
Vittoria 6%	98 80	—
» 6% 57	99 75	— 0 25
» 6% 58	99 40	— 0 10
Stigat 6%	98 —	—
Tirso 5%	97 —	—
Tirso 6%	97 —	—
Terni 5%	97 50	—
Ilva 5%	96 20	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 5%	95 80	—
Fabbrica 6½%	99 —	—
» 5% 56	91 —	—
Montedison 7%	100 —	—
Fergat 5%	103 —	—
C. Pozzi 5,75 58	92 —	—
» 5,50 62	91 —	—
Zuccheri 5½	98 10	—
» 5,50 62	99 70	+ 0 50
Lanerie 5½% 60	90 80	—
» 5½% 62	88 80	+ 0 10
Lanerie 6% 58	100 50	—
» '62 5½ 1°	90 10	+ 0 10
» '62 5½ 2°	90 10	+ 0 30
Gen. El. 5½%	99 25	—
Magneti '58 7%	—	—
» '59 7%	104 25	—
» '56 7%	104 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '59	94 40	—
» 6% '62	88 50	— 0 50
Viberti 7% '57	101 50	—
» 7% '58 I	101 70	—
» 7% '58 II	101 —	—
Cont.Gom. 7%	102 80	—
Wertheim 7%	112 —	—
SAFE 6%	97 —	—
Tamara 7%	103 —	—
» 7% '66	103 —	—
Ang.-Fred 6%	98 30	—
Cart. it. 7% 69	101 —	—
» 6½ 62	97 —	—
Cotoni 6%	99 70	—
» 5% 58	97 —	—
» 5½% 60	90 10	+ 0 10
» 5½% 61	90 60	—
» 5½% 62	89 80	—
Meridionali 6%	97 —	—
Vinicola

Completa il percorso Torino - Quincinetto - Aosta

L'autostrada Ivrea - Santhià aperta tra una settimana

La « Bretella » collega l'arteria della Valle d'Aosta con la Torino-Milano - E' lunga circa 24 km e larga 33 metri - La carreggiata è divisa in due corsie Il traffico comincerà a scorrere alla mezzanotte di venerdì 12 luglio - I prezzi

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 4 luglio.

Tra otto giorni sarà aperta al traffico l'autostrada Ivrea-Santhià, la « Bretella » che collega la grande arteria autostradale della Valle d'Aosta con la Torino-Milano. Il nuovo tronco completa il percorso Torino-Ivrea-Quincinetto e Quincinetto-Aosta; è lungo circa 24 chilometri e largo 33 metri. La carreggiata è divisa in due corsie con uno spartitraffico di 12 metri (il maggiore d'Europa). L'arteria, ideata dall'Amministrazione provinciale, è stata costruita dalla società autostradale Torino-Ivrea-Valle d'Aosta (Ativa). Il costo dell'opera ammonta ad oltre 10 miliardi.

Il pedaggio sarà quello applicato sulle autostrade Firenze - Mare e Milano Laghi con il sistema della classificazione a passo ed assi. I veicoli saranno suddivisi in 10 classi. Le indichiamo segnando a fianco anche le tariffe. Classe 0 (motocicli) lire 100; classe 2A (Fiat 500, 600, 850) lire 100; classe 2B (tutte le altre vetture con passo da metri 2,05 a metri 3,20), lire 200; classe 2C (alcuni modelli della Rolls Royce, Cadillac e Bentley con passo superiore ai m. 3,20), lire 250; classe 3 (veicoli e convogli a tre assi) lire 300; classe 4 (veicoli o convogli a 4 assi) lire 450; classe 5 (veicoli o convogli a 5 assi) lire 500; classe 6 (veicoli o convogli a 6 assi) lire 550; classe 7 (veicoli o convogli a 7 assi) lire 600; classe 8 (veicoli o convogli a 8 assi) lire 650.

Gli automobilisti provenienti dall'autostrada Torino-Milano dovranno munirsi alla barriera di Santhià di una scheda che consegneranno poi all'uscita di Quincinetto dove è stato abolito l'inconveniente del doppio casello. D'ora innanzi ve ne sarà uno solo e l'automobilista farà un'unica fermata. Qui coloro che provengono da Milano pagheranno l'importo dovuto per il tratto percorso sulla Torino-Quincinetto, gestita dalla Ativa, e per il proseguimento sulla Quincinetto-Aosta, gestita dalla Sav. Le macchine provenienti dalla Valle d'Aosta dovranno munirsi a Verrès della scheda e pagare alla barriera di Santhià dove acquisteranno anche il biglietto per la Torino-Milano.

Sulla « Bretella » il traffico incomincerà a scorrere alla mezzanotte di venerdì 12 luglio, periodo di punta per il traffico verso la montagna. Alle 16,15 dello stesso giorno la nuova autostrada verrà presentata alle autorità ed ai giornalisti italiani ed esteri. Il presidente della Provincia avv. Oberto, il sindaco di Torino prof. Grosso ed il presidente della società Ativa avv. Belfiore illustreranno la importanza dell'opera per il miglioramento delle comunicazioni tra il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Lombardia. L'ing. Givone, direttore generale dell'Ativa e l'ing. Ravasio, capo dell'ufficio tecnico provinciale, direttore dei lavori, illustreranno le caratteristiche tecniche della «Bretella». Saranno presenti anche i progettisti ing. Tarizzo di Torino e Berti di Milano.

L'inaugurazione ufficiale verrà fatta a settembre in occasione dell'apertura del casello intermedio di Albiano Canavese-Caravino. Alla cerimonia interverrà il ministro dei Lavori Pubblici.

a. r. g.

La « guerra delle guide » a San Marino: cinquecento turisti tornano indietro

Rimini, 4 luglio.

Cinquecento turisti danesi e norvegesi, giunti questa mattina su dieci pullman a San Marino, sono ripartiti senza entrare in città perché l'Ente turistico locale non ha permesso l'accesso dei loro accompagnatori.

L'episodio ha concluso una serie di incomprensioni tra i dirigenti delle agenzie danesi e norvegesi e le « guide » di San Marino, sostenute dall'Ente del turismo.

Gli accompagnatori stranieri affermano che si tratta di un abuso: *« Sarebbe assurdo a Firenze — hanno detto — ci impedissero di entrare in piazza della Signoria. Noi non vogliamo sostituirci alle guide locali nelle visite a musei e monumenti, ma desideriamo affiancare i nostri clienti anche perché nessuna guida sammarinese conosce il danese o il norvegese o il finlandese ».* (Ansa)

Minacciano di scioperare

I portinai chiedono orari meno pesanti

Rinviato ad oggi l'incontro per la vertenza dei tipografi dei quotidiani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 luglio.

(g. f.) I settantamila portieri e custodi di immobili urbani attueranno probabilmente uno sciopero a breve scadenza. La data e le modalità dell'agitazione saranno stabilite nei prossimi giorni da Cgil, Cisl e Uil dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto.

I punti di maggiore contrasto riguardano la riduzione dell'orario di lavoro e il reale godimento del riposo settimanale, l'anticipazione della chiusura dei portoni nei giorni festivi, il pagamento del sostituto del portiere, l'aumento delle ferie annuali e dell'indennità di anzianità, il riconoscimento dei diritti sindacali.

L'incontro per la ripresa delle trattative riguardanti il rinnovo del contratto dei dipendenti dai quotidiani e dalle agenzie di stampa è stato rinviato a domani in seguito ad un improvviso malore del presidente della delegazione degli editori. Nei contatti preliminari alcuni progressi sarebbero stati compiuti soprattutto per quanto riguarda i problemi relativi alle innovazioni tecnologiche delle aziende e ai riposi settimanali. Resterebbero da affrontare altri punti non meno importanti, tra cui quello degli aumenti retributivi.

Si è iniziato oggi lo sciopero di 72 ore dei dipendenti dalla Croce Rossa Italiana. Le percentuali di astensione sono state elevate, ma sono stati assicurati i servizi sanitari d'emergenza. La manifestazione è stata proclamata per sollecitare alcuni problemi sull'inquadramento del personale salariato nei ruoli tecnici, il trattamento in ruolo e quello per il personale che rimane salariato. Per domani è confermata una manifestazione pubblica: lavoratori della Cri, provenienti da ogni parte d'Italia, sfileranno per le vie di Roma e parteciperanno a un comizio.

Antiquario torinese assolto dall'accusa di avere venduto falsi francobolli a un prete

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 4 luglio.

(m. fi.) Accusati di avere venduto francobolli falsi a don Luigi Borello, direttore di una colonia di Varazze, facendoseli pagare due milioni e 660 mila lire, sono stati giudicati in Tribunale a Savona l'antiquario torinese Franco Vitanza, di 46 anni, Stelvio Lagasio, di 33 anni, filatelico con negozio a Varazze, il suo socio Umberto Scaglia, di 52 anni, e Mario Pozzi, di 67 anni, questi ultimi due residenti a Genova.

Don Luigi Borello, all'atto dell'acquisto, aveva pensato di combinare un grosso affare assicurandosi la serie di francobolli, che nella quotazione del listino filatelico aveva un valore complessivo di quattro milioni. Ma poi ritenne di essere stato raggirato e presentò una denuncia.

Durante il dibattimento gli imputati hanno affermato di avere venduto i francobolli senza garantirne l'autenticità.

Il Pubblico Ministero ha chiesto l'assoluzione dubitativa per il Vitanza, due anni e 10 mesi di reclusione e 140 mila lire di multa per lo Scaglia, un anno, 11 mesi e 70 mila lire di multa per il Lagasio, un anno e sei mesi per il Pozzi. Il Tribunale ha dichiarato non doversi procedere nei confronti del Pozzi, dello Scaglia e del Lagasio in ordine al reato di frode in commercio per amnistia, assolvendo Scaglia e Lagasio dall'accusa di truffa per non aver commesso il fatto, ed il Vitanza per insufficienza di prove.

La sciagura sulla statale presso Villanova

Due giovani astigiani muoiono in uno scontro dopo un sorpasso

Le vittime, di 15 e di 22 anni, erano cognati - Si recavano a lavorare a Torino - La loro auto nel superare un autocarro l'ha urtato ed è finita contro un camion

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 4 luglio.

(v. m.) Due giovani cognati hanno perso la vita in una sciagura stradale, stamane alle 7,30 nei pressi di Villanova d'Asti sul rettilineo della statale per Poirino. Le vittime sono Francesco Caroppoli, di 22 anni, decoratore, residente in corso XXV Aprile 13, e Augusto Ascolese, di 15 anni, residente in via San Martino 4.

Il Caroppoli e il cognato

Augusto Ascolese, morto a Villanova col cognato

stavano procedendo a bordo di una Volkswagen verso Torino, dove dovevano recarsi per decorare un appartamento. A un certo punto, il Caroppoli, che era alla guida, ha tentato di superare un autocarro, condotto da Aldo Barone, residente a Torino in via Montecervo 23, ma nell'eseguire la manovra la Volkswagen ha urtato nel parafango sinistro del camion. Il decoratore perdeva il controllo della guida, l'auto sbandava sull'asfalto viscido per la pioggia, e andava a scontrarsi con un autotreno (proveniente dall'opposta direzione) adibito al trasporto di autovetture e condotto da Rodrigo Valentini di 34 anni, di Torino.

L'urto è stato violentissimo: il Caroppoli è morto sul colpo; l'Ascolese, ancora in vita, veniva trasportato all'ospedale di Chieri, ma durante il tragitto decedeva.

Nello scontro, tre delle auto nuove che l'autotreno trasportava sono cadute sulla strada, rimanendo seriamente danneggiate.

I carabinieri di Villanova, che svolgono le indagini sull'incidente, hanno provveduto ad avvertire i familiari delle vittime tramite la Questura di Asti. Il Caroppoli era coniugato da tre anni con la ventenne Maria Ascolese. Aveva lavorato in Germania per qualche tempo, poi, rientrato ad Asti, si era messo a fare il decoratore in proprio. Il giovane Ascolese, approfittando delle vacanze scolastiche, (aveva frequentato la terza media) aiutava il cognato nel suo lavoro.

Due svizzeri compiono una rapina a Genova: arrestati dieci minuti dopo

Genova, 4 luglio.

(f. d.) Due giovani svizzeri sono stati arrestati dieci minuti dopo che avevano compiuto una rapina in un albergo della città vecchia. In tasca avevano il magro bottino (cinquemila lire), una pistola ciascuno e numerosi proiettili. Sono Klaus Peter Lauper, di 23 anni, e Robert Blickmann, ventenne, abitanti a Dettingen, nella Svizzera tedesca.

Erano giunti a Genova il primo luglio: rimasti a corto di soldi, hanno pensato di procurarseli rapinando l'albergo Duomo.

Presentate al Parlamento

Nuove interrogazioni sul Sifar e il col. Rocca

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 luglio.

Altre due interpellanze sul Sifar, dopo quelle dei giorni scorsi, sono state presentate oggi. Una è del psiup ed è stata presentata al Senato « per conoscere dal Presidente del Consiglio i più recenti sviluppi delle vicende relative al Sifar e l'atteggiamento che il governo intende assumere nei confronti di essi ».

La seconda è dell'on. Eugenio Scalfari ed è stata presentata alla Camera. In essa il deputato socialista chiede al governo di far conoscere la politica che intende adottare rispetto a « tutta quella complessa vicenda, ereditata dalla passata legislatura, che va sotto il nome di caso De Lorenzo-Sifar e fatti di luglio 1964 ». Ricorda che il Parlamento non conosce ancora le relazioni delle commissioni d'inchiesta nominate dal governo, segnala la « pressoché totale mancanza di informazioni sulla morte del colonnello Rocca » e si diffonde poi sui mutamenti gerarchici avvenuti al vertice dell'Arma dei carabinieri. Tali mutamenti « si riassumono (anche se il caso denuncia una più generalizzata situazione) nella sostituzione del gen. Manes con il gen. Celi nella carica di vicecomandante generale dell'Arma ». Secondo Scalfari la motivazione addotta dal ministero della Difesa (necessità di eseguire una sentenza del Consiglio di Stato) « non spiega né la fretta con la quale si è applicata la sentenza del Consiglio di Stato né la ragione per la quale lo stesso ministero non si fece rappresentare legalmente nel corso del processo amministrativo ».

Sempre sul caso Manes-Celi l'ex ministro dei Lavori Pubblici Mancini ha dichiarato stamane che « ammesso e non concesso che la sentenza del Consiglio di Stato dovesse essere subito operante nei confronti del generale Manes, non poteva però considerarsi immediatamente vincolante per il governo in relazione alla nomina del generale Celi. E' chiaro infatti che una nomina a questo livello e di questa importanza non può non avere un carattere politico. Non basta una sentenza del Consiglio di Stato per scavalcare decisioni che spettano all'autorità politica. Altrimenti si potrebbe arrivare all'assurdo che le nomine a determinati livelli potrebbero venire deferite, per ragioni di comodo, al Consiglio di Stato e non invece a quella autorità politica che ne risponde di fronte al Parlamento e al Paese ».

Mancini ha aggiunto che già nel novembre scorso il ministro della Difesa Tremelloni aveva ricevuto un « parere » del Consiglio di Stato sulla questione, nello stesso senso confermato poi dalla sentenza; « ma il ministro Tremelloni — ha osservato Mancini — ritenne di non dover subire passivamente questa indicazione anche se la tenne nel dovuto conto ».

f. d. l.

Revocato lo sciopero degli uffici Aci valdostani

Aosta, 4 luglio.

(l. v.) Lo sciopero proclamato dalla Cisl a tempo indeterminato per i dipendenti dell'Automobile Club della Valle d'Aosta è stato revocato in seguito all'accordo raggiunto stamane tra le parti. Lo sciopero si era iniziato il 25 giugno scorso. Da oggi hanno ripreso a funzionare regolarmente tutti gli uffici Aci.

AL PROCESSO PER PLAGIO A ROMA

I periti d'ufficio parlano del giovane «soggiogato»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 luglio.

Dopo aver ricostruito, ascoltando una trentina di testimoni, gli episodi che hanno indotto l'accusa ad incriminare per « plagio » lo scrittore-filosofo Aldo Braibanti — al quale si contesta la responsabilità di avere soggiogato al proprio volere due suoi « discepoli » — i giudici della Corte d'Assise hanno affrontato oggi un altro aspetto del problema: quello scientifico. Chi erano, e chi sono in sostanza, sotto il profilo psicologico e psichiatrico i due giovani — Piero Carlo Toscano e Giovanni Sanfratello — che sarebbero stati le « vittime » del loro insegnante?

Di Giovanni Sanfratello, morto ora, ha parlato il prof. Sergio Torresani che ha conosciuto il giovane frequentando a Milano lo studio dello psichiatra prof. Petrò il quale sta curando la presunta vittima i postumi dell'avventura con il Braibanti. *« A poco a poco* — ha spiegato il prof. Torresani — *sono diventato il suo confidente. E' un giovane di intelligenza sottile, dotato di un chiaro senso analitico. Ricorda il periodo trascorso con Braibanti come un incubo ».*

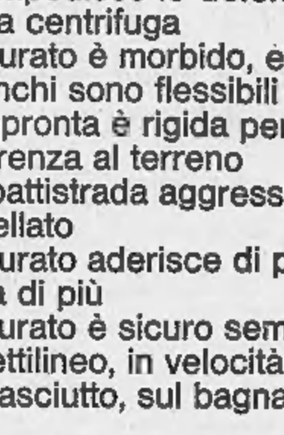
Chi era, invece, Giovanni Sanfratello quando, cinque o sei anni or sono, diventò il discepolo prediletto del professore? Lo hanno spiegato oggi i due periti d'ufficio, professor Semeraro e professor Giorda, ai quali il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Lo Jacono, si rivolse prima di incriminare il filosofo di Fiorenzuola d'Arda. *« Era un tipo nevrotico e facilmente influenzabile »*, hanno confermato, riservandosi di fornire domani alla Corte maggiori chiarimenti sotto il profilo scientifico.

g. g.

centro / Pino Tovaglia

Cinturato è diverso
è un pneumatico radiale interamente tessile
una cintura stringe il pneumatico
ne impedisce le deformazioni dovute alla forza centrifuga
Cinturato è morbido, elastico
i fianchi sono flessibili ma la zona d'impronta è rigida per la massima aderenza al terreno
un battistrada aggressivo, spesso lamellato
Cinturato aderisce di più, scorre di più
dura di più
Cinturato è sicuro sempre: in curva
in rettilineo, in velocità, in frenata
sull'asciutto, sul bagnato

per vetture e ora anche per autocarri



CINTURATO
PIRELLI

ULTIME NOTIZIE

Firmato ieri a Mosca l'accordo

L'Unione Sovietica aumenta le forniture d'armi ad Hanoi

Nella capitale russa non si esclude che il Nord Vietnam si prepari a lanciare una nuova potente offensiva contro le truppe degli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 4 luglio.

L'Unione Sovietica intensificherà le forniture belliche al Vietnam del Nord. L'agenzia d'informazioni *Tass* ha annunciato oggi che *« è stato firmato un accordo per gli aiuti economici e militari russi ad Hanoi »*. Essa non ha fornito particolari. Quasi certamente si tratta del rinnovo e dell'estensione dell'accordo del settembre scorso.

Secondo la *Tass*, i *leaders* sovietici e la delegazione nord-vietnamita hanno discusso anche *« problemi di collaborazione scientifica e tecnica »*. Tale frase potrebbe nascondere una decisione del Cremlino di dotare Hanoi delle più moderne attrezzature tecniche e delle conoscenze necessarie per azionarle.

Il comunicato, dopo aver espresso *« l'ammirazione sovietica per l'eroica lotta del popolo vietnamita »*, sottolinea che *« l'Urss ha promosso e promuoverà l'ulteriore rafforzamento del potenziale difensivo di Hanoi, e ad esso ha reso e renderà tutto l'appoggio e l'assistenza possibili »*.

Il comunicato non fa il nome dei firmatari dell'accordo, ma per i nord-vietnamiti ha di certo firmato il *leader* della delegazione, Le Tha Nghi. Ha scritto la *Tass* che quest'ultimo *« ha espresso al p.c. sovietico la profonda gratitudine del suo popolo »*. Le Tha Nghi si è anche detto soddisfatto *« dei progressi compiuti nell'attuazione degli accordi »*.

La delegazione nord-vietnamita, a Mosca dal 24 giugno, è ripartita oggi alla volta di Hanoi, dopo la firma. Essa aveva visitato in precedenza altre capitali comuniste europee.

Si ritiene strano, nei circoli politici occidentali di Mosca, che il rinnovo del trattato, anziché a settembre, sia stato concluso già ora. E' evidente, secondo alcuni osservatori, che Hanoi abbisogna di nuovo materiale bellico; non è improbabile che essa si accinga a portare un'altra offensiva contro gli americani.

L'atteggiamento ufficiale sovietico è che il Nord Vietnam e tutti i Paesi comunisti amici debbono raddoppiare gli sforzi per raggiungere la pace. Il Cremlino ha accusato nelle ultime settimane gli Stati Uniti di temporeggiare ai colloqui preliminari di Parigi; Breznev stesso, nel suo discorso di ieri, ha affermato che un esito negativo di questi colloqui dimostrerebbe, ancora una volta, la cattiva volontà americana, e addosserebbe tutta la responsabilità per lo sviluppo del conflitto a Washington.

Sembra anche strano ai circoli diplomatici occidentali di Mosca, che nel comunicato odierno non si specifichi quali saranno gli aiuti militari sovietici ad Hanoi e se essi si estenderanno a tutto il 1969. Negli anni passati questi particolari erano sempre stati resi noti. Secondo calcoli effettuati da McNamara, quando era ministro della Difesa, le forniture belliche sovietiche ad Hanoi superavano il miliardo di dollari. Voci incontrollabili, che paiono però esagerate, dicono che essi superino, adesso, i tre-quattro o addirittura cinque miliardi di dollari.

e. c.

Nel Vietnam sono morti 25.554 soldati americani

Saigon, 4 luglio.

Il comando americano ha reso noto che dall'inizio della guerra nel Vietnam 25.554 militari americani sono morti, 159.445 sono rimasti feriti e 1.195 sono considerati « dispersi in missione ». Le stesse fonti hanno dichiarato che dall'inizio della guerra sono morti 368.046 nordvietnamiti e vietcong.

Il bilancio settimanale delle perdite americane, annunciato oggi a Saigon, indica che 187 americani sono morti in combattimento durante la settimana terminata sabato scorso. Si tratta delle cifre più basse degli ultimi 6 mesi.

Ieri si sono intensificati gli scontri tra forze governative e vietcong attorno a Saigon. Sono intervenuti gli elicotteri armati, e sono stati uccisi 24 vietcong. *(Ansa)*

Il comunicato della «Tass» sull'aereo americano fatto atterrare nelle Kurili

Mosca, 4 luglio.

Il governo sovietico ha pubblicato oggi un comunicato ufficiale in cui parla dell'incidente dell'aereo americano « DC-8 » liberato ieri.

Ecco il testo di questo comunicato diramato dalla Tass: « Il primo luglio l'aereo americano di tipo " DC-8 " in volo da Seattle a Iokoto (Giappone) ha violato la frontiera dell'Urss nella regione delle isole Kurili. E' stato bloccato da aerei sovietici di pattuglia alla frontiera e costretto ad atterrare nell'isola di Iturup. Lo stesso giorno, in risposta alla protesta presentata dal governo sovietico, il governo degli Stati Uniti ha espresso ufficialmente il suo rammarico per la violazione della frontiera sovietica da parte dell'aereo americano, ed ha fornito assicurazioni che ogni possibile misura di sicurezza sarà presa al fine di prevenire ogni nuova violazione dello spazio aereo sovietico. Dopo di ciò l'aereo è stato autorizzato a proseguire il volo verso il Giappone ». *(Ansa - A.f.p.)*

Ieri al tribunale di Milano

La sentenza al processo del terzo reparto «Celere»

Otto mesi (con la condizionale) all'ex comandante per falso in assegni - Sette anni e mezzo all'ex capitano accusato di peculato, malversazione, falso e truffa - Assolti il maresciallo e l'agente

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 luglio.

Si è concluso oggi, davanti alla terza sezione del Tribunale penale, il processo contro gli ex ufficiali del terzo reparto « Celere » che è di stanza a Milano. I giudici hanno assolto, perché il fatto non costituisce reato, l'ex comandante del reparto colonnello Oscar Catardi, dalle accuse di peculato e malversazione. Il colonnello Catardi è stato invece condannato a otto mesi di reclusione per falso continuato in assegni e a 40 mila lire di multa per contrabbando ed evasione all'Ige. Egli ha però ottenuto i benefici della sospensione condizionale della pena e della non menzione.

Il capitano Michele Cartalino è stato invece condannato a sette anni e cinque mesi di reclusione e 106 mila lire di multa per i reati di peculato, malversazione, falso in atto pubblico, falso in assegni, truffa e contrabbando ed evasione all'Ige. I giudici hanno inoltre condannato il capitano Cartalino alla degradazione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Gli sono state concesse le attenuanti generiche e il condono di due anni di reclusione e della pena pecuniaria. Il maresciallo Domenico D'Ascoli e l'agente Giuseppe Bruto sono stati assolti con formula piena dall'accusa di concorso.

Il macellaio Giovanni Mangiarotti, accusato di ricettazione, è stato assolto per non avere commesso il fatto. L'altra imputata, Caterina Mondoni, è stata condannata a un anno di reclusione e 150 mila lire di multa, ma la pena le è stata interamente condonata. Il capitano Cartalino e la Mondoni dovranno risarcire il ministero dell'Interno 25 milioni. Infine l'ex cappellano del reparto, padre Fedele Galli, accusato di favoreggiamento e ricettazione è stato assolto per insufficienza di prove.

g. m.

Dramma a Verrès, in Valle d'Aosta

Sposa tenta di gettarsi nella Dora da un ponte con i bimbi in braccio

Bloccata a tempo dai passanti - La donna (ventottenne, moglie di un autista e già ricoverata in case di cura) è stata trasferita all'ospedale psichiatrico - I due piccoli, di 3 anni e 4 mesi, affidati alla polizia femminile

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 4 luglio.

Una giovane donna ha tentato di gettarsi da un ponte che scavalca la Dora a Verrès tenendo in braccio i suoi due bimbi ma è stata bloccata in tempo dai passanti.

Si tratta della ventottenne Anna Monti in Mazzanti, nativa di Castelnuovo Garfagnana (Lucca): stasera, con un'autolettiga della « Croce Rossa », è stata condotta all'ospedale psichiatrico di Torino; i figli (Alessandro di 3 anni e Massimo di quattro mesi) sono stati affidati alle assistenti della Polizia femminile di Aosta, Rosa Aquilino e Rosa Vollaro, che hanno provveduto alla loro momentanea sistemazione.

Già in precedenza Anna Monti era stata ricoverata in casa di cura. Mesi fa era ritornata a Verrès e sembrava guarita. Il marito, l'autista Renzo Mazzanti di 27 anni, credeva che dopo la nascita di Massimo le cose si sarebbero messe finalmente a posto; aveva anche trovato un lavoro dopo un periodo di disoccupazione.

Improvvisamente la moglie ha cominciato a farsi taciturna e a dar segni di profonda inquietudine. Oggi pomeriggio, transitando sul ponte di Verrès, Anna Monti ha tentato di mettere in atto ciò che forse la sua mente malata andava maturando da tempo. Preso in braccio anche Alessandro (che prima teneva per mano) ha cercato di scavalcare la spalletta del ponte. Fermata a tempo, la donna ha tentato di divincolarsi ed è finita a terra gridando: « *Voglio farla finita!* ». Qualcuno ha chiamato un medico, altri hanno avvertito i carabinieri.

Dopo la visita Anna Monti è stata dichiarata « *pericolosa a sé e agli altri* ». Alessandro è stato affidato dalle assistenti di polizia, accorse ad Aosta, ad una famiglia di vicini di casa dei Mazzanti che già altre volte avevano ospitato il piccino; Massimo è stato invece portato ad Aosta e ricoverato presso l'Istituto materno della Regione.

Quando gli infermieri hanno portato a Torino Anna Monti, la donna uscendo di casa si è rivolta alle due assistenti e ha detto: « *Abbiate cura dei miei piccini. Non volevo far loro del male. Ma forse era meglio morire tutti e tre* ».

i. v.

Anna Monti ha tentato il suicidio coi suoi due bimbi

Morto un giovane a Cuneo schiacciato dall'ascensore

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 4 luglio.

(n. m.) E' morto questa notte all'ospedale un commesso di 17 anni, Giovanni Ghinamo, il quale, ieri sera, era rimasto sotto un montacarichi.

L'incidente, che non ha avuto testimoni, è accaduto verso le 18 di ieri nel magazzino della drogheria Musso di corso Nizza.

Improvvisamente il personale ed i clienti che si trovavano nel negozio hanno udito grida strazianti provenire dal locale del montacarichi. Gli accorsi hanno trovato il giovane schiacciato fra la gabbia metallica ed il pianerottolo.

Legittimo pignorare il quinto quando lo stipendio è basso?

Il quesito del pretore di Pinerolo alla Corte Costituzionale

Pinerolo, 4 luglio.

(m. g.) Un interessante quesito è stato sollevato dal pretore di Pinerolo e trasmesso con ordinanza alla Corte Costituzionale.

Il signor M. M. di Pinerolo ha pignorato un quinto del salario alla sua debitrice M. S. Poiché costei percepisce sulle 50 mila lire mensili, la decurtazione si aggira sulle 8-10 mila lire. Il pretore di Pinerolo (premesso che il creditore può pignorare la retribuzione fino ad un massimo di un quinto, e che sono pignorabili anche gli stipendi non maturati), lamenta che il giudice ha il solo compito di ricevere la dichiarazione del datore di lavoro e quando questa è positiva deve assegnare la somma dovuta. Con questo meccanismo è possibile — continua il pretore — che il lavoratore venga ad avere una retribuzione non più sufficiente a garantire a lui ed alla sua famiglia un'esistenza libera e dignitosa e ciò in contrasto con l'art. 36 della Costituzione.

Si prepara un attentato contro De Gaulle?

L'annuncio dato da un francese ai giornali di Bonn

Bonn, 4 luglio.

Un francese dell'apparente età di 40 anni, sedicente professore alla Sorbona, si è recato in varie redazioni giornalistiche di Bonn dichiarando di essere a conoscenza di un complotto per assassinare il presidente De Gaulle il 14 luglio, durante i festeggiamenti per la ricorrenza della presa della Bastiglia.

Secondo il francese, che non ha voluto dire dove risieda, l'attentato dovrebbe essere compiuto con dei mortai.

« L'Associated Press » ha telefonato alla polizia tedesca, la quale ha detto di prendere molto sul serio l'informazione e di avere avvertito l'Interpol e la polizia di Parigi.

Il visitatore ha detto di voler sventare il complotto non perché favorevole a De Gaulle, ma perché, come cristiano, contrario alla violenza. (Associated Press)

Un artigiano di 36 anni a Biella

Si uccide sparandosi al capo in casa davanti alla moglie

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 4 luglio.

(p. m.) Un artigiano tessile abitante nel rione Chiavazza, Mario Bòdega, di 36 anni, si è ucciso oggi con una fucilata alla testa nella sua casa di via Eusebio Garizio 5.

Il tragico episodio è avvenuto verso le 12,15, in circostanze non ancora accertate. Il Bòdega, a quanto risulta, stava discutendo con la moglie, Santina Antonioli, di 33 anni, in una stanza al primo piano. Poco dopo si è sparato un colpo al capo con una carabina *Winchester* calibro 30, che aveva acquistato da qualche tempo. La donna, che ha assistito alla drammatica scena, è stata colta da un violento *choc*; non è stato ancora possibile interrogarla.

Il proiettile ha trapassato il cranio del Bòdega. L'uomo, abbattutosi sul pavimento, dava ancora segni di vita: veniva immediatamente richiesto l'intervento della Croce Rossa, ma per una sfortunata coincidenza tutte le autolettighe erano impegnate altrove. Il ferito è stato portato all'ospedale con mezzi di fortuna dai vigili del fuoco, ma non vi era più nulla da fare; è spirato poco dopo il ricovero.

Mario Bòdega si era trasferito a Chiavazza da Andorno Micca nel 1944 e aveva creato una fiorente filatura. Lascia tre bambini.

Nuova «via» sul Monte Rosa aperta da guide di Macugnaga

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 4 luglio.

(g. b.) Nel gruppo del Monte Rosa è stata aperta oggi una nuova via ad opera di tre guide alpine di Macugnaga. Si tratta della « direttissima » sullo spigolo sud-est del Gran Fillar (metri 3860).

L'impresa è stata compiuta da Felice Jacchini, Emilio Zamboni e Luciano Bettineschi che hanno impiegato 15 ore di ascensione in cordata con l'utilizzo di 47 chiodi e 3 cunei.

Bomba-carta esplode a Roma nella sede commerciale dell'Urss

L'attentato all'alba - Lievi i danni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 luglio.

(g. fr.) Una rudimentale bomba è stata fatta scoppiare nelle prime ore di stamane alla sede della rappresentanza commerciale sovietica in Italia, in piazza Trasimeno 1.

L'ordigno, probabilmente una scatola di cartone contenente polvere nera, era stato collocato vicino al cancello e nascosto tra le piante di edera che coprono il muro di cinta del giardino. L'esplosione, fragorosa, è avvenuta alle 5,30 ed ha svegliato gli abitanti della zona. I danni sono lievi: solo alcune sbrecciature al muro di cinta.

Sul luogo si sono subito recati il questore, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria ed i tecnici della direzione generale di artiglieria. Le indagini si presentano difficili: i dinamitardi, giunti probabilmente a bordo di un'auto, sono riusciti ad allontanarsi senza essere visti da nessuno.

Mentre i carabinieri e l'Ufficio politico della questura compiono indagini sull'attentato proseguono gli esami tecnici da parte della direzione di artiglieria. Secondo quanto si è appreso, l'ordigno non sarebbe stato lanciato ma sarebbe stato collocato davanti al cancello d'ingresso da una persona allontanatasi qualche minuto prima dell'esplosione.

Tedeschi sparano per errore su un alpino in Alto Adige

Il militare, di guardia ad una caserma, non è stato colpito

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 4 luglio.

(c. p.) Un turista tedesco ha sparato per errore, due colpi di pistola contro un alpino di guardia alla caserma del paese di Malles in Val Venosta.

Il militare, che controllava la parte posteriore dell'edificio, aveva visto nella notte avvicinarsi da una strada secondaria, un'auto con targa straniera ed aveva esploso un colpo di moschetto in aria per avvertimento. Uno dei due occupanti l'auto ha estratto una pistola ed ha sparato due volte in direzione della sentinella, senza colpirla.

Poco dopo la vettura è stata circondata da altri militari e i due turisti tedeschi sono stati « fermati » e interrogati. Hanno spiegato di essere caduti in un equivoco: avevano ritenuto che il colpo di moschetto esploso in quella località periferica fosse stato sparato da un cacciatore. Dopo l'interrogatorio i due tedeschi sono stati rilasciati.

Un treno merci si è rovesciato sulla Napoli-Reggio Calabria

L'incidente (senza vittime) a S. Pietro a Maida - Diciassette carri sono usciti dai binari finendo nella scarpata - Fermati con segnalazioni i treni per evitare una sciagura

(Nostro servizio particolare)
Catanzaro, 4 luglio.

Incidente ferroviario questa notte sulla linea Napoli-Reggio Calabria: un treno merci, per cause non ancora accertate, ha deragliato e diciassette carri del convoglio sono finiti nella scarpata. Ingenti i danni, ma per fortuna nessuna vittima. Il traffico ferroviario è rimasto bloccato per oltre sette ore e le comunicazioni sono state interrotte e sono riprese soltanto nella mattinata di oggi.

Il deragliamento è avvenuto questa notte verso l'1,05 nei pressi dello scalo ferroviario di San Pietro a Maida, distante a 67 chilometri da Catanzaro. Il treno merci numero 8573 proveniente da Milano ed diretto in Sicilia. Transitava a quarantacinque chilometri orari, secondo i limiti di velocità consentiti su quel tratto della strada ferrata. Improvvisamente, nell'affrontare una curva, il lungo convoglio è uscito dai binari ed il macchinista riusciva a bloccare la corsa, azionando la « rapida ». Nonostante il tempestivo intervento, diciassette vagoni merci si rovesciavano su di un fianco, lungo la scarpata che fiancheggia i binari.

Il personale ferroviario, rimasto illeso, si precipitava a segnalare con razzi e luci rosse intermittenti l'improvviso ostacolo ai treni provenienti nei due sensi di marcia. Subito dopo il macchinista raggiungeva il nodo ferroviario di Santa Eufemia la Metia, e da lì veniva dato l'allarme. Sul posto accorrevano tecnici e squadre di operai che hanno lavorato febbrilmente per molte ore prima di poter riattivare la linea. Un'inchiesta è stata disposta dal compartimento ferroviario di Reggio per accertare le cause del sinistro e le eventuali responsabilità.

a. l.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla [ad] Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

3 LUGLIO 1968

NATI — Caronne Sara, Zeccola Enzo, Malacasa Provvidenza, Arcipreste Cristina, Raso Roberta, Raffaele Giovanna, Calvi Simonetta, Della Porta Claudia, Alessandria Antonio, Galantucci Pasquale, Guerra Giuseppe, Menghini Paola, Buempane Monica, Zampicinini Cristiano, Rizzo Francesco, Delaia Diana, Barlo Liliana, Memola Francesco, Grando Luciana, Randone Gian Luca, Iele Pasquale, Bongiovanni Dario, Prestolia Massimiliano, Dimitri Cosimo, Nannini Cristiana, De Gregorio Carlo, Barisciani Enzo, Scarrone Valentina, Bollis Rosanna, Pellero Gabriella, Capasso Roberta, Di Lapi Rosaria, Menotti Oscar, Finocchiaro Alessandro, Balagna Guido, Crivello Alberto, Macciola Antonella, Rocca Paolo, Fontana Alberto, Grossa Cinzia, Consoli Deborah, Bergamini Cristiano, Bordignon Paolo, Favre Luisa, Lasiella Arcangela, Malengo Marinella, Cagnina Arcangelo, Valle Rosanna, Moreno Maria, Di Tommaso Anna, Salazaro Adriana, Merlino Alessandro, Taddei Maurizio, Monegato Donatella, Di Agui Anna, Boccaccio Giorgia, Palmisciano Achille, Ebane Simona, Romito Giovanni, Catalano Daniela, Asteggiano Elena, Baldovino Barbara, Moccia Loredana, Trombin Andrea, Melchiorre Debora, Lenardelli Andrea, Meori Salvatore, Giunta Giuseppe, Cassatella Renato, Chervatin Walter, Bagnano Barbara, Colombre Caterina, Bacelli Roberto, Pregnolato Angela, Barovero Roberta, Cugno Michela, Fuso Lucia, Busso Viviana, Lanza Roberto, Lamanna Graziella, Vaula Stefania, Liocetti Nunzia, Canducci Cristiana, Palmas Paolo, Filippa Davide, Sartoro Rosa, Gioannetti Paola, Cresto Roberto, Spinazzola Massimo, Lepore Alessandro, Da Col Luca, Sigua Scilla, Antonucci Mariangela, Girardi Walter, Agnello Emanuele, Face Rocco, Peionia Bruno, Grigio Stefano, Meita Massimiliano, Ramiati Roberto.

2 LUGLIO 1968

MORTI — Genovese Pietro, di anni 61, nato a Palmasolo, pensionato, abitante in via M. Polo 7; Boerio Metilde ved. Borgnino, a. 85, Torino, pensionata, v. M. Polo 7; Valeno Luisa ved. Patrovita, a. 90, Lucera, pensionata, v. Vernazza 14; Poletti Domenica in Varetti, a. 60, Condino, pensionata, str. Basse 53; Barba Francesco, a. 85, Borgo Vercelli, pensionato, v. Giulio Cesare 38; Giavatto Giuseppe, a. 74, Scicli, pensionato, v. Revello 59, Almese Albina ved. Avataneo, a. 81, Polonghera, casalinga, v. Nallino 20; Scarafiotti Angela ved. Dolsa, a. 83, Torino, casalinga, str. Cascinotto 112; Relvo Secondina in Rho, a. 84, Condove, casalinga, v. Staffarda 15; Walder Teresita ved. Moncassole, a. 66, Fara d'Adda, insegnante, v. Fanti 5; Da Passano Giuseppina ved. Poliosi, a. 85, Firenze, casalinga, c. Kossuth 36; Minocchio Mario, a. 60, Torino, dirigente industriale, c. Francia 94; Balotto Francesco, a. 68, Villanova d'Asti, v. S. Donato 43.

Deceduti in ospedale: Garnetti Giuseppe, a. 42, Chianocco, pensionato; Lucca Castello Federico, a. 60, Valdellatorre, operaio; De Stefani Michele, a. 27, Rodi Egeo; Casagrande Pietro, a. 70, Cordignano, pensionato; Genovese Pietro, a. 92, Palazzo Vero..se, pensionato; Garone Luigi, a. 90, S. Angelo Lomellina, pensionato; Ciccirine Francesco, a. 75, Trino Vercellese, pensionato; Bianco Margherita, a. 54, Macra; Almese Re Domenica in Sclavo, a. 39, Barbania, operaia; Pastane Rocco, a. 54, Grottaglie, pensionato; Gili Angela in Peno, a. 56, Beinasco, casalinga; Guarese Carolina, a. 83, Mango; Cardillo Leonardo, a. 29, Torino, operaio; Fenzo Teresa, a. 34, Torino, commessa; Sampini Egle in Montanti, a. 59, La Spezia, casalinga; Cantini Carolina, a. 65, Colico, religiosa; Guerra Ida, a. 48, Arcade, casalinga; Raffinatto Luigia, a. 79, Cumiana, pensionata; Scalerandi Virginia ved. Balma, a. 80, Pinerolo; Besso Vincenza, a. 73, Modane, pensionata; Cecchetto Giuseppe, a. 87, Nove, farmacista; Vacca Maria Teresa, mesi 4, Torino; Caudano Caterina, a. 84, Torino, pensionata; Francese Francesco, a. 80, Santhià, pensionato; Procaricne Giacomo, a. 46, Locana, coltivatore diretto; De Mattei Giovanni, a. 69, Casale Monferrato; Peraudo Giuseppa ved. Vera, a. 72, Usseglio, pensionata; Marino Donato, giorni 2, Torino; Luera Giuseppina ved. Caffaratti, a. 76, S. Mauro Torinese, pensionata; Rubicondo Filomena in Sorrentino, a. 29, Bracigliano, casalinga; Marcacciai Giuseppe, a. 64, Rimini, pensionato.

Nati 100; matrimoni 64; morti 44.

Munita dei conforti religiosi improvvisamente è mancata

Rosa Somale in Fenoglio

Ne danno annuncio il marito Giorgio, la figlia Pina, la sorella Rina con il marito Lino Tabbia, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 luglio ore 8,30 in S. Raffaele Alto.
— S. Raffaele Alto, 4-7-1968.

Addolorati partecipano Albina, Maria, Gianfranco Tabbia.

Condomini di corso Quintino Sella 73 partecipano al dolore della famiglia Fenoglio.

Cristianamente è mancato

Francesco Viale

anni 64

Addolorati lo annunciano: figlie, genero, nipotini, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Roma 26. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 3-7-1968.

Ex Allievi e Direttore dell'Istituto Salesiano Rebaudengo partecipano al dolore del Cav. Agostino Stroppiana per la perdita del padre

Francesco Stroppiana

— Torino, 5 luglio 1968.

Il Condomino ed Inquilini di corso Rosselli 67 partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del loro caro

Cav. Giuseppe Ricagno

— Torino, 4 luglio 1968.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino, partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del Socio

Giacomo Mocca

— Torino, 5 luglio 1968.

Luglio '58 Luglio '68

Cecilia Casalengo Scaglia

Dieci anni. Il grande vuoto è come allora. Messa 6 luglio ore 9 Immacolata Concezione. Messa in Dorzano e Biella.
— Torino, 5 luglio 1968.

1966 1968

Rag. Sergio Quartesan

Il tempo non cancella. Dal Cielo proteggi chi nel tuo ricordo vive. La tua mamma papà sorella cognati ed nipoti.
— Torino, 5 luglio 1968.

1965 1968

Luigi Lisa

Artigiano

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.
— Torino, 5 luglio 1968.

1958 1968

Cav. Angelo Sclaverano

La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 5 luglio 1968.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Lace Bernardi

Ne danno il triste annuncio: il marito Aldo, la mamma Teresa, il fratello Battistino con la moglie Luciana, i nipoti Marco e Stefano, i cugini ing. Carlo e Cristina Lace, i coniugi Osterero. Si ringraziano la Signora Ernestina Pellizzari ed i coniugi Malatesti per la devota assistenza prestata. I funerali avranno luogo il 5 luglio alle ore 14,30, partendo dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 4 luglio 1968.

Silvio, Attilio e Franca Tarsi, con le relative famiglie, partecipano con animo commosso al dolore di Battistino Bernardi, del marito, dr. Aldo Lace, e dei familiari per la scomparsa di

Luciana Lace Bernardi

— Torino, 4 luglio 1968.

La s.a.s. G. B. Carpano, nelle persone dei suoi Titolari, Funzionari, Agenti, Dipendenti e Collaboratori tutti, partecipa profondamente al grande dolore del Direttore Commerciale, Signor Battistino Bernardi, per la scomparsa della sua amatissima sorella

Luciana Lace Bernardi

— Torino, 4 luglio 1968.

Dirigenti, Collaboratori, Dipendenti della Soc. Bassi & Milano esprimono la loro sincera partecipazione al lutto che ha colpito il Signor Battistino Bernardi per la perdita della sorella

Luciana Lace Bernardi

— Torino, 4 luglio 1968.

Sandro Santa Emiliologia Pugno partecipano con fraterna amicizia.

I Condomini di corso Matteotti 19 partecipano addolorati al cordoglio della famiglie Lace - Bernardi.

Adolgise e Anna Maria Massini colpite per l'immatura perdita della Signora

Luciana Lace

si uniscono commosse al dolore della Famiglia.
— Torino, 5 luglio 1968.

Munito dei conforti religiosi è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

CAV.

Costantino Luigi Sennacheribbo

Lo piangono inconsolabili i figli Vittorina, Nunzia con il marito Ermes Brasso, Camilla con il marito Nino Normando, Leopoldo con la moglie Maria Sasso, Ilda con il marito Mario Mazzarini i nipoti: Roberta e marito Lino Spedito, Mirella e marito Mauro Di Ubaldo con la piccola Donatella, Luisella, Claudia, Marina; fratelli, cognate, cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 4 corr. alle 9,45 nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 58. La cara Salma proseguirà per Cirié.
— Torino, 4 luglio 1968.

Pietro e Domenica Sasso
Armando e Giovanna Sasso
Mario e Franca Sasso
Lino e Cornelia Bertino

si uniscono al dolore della Famiglia Sennacheribbo per la perdita del papà

Costantino Sennacheribbo

— Cirié, 5 luglio 1968.

In Repalio il 2 luglio, munito dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Elena Cialente Tilli

Angosciati ne danno il triste annuncio, e funerali avvenuti, come da volontà dell'estinta, il marito Aurelio, il figlio Innocenzo con la moglie Anna Libré, le adorate nipoti Elena e Laura. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Venaria Reale.
— Torino, 4 luglio 1968.

I cugini Calliano con pensiero profondamente addolorato e commosso si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa della carissima

ELENA.

Giuseppina e Guido Libré, Nadde e Nico Parola, Laura e Ludovico Rossi partecipano al grande dolore dell'avv. Aurelio Cialente e dell'ing. Innocenzo con la moglie Anna per la perdita della cara sposa e madre

Elena Tilli Cialente

— Torino, 3 luglio 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Racca

Addolorati lo annunciano i figli Delia, Emma col marito Dec, Nino con la moglie Lisa e bimbo, Attilio con la moglie Teresita e bimbi, fratelli, sorella, cognate e parenti tutti. Funerali sabato 6 ore 10,15 dall'abitazione via Cimarosa Vigliani 151.
— Torino, 4 luglio 1968.

Dopo aver dedicato la vita alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Fassio

Commerciante

L'annunciano addolorati: moglie, figlie, genero, nipotina, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 5 luglio alle ore 16,15 Parrocchia SS. Redentore.
— Torino, 3 luglio 1968.

Improvvisamente è mancata

Amelina Maritano

Addolorati ne danno triste annuncio: il marito Giuseppe Selle, sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chiusa San Michele sabato alle ore 15, partendo da San Bernardino di Trana alle ore 13.
— Torino, 3 luglio 1968.

E' mancata

Margherita Carnerone ved. Olivero

Lo annunciano cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 5 alle ore 16,15 da corso Unione Sovietica 220, indi la cara Salma proseguirà per il cimitero di Grugliasco.
— Torino, 4 luglio 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Lippolis in Pazienza

anni 73

L'annunciano addolorati il marito, figli, nuora e nipoti tutti. Funerali venerdì 5 ore 14,30 via Cigna 68.
— Torino, 4 luglio 1968.

E' mancata

Lucia Falchero ved. Ansaldi

Lo annunciano: figli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Pizzini. Funerali sabato ore 10,15 da via Vische 9.
— Torino, 4 luglio 1968.

L'Associazione Piemontese delle Pubbliche Assistenze e il Consiglio di Presidenza partecipano con vivo dolore all'immatura scomparsa del Consigliere

Giovanni Linelli

ed esprimono il loro più vivo cordoglio ai familiari.
— Torino, 4 luglio 1968.

I Professori Giuseppe Dellepiane e Adriano Bocci, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale tutto degli Istituti di Clinica e Patologia Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Torino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Prof. Angelo Migliavacca

— Torino, 4 luglio 1968.

1963 COM. 1968

Alessandro Cherubini

Nel doloroso anniversario la figlia Maddalena Alessandra con la mamma Lina Giordano ricordano la cara memoria.
— Formagna (Belluno), 5-7-1968.

Ricorrendo il 2° anniversario della scomparsa di

Stefano Caldano

lo ricordano la moglie e le figlie. La Messa di suffragio 7 luglio ore 10,30 parrocchia S. Egidio Moncalieri.
— Torino, 25 giugno 1968.

La famiglia Tizzani ringrazia commossa la Direzione e i Colleghi della S.p.A. Merck Sharp Dhome che vivamente hanno partecipato al lutto che l'ha colpita con la scomparsa del carissimo

Renato

— S. Salvatore, 4 luglio 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Romolo Costanzo Ponti

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Rocci, la figlia Lida, i figli Guido con la moglie Edmea Alasia e figlia, Nella con la moglie Giulia Zampelli e figli, Cesare con la moglie Pia Mazzarol e figli, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 alle ore 17,30 con partenza da corso Laghi 155.
— Avigliana, 4 luglio 1968.

Il Presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno Prof. Ing. Carlo Bertolotti, i Collaboratori ed i Dipendenti tutti, prendono parte con sincero cordoglio al grave lutto che ha colpito il Direttore dell'Azienda Rag. Guido Ponti per l'improvvisa scomparsa del Padre

Romolo Ponti

— Torino, 4 luglio 1968.

La S.p.A. Esercizi del Sestriere prende viva parte al dolore del Rag. Guido Ponti per il decesso del Padre signor

Romolo Costanzo Ponti

— Torino, 4 luglio 1968.

Gli Amici del Rotary Club di Susa e Val Susa, profondamente addolorati, partecipano al grande dolore che ha colpito il loro Consocio Rag. Cav. Guido Ponti per la perdita del papà

Romolo Ponti

— Torino, 4 luglio 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Cristina Corziatto ved. Cordero

L'annunciano il fratello Federico con la moglie Maria Cavalera, la sorella Maria col marito Maurizio Cabitta, Ernesta col marito Giacinto Valfero e famiglia, cognati, cognate, nipoti, pronipote, cugini e parenti tutti. I funerali in Cirié sabato 6 corr. ore 9,30 via Monte Soglio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 4 luglio 1968.

Si associano al dolore dei familiari per la scomparsa della Signora

Cristina Corziatto ved. Cordero

la famiglia:
Giuseppe Mario Pich
Pergi
G. Vito Machetta.
— Cirié, 4 luglio 1968.

Cristianamente è mancata

Lorraine Davies Whitton

L'annuncino addolorati la Mamma, la sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle 14,15 nel Tempio Valdese, corso Vittorio 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 luglio 1968.

Si uniscono al dolore dei familiari gli amici:
Gianna Bollo
Yemanase Bruno
Lorenzo Gianà
Bruno Giordanengo
Anna Moncalvo
Mario Mob
Giovanni Pievano
Idolo Pancini
Domenica Prestipino
Carlo Raina
Luciano Rosso
Sergio Rovarotto
Luigina Solerino
Virginio Tagliasia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Vincenzina Beccaris in Rivelli

Con profondo dolore ne danno l'annuncio: il marito Carlo, la figlia Linda col marito Renato Brizio e il figlio Sandro; i parenti tutti. Funerali oggi 5 corr. ore 14,30 Parrocchia Santa Giulia, ore 17 in Ermitorio Monterrato. Servizio di Torpedone.
— Torino, 3 luglio 1968.

Partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora

Vincenzina Beccaris

Galizio, Vandagna, Chevi, Meriata, Mesta, Passuero, Raiteri, comm. Dema.
— Torino, 4 luglio 1968.

E' immaturamente scomparsa

Giuseppina Testù ved. Ellena

Le piangono: la figlia Irma e Luigi i generi Antonio Mana e Giulio Stefanutti, le nipote Annamaria la sorella Maria Amatela con i figli Ada Giuseppe Lino e famiglie i cugini Giuseppe e Maria Serra con i figli Marcella Bruno e famiglie gli cugini parenti tutti e l'affezionata Sig.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 9)

APPARTAMENTO eleganza: sconto 30% valore commerciale. Via Cuniberti 92. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, signorilissime, 2.400.000, mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO gran posizione corso Ferrucci 96, consegniamo immediatamente chiavi, lussuose tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.800.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO intravabile, lussuosa centrale posizione giardini corso Vittorio (Boringhieri) via Cimarosa 11. Due camere, entrata, bagno, 1.400.000 mutuo 3.200.000. Prezzo inferiore 30% valore zona. Approfittatene! Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO lusso proprio Lungo Po Cadorna 1, un angolo cittadino meraviglioso, vista stupenda parco Michelotti, collina. Prezzo veramente eccezionale: otto camere, cucina, biservizi, bilingressi, ampi armadi muro, 9.300.000 mutuo 21 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO miniprezzo bella, centrale, verdissima zona Francia: via Bianzè 42. Tre camere, ingresso, bagno. Solamente 1.300.000 mutuo 2.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO prestigiosissimo, magnifica posizione corso Monlucuca 123. unicamente favorevole. Due camere grandiose, salone, cucina, triripostigli, biservizi, bell'ingresso, 5.400.000 mutuo 12 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

AREA mq. 25.000 circa con ampio fronte su strada cercasi zona periferica città di Novara adiacenze autostrade. Specificare dettagliando ubicazione e prezzi. Casella 310/T Sip, Milano.

AUTORIMESSA semicentrale recente mq. 1000 reddito 7% vendesi 28 milioni, mutuo 15.000.000. Sansoè 530-163. O40

BELLISSIMI alloggi vista collinare 2-3-4 camere servizi sono piazza Bengasi finizioni prim'ordine vendonsi con mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116.

BERNARDINO Trana casetta 600 mq. terreno vendo 11.000.000. Telefonare 502-386. O368

BORGHETTO S. S., Villaggio Torino, vendonsi alloggi in villa. Telefonare 622-369. 1001

BRA via Cuneo 127 privato vende terreno fabbricabile, panoramico. Telefonare Torino 698-412.

BRANDIZZO spaziose due camere, tinello, cucinino (2 cantine) 4 milioni 900.000 sufficenti 900.000. Amministrazione Capello 532-780.

CASA anteguerra, 63 camere, alto reddito, vendesi. Telefonare 530-995 212-839. A64080

CASETTA Collegno (Leumann) 4 vani, giardino, garage, vendesi. Telefonare 530-163. O40

CASETTA con alloggetti tre vani tutti servizi prenotasi 700.000. Telefonare 543-668. O75

CASETTA Valle Susa, 4 camere, servizi, giardino, garage. Tel. 546-007.

CERIALE: villetta - Sampeyre, completamente arredate, nuove, straordinariamente convenienti. Quattro camere, ingresso, bagno, giardino, 1.650.000 mutuo 4.150.000. Gabetti Turistico Residenziale 578-044.

CHIALAMBERTO. Villa Lanzo. Villette abitabili tutt'anno, minicosto. Tre, quattro, cinque camere, ingresso bagno garage giardino, sufficienti contanti 1.800.000. Gabetti 578-044

CHIOMONTE ultimi alloggi vera ultiare per definitiva frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816. O36

COMPLESSO residenziale lussuosissimo, terrazzo solarium, piscina, corso Francia). Appartamenti spaziosissimi. Tre camere, entrata, servizi, 2.100.000 mutuo 4.700.000. Salone, tre camere, biservizi, ripostigli, 3.500.000 mutuo 9.200.000. Gabetti 578-044. O335

CON sole L. in contanti, il resto uguale affitto, potrete acquistare bellissimi alloggi nuovi in Grugliasco. Telefonare 785-236.

CONVENIENZA qualità uniche: corso Turati 23, semicentro, superpanoramicità. Appartamenti estremamente lussuosi, sfarzi introvabili. Due camere, grandissime, cucina, biservizi, bilingressi, ripostigli, office, terrazzo, 5.800.000 mutuo 13 milioni 400.000. Gabetti 578-044.

CORSO centrale albergo vendesi alloggio signorilmente rimodernato 5 camere, grande ingresso bagno, armadi muro marmi parquets, prezzo mite. Tel. 655-208. A67313

CORSO Francia 95, 4° piano, 2 camere cucina libere 5.600.000 sufficienti 2.500.000. Geom. Duranti.

CORSO Potenza vendonsi alloggi signorili 2-3 camere tinello servizi. Telefonare 257-911. O225

CORSO Principe Eugenio signorile 5 camere, cucina, bagno, ripostiglio cantina libe 11.200.000 sufficenti 7.000.000 contanti. Consuledile tel. 545-670. O385

CORSO Roma 45 adiacente piazza Bengasi nuova costruzione vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi 2 milioni 200.000 al vano, mutuo e facilitazioni. O106

CORSO Sirmione 181 2 camere tinello servizi 2.500.000 mutuo 3 milioni 500.000. Telefonare 502-514.

CORSO Tortona signorile esentasse, 4 camere, cucina, bagno, gabinetto, cantina vero affare lire 8.500.000 sufficenti 5.000.000 contanti. Consuledile 512-670, O385

CROCETTA, Galileo Ferraris vendo libero subito, eccezionale, panoramico, alloggio, 2 saloni, 3-4 camere, cucina, camera servizio, trilocali, grande terrazze giardino. Mutuo. Telefonare 538-821. O304

CROCETTA lussuoso 190 mq. sezione 3 camere 32.000.000 vendo. Tel. 534-786. A64095

CROCETTA nuovo lussuosissimo appartamento 380 mq. 4 bagni, multipli ingressi. Tel. 581-735.

CROCETTA signorile palazzo. Vendo 6 camere, cucina, 3 bagni da ristrutturare. Gillio, Lamarmora 38.

CROCETTA vendesi ultimo alloggio 3 tinello servizi piano rialzato. Telefonare 257-911.

CUCEGLIO villa giardino pianeggiante vendo permesso alloggetti redditizia. Tel. 634-786.

DI NANNI, angolo Volvera, palazzo Onate, vendonsi signorili appartamenti. Mutuo ai ulteriori diluizioni, I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948. O142

DIANOMARINA abitabili subito vendo ultimi alloggi complesso residenziale m. 100 dal mare vista mare giardino mq. 700 box privati camera bagno 2.800.000 due camere bagno 4.200.000 tre camere bagno 5.500.000 mutuo e dilazioni 80 per cento. Beltramino, via Colombo 45, Diano Marina. Telefono 44-874.

DRACMA, via Cernaia 18, telefono 513-449, accetta incarico vendite qualsiasi immobile e... vende. Interpellateci. A64364

ELEGANTI appartamenti con giardino componenti costruendi ville residenziale inserita in grande parco albergo zona corso Lecce-Appio Claudio. Prenotazioni Com. F.A.I., via Guarini 4, tel. 538-821, 537-496.

EREDI vendono alloggi in stabile centrale corso Re Umberto liberi o convenientemente affittati. Telefonare 530-018. O402

FRONTE corso Vittorio, piazza Rivoli vende panoramico signorile, quattro camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 537-496. O304

GRAVERE Susa, mediomontana, zona castagneti, moderna casetta completamente arredata, quattro camere, salone, bagno, 1.520.000 mutuo 3.400.000. Gabetti 578-044.

IN costruendo centralissimo palazzo acquisterai mq 900, basso fabbricato fronte strada. Telefonare 650-100 dalle 9-12, 17-19. 24751

LA LOGGIA vendesi terreno fabbricabile, lottizzabile L. 2400. Telefonare ore 338-115.

LAGO Maggiore Verbania vendesi villa sona residenziale panoramica vicino spiaggia. Telef. 0323/42-091

LIMONE costruendo condominio «Le Colombe» mutuo, Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. Telefonare 35-00. 27568

LOANO, Imperia, Cappelluto vende alloggi due vani servizi 3.600.000. Mutuo 75%. Tel. 761-736.

LOCALE Beinasco mq. adatto industria silenziosa vendesi. Telefonare 793-576. A64035

LOCALI 150 mq. centrali reddito 5%, vendesi 15.000.000. Telefonare 740-714. O339

MIGLIORE edilizia presso supercenventientes valida ancora pochi giochi occasionale offerta «Operazione 30 giorni». Appartamenti signorilissimi spaziosi; sole 59.000 mq., cuore zona Francia via Nicomede Bianchi 112, quasi angolo via Pietro Cossa. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno ripostiglio 2.730.000, mutuo 6.370.000. Gabetti 578-044.

MONCALIERI alloggio due camere tinello servizi nuovo quarto piano mutuato, vende. Tel. 383-101.

NEGOZIO angolo nuovo libero adatto qualsiasi genere sona mercato Lauman-Grugliasco. Tel. 472-205.

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno scancore, liberi occupati, buon reddito. Mutuo 5. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-063. O38

OCCASIONE VENDESI TERRENO PANORAMICO CON PIANTE DI VALORE MQ. 14.000 SAN MAURO TORINESE. TELEF. [illegible]

OCCASIONE vende fronte corso, signorile una camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno. Telefonare 537-496.

OSPEDALETTI vendonsi appartamenti signorili 3 camere, salone, servizi, zona residenziale, panoramica, soleggiatissima, giardino condominiale antistante, giardinetti murali, verdure. Carbonetto Amedeo, Cavallotti 37, Sanremo, tel. 85-829.

PIAZZA Bengasi camera tinello terma bagno, 1.300.000, mutuo 3 milioni. Tel. 502-542. O63

PRECOLLINARE vendesi ristrato quattro camere servizi giardino. Telefonare 682-101, pasti.

PRIVATO vende a privato 15 milioni contanti appartamento signorile salone, due camere, servizi, cantina, ascitta, camino Vittoria vicinanze corso Racconigi. Tel. 24-864 Biella ore serali.

PRIVATO vende Fiorzordo villa 5 ambienti tripli servizi garage e giardino. Telefonare 635-057.

REDDITO 7% vendo su corso negozi magazzini laboratorio nuova costruzione, vicinanze Piazza Bengasi. Telefonare 535-349, 667-116.

RIVALTA vicino Comune vendesi terreno progetto approvato 8 stanze 2.300.000, volendo 16. Telefonare geom. De Grandis 909-214, 909-287.

RIVOLI camera tinello cucinino esentasse, 4.600.000, contanti 2.500.000 Telefonare 518-738. O4

RUBIANA: rinomata villeggiatura mediomontana vicinanze Torino. Casette soli tre appartamenti poco costo, ognuno giardino. Due camere, servizi 800.000, mutuo 1.800.000. Tre camere, servizi 900.000, [illegible] 1 milione 900.000. Cinque camere, servizi 1.200.000, mutuo 2 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

SOLTANTO 600.000 contanti rimanenza 30.800 mensili compreso mutuo per [illegible] tinello cucinino, 900.000 contanti rimanenza 45.900 mensili per nuova due camere tinello cucinino. Via Pieve 8 angolo Sestriere (Piazza Sangasi), visita 15-18. O152

SPOTORNO Impresa Piemontese consiglia appartamentini prezzi modici possibilità mutuo Berchialla Spotorno, via Laiolo. Tel. 75-557. Pubblicità Stampa XXV Aprile 34/1. Tel. 67-739 Pietraligure.

STABILIMENTO industriale 1000 mq. coperti 800 [illegible] zona Fiat Ricambi Sturs, vendesi. Telefonare 555-249. O106

STUPENDO alloggio panoramicissimo, tripli servizi parco, vendo. Tel. 634-786.

SVENDESI muri negozio corso Peschiera, causa divisione. Telefonare 768-931. O156

TERRENO collinare [illegible] S. Martino, posizione panoramica, soleggiata, 10.000 mq., vendesi. Tel. 519-852.

TERRENO industriale Borgaro Torinese, mq. 17.000 lottizzabili, urbanizzati, approvazione permessi, Telefonare 331-838. A63927

TERRENO industriale Volpiano progetto fronte stabile occasionissima. Telefonare 273-571. O130

TERRENO Piossasco mq. 700, servizi, progetto, vendesi Lire 2100 mq.; dilazioni. Tel. 981-828.

TERRENO residenziale mq. 1200 tutti servizi Piossasco vendo. Telefonare 293-270. A64098

TORRE Del Mare: appartamenti stupendamente panoramici, meravigliosa complessa Capo D'Ere. Tre camere, servizi 2.500.000, mutuo 5.600.000. Quattro camere, servizi, 3.300.000, mutuo 6.700.000. Nostra personale sul posto, Gabetti 578-044 turistico residenziale. O335

TORRES vende terreno mq. 1300 panoramico progetto approvato Castellette, Telefonare 389-417.

TRA verdi boschi [illegible] di Trana vendesi tutti progetti approvati 1000-2000 e [illegible] costruite. Telefonare 959-335. A67434

TRE alloggetti esentasse camera cucinetta entrata bagno vendo blocco 12.500.000 volendo mutuo e vendite frazionate. Telefonare 530-395.

UFFICI, negozi, magazzini, vendiamo o affittiamo adeguatamente. Via San Donato n. 78. Tel. 530-016.

URGE vendere terreno 2000 mq progetto approvato 2 Km. da Rubiana. Telefonare 337-729. A63610

VENDESI fabbricato semi-nuovo centro località turistica clima sabbino. Telefonare 361-974.

VENDO Cunico d'Asti casa nuova 4 camere, salone, servizi, garage, giardino recintata mq. 2300. Telefonare 481-206.

VENDO Nichelino terreno mq 1800 coperti capannone mq 1200. Telefonare 683-818 martedì e venerdì.

VENDO ville nuove con tre alloggi indipendenti giardino garage zona Rubiana 11.000.000 più mutuo. Telefonare 337-729. A63734

VENDO 20 km. Torino case due piani buon reddito zona industriale. Telefonare 635-832.

VENDONSI alloggi nuova costruzione una due camere tinello servizi via Patetta 10 Barriera Milano. Telefonare 776-071. A64613

VIA Aosta 27, [illegible] vendonsi alloggi signorili due-tre-quattro camere, servizi completi, finiture accurate, forte mutuo, facilitazioni. Geom. Delpero, piazza Solferino 7, telefono 546-534. A67095

VIA Barletta 66 camera, tinello, servizi 1.200.000, mutuo 3.300.000. Telefonare 502-514.

VIA Borgaro 72 appartamento 2 camere tinello termobagno esentasse, lire 3.000.000, mutuo 3.950.000. Telefonare 502-542. O63

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti, Mutuo, Rateazioni. Garanzie assolute per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-859.

VIA San Massimo, vendiamo convenientemente negozi e magazzini. Telefonare 530-016. O402

VILLA altitudine mille, 35 chilometri Torino, 7 camere salone quadrupli servizi termosifone grandioso parco gioco bocce arredata completamente convenientemente. Tel. 677-043

VILLA collina Torino panoramica parco rustico terreno lottizzabile vende. Tel. 634-786.

VILLA o casa impresa referenziata costruisca conto terzi. Tel. 543-688.

VILLA Orbassano salonchino, tre camere, cucinetta nuovissimo vendesi. Sansoè 530-163. O40

VILLE 3 [illegible] salone, giardino ottima finitura vendonsi, mutuo rateizzazioni. Strada Biasoni 39/12.

VILLETTA acquisto 5 camere giardino, zona da Crimea a Sassi. Tel. ore pasti 650-323.

VILLETTA costruenda panoramica, bellissima posizione soleggiata, 7 km centro. Tel. 535-601. O624

VILLETTA San Mauro precollinare bellissima posizione 4 vani garage giardino vendesi. Telef. 530-163.

ZONA Venchiglia ultimi alloggi casa signorile, moderna, facilitazioni vendo. Tel. 535-801.

6.800.000 vendo S. Rita 2 camere cucina libere. Tel. 545-604.

7.950.000 vendo libero esentasse 2 camere, salancino, cucina, servizi, grande garage 1.500.000. Visibili 15-19. Via Cristellaro 20 bis, piazza Rivoli. A64441

2 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 538-539.

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque. Tel. 760-800.

A. [illegible] alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTERESBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Tel. 512-535.

A. PROSSIMI sposi impiegati affitterebbero 2 camere tinello servizi. Telefonare 772-757 pasti.

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere [illegible] semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTERESI camera tinello [illegible] due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. O946

AFFITTERESI settembre palazzina due alloggi, giardino. Gerbido, Città Giardino, Grugliasco. Telefonare 364-423. A65589

CERCASI affitto appartamento arredato. Soggiorna, tre camere, cucina, servizi. Zona signorile, centrale. Telefonare 545-733.

CERCASI fornendo referenze alloggio disponibile agosto tre camere cucina servizi stabile nuovo. Telefonare 543-493 ore ufficio.

CERCASI [illegible] due alloggi camera cucina tinello servizi qualsiasi zona referenziati. Telefonare 272-262.

FAMIGLIA referenziata torinese cerca 3-4 camere cucina servizi. Bernini, Canale, Francia. Tel. 373-745.

PROSSIMI sposi cercano attico, oppure alloggetto camere tinello servizi. Telefonare 254-290 ore pasti.

REFERENZIATO cerca alloggio 4 camere, cucinotta zona Borgo Vittoria, Madonna Campagna. Telefonare 258-174 ore pasti.

STATALI affitterebbero cinque - sei camere possibilmente in villetta, comoda chiesa negozi, zona tranquilla di Torino. Referenze. Dottagliare, area prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3577 — Torino».

3 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, [illegible] Bacchi 14. Telef. 538-539. O529

A. AFFITTA Consuledile via Tolmezzo 13 (corso Trapani) elegantissimi appartamenti 2 camere tinello, salone 2 camere [illegible]

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000 25.000 35.000 45.000. Bagino 10. O123

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso piede-a-terre. Tel. 745-720.

A. AFFITTASI subito tre camere, cucina, tutti i servizi. Tel. 745-720.

A. ALLOGGIO quattro camere, bagno senza termosifone 30.000. Telefonare 588-755. A67294

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A. SIGNORINA affittasi camera ammobiliata uso cucina sona centro. Tel. 514-605.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Tel. 546-439.

ADIACENZE piazza Savoia Digione II, affittasi camera, cucina. Rivolgersi portinaria.

AFFITTANSI negozi ampio retro, servizi, magazzini, complesso residenziale Beinasco, Telefonare 538-821.

AFFITTANSI palazzo signorile alloggi 3-5-6 camere doppi servizi cantine soffitte visibili ore 16-18 via Sacchi 31

AFFITTASI alloggetto e prossimi sposi camere tinello servizi. Telefonare [illegible] 2001

AFFITTASI alloggio signorile 5 camere cucina servizi, quinto piano, corso Tassoni libero subito. Telefonare 756-236, ore pasti.

AFFITTASI annualmente Monterrato quattro camere servizi piccolo terreno 15.000 mensili. Tel. 870-036 ore 11-13. A63562

AFFITTASI appartamento centro Crocetta, signorilissimo, mq. 170, 120.000. Telefonare 511-400.

AFFITTASI cinque camere servizi centrale adatto ufficio. Tel. 537-496.

AFFITTASI inizio corso Massimo d'Azeglio due saloni mq. 100 signorilmente arredati uso ufficio cicolo tranquillo. Telefonare 853-922 ore ufficio. A63374

AFFITTASI [illegible] uso magazzino località Strada San Mauro. Telefono 240-586. A63933

AFFITTASI negozio con [illegible] corso Umbria 9. Telefonare mercoledì giovedì ore 19,30 - 21.

AFFITTASI nuova costruzione [illegible] Passo Buole 66 (laboratori mq. 100, 250, 450 negozi con magazzini. Telefonare 610-359.

AFFITTASI primo agosto 5 locali piano rialzato uso ufficio, c. Galileo Ferraris 77. Telef. 580-038

AFFITTASI ufficio di due camere con magazzino, libero subito, corso Matteotti 37. Tel. 531-543.

AFFITTASI 1/7 ufficio signorile 3 camere + ingresso via Pietro Micca 12. Rivolgersi portinaia. Tel. 539-371.

AFFITTO vendo casetta rustica villeggiatura bel Canavese. Telefonare 482-067. A64616

ALA Di Stura, Affittiamo alloggi stagione estiva in stabile con parco. Telefonare 530-018.

ALLOGGETTO [illegible] tinello 60 accessori, corso Traiano affittasi. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7239 — Torino». A64589

ALLOGGI due camere salone cucine, doppi bagni, [illegible] nuove, corso Orbassano 237, affittasi. A61337

ALLOGGIO nuovo, camera, tinello, servizi terrazzo, affittasi Barca. Telefono 240-508.

AMMOBILIATO signorile affittasi tre camere servizi casa nuova. Telefonare 594-445. A64633

AUTOTRASLOCHI [illegible] per camere 4000, Torino dintorni mare qualsiasi destinazione, ditta Corbo. Telefonare 867-183. 1001

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206, (Bollino).

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili, garanzia. Telef. 611-571, ditta Quarsnia.

AUTOTRASLOCHI ceteri [illegible] 5000 camere, garanzia, autofurgone. Telefonare 592-483, Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per [illegible] furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera, furgoni imbottiti, personale specializzato, garanzia. Tel. 887-844.

BARRIERA Milano affittasi locale 100 metri deposito artigiano. Telefonare 273-571. O130

CAPANNONE mq. 580 Nichelino affittasi. Telefonare 657-787.

CORSO Vittorio Emanuele 3 sesto piano affittasi mq. 200 circa locali adatti ufficio. Telef. 857-575.

LOCALE [illegible] mq. 550 [illegible] piani affittasi deposito laboratorio ufficio corso Regio Parco 42. Tel. 535-330.

LOCALE Porta Nuova adatto deposito industria silenziosa mq. 250 valendo altri 500 affittasi. Telefonare 535-601. O315

LOCALI capannoni magazzini liberi affittansi, rivolgersi Rubiolo, Silbertrand 3, telefono 779-733.

LOCALI moderni affittasi attività silenziose mq. 500/50 sona Francia. Telefonare 797-161.

MAGAZZINI centrali mq. [illegible] a [illegible] affittansi, Tel. 878-543.

NEGOZI commercialissimi corso Vercelli 229-231 affittansi. Tel. 512-670

NEGOZIO grande 5 vetrine frontegglante supermercati affittasi corso Orbassano 237. A63918

PRECOLLINARE signorile in posizione tre camere salone cucina tripli servizi garage affittasi 160.000 mensili. Telefonare 599-080.

S. PAOLO affittasi alloggio signorile 3 camere tinello salone. Telefonare 295-878.

TORINO affittasi terreno chiuso cancello mq. 410 vecchio fabbricato magazzino deposito. Tel. 799-793.

TORRES affitta locale mq. 200 carrelo rimontaggio mobili, garanzia. Telefonare 389-417. O61

TRE camere servizi affittansi ottobre uso ufficio Sant'Ambrogio 28 ang. Peschiera. Telefonare 535-330.

VIA Pastrengo 22 affitto alloggio signorile 6 camere cucina bagno doppi servizi, piano primo, eventualmente uso ufficio. Visite dalle 11 alle 17 feriali.

ZONA Giardini Reali affittasi alloggio 4 locali cucinetta due bagni e balconata. Telefonare 677-054 ore ufficio ovvero 682-078

4 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parole

AFFITTASI mezza montagna camere ammobiliate con servizi. Economiche. Tel. 579-926.

AFFITTO 15 luglio 30 agosto Imperia, a famiglia adulti, appartamento residenziale due camere, salone, servizi, volendo esiguo servizio. Stradaveltà, Cavigliano 86, Imperia. A53679

AL mare ultimi alloggi - cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo - Sark, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191.

BARDONECCHIA affittasi signorile panoramico alloggio 6-7 letti. Telefonare 773-743. A64084

FINALPIA, alloggio moderno 4 posti letto affittasi settembre. Telefonare 587-150.. A64122

RAPALLO, affittasi luglio, agosto, settembre alloggetto confortevole. Telefonare 942-329.

SAUZEDOULX affittasi micro alloggio panoramico soleggiato. Telefonare 500-435. A67309

SORELLE vedove professionisti cercano luglio agosto alloggio confortevole altitudine massima cinquecento vicino Torino. Tel. [illegible] 284.

5 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALBERGO centro Campo Canavese tel. 0124/56-71. Altitudine m. 600. cucina casalinga, ampio giardino, prezzi modici. 1001

ALBERGO [illegible] Salbertrand, ideale luglio. Arrangiamenti famigliari. Parco. Interpellateci. Telefono 0122-8641.

ALBISOLA Marina, soggiorno Ligure, familiare, giardino, luglio 2500, Telefonare 595-412. 24835

CATTOLICA albergo Duemari, 100 metri mare, cucina genuina, prezzi modici. 24831

HOTEL Rosablanca, Rimini, luglio 2400, settembre 1800, pensione centrale, tranquilla. 24779

GABICCE Mare - Hotel Centrale - Tel. 61-699. 20 metri mare. Prima quindicina luglio 2500, 16 luglio 3000 in camere doccia, wc.

LOANO «Etoile». Mezza 92, tel. [illegible]-951. Ottimo trattamento, cabine 2500. A66314

LOANO [illegible] in villa, giardino terrazzo. Tel. Torino 721-293 pomeriggio. A75299

RICCIONE, Pensione Annabella, viale Tito Speri 54, telefono 42-754. Autoparco. 24525

RIMINI, Viserba, Hotel Sacramora, tel. 38-362, sul mare, 1-15/7 2400 complessive. 24591

6 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parole

COLLEGIO [illegible] Padri Dottrina, Salvazo. Elementari, media Licea, Ragionieri, Magistrali, Stetali. Telefonare 2419. 2001

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parole

MATEMATICA preparazioni, riparazioni media, istituti, fisci, Telefonare 547-525 ore ufficio.

TRADUZIONI tedesco letterario, corrispondenza privata. Tel. 878-671

31 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parole

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato libero subito. Tel. 501-869.

AFFITTASI ammobiliata borgata Pellis, Tel. 778-232.

AFFITTASI [illegible] confortevole Porta Nuova [illegible] pensione referenziati. Telefonare 540-802.

AFFITTASI impiegato referenziato ammobiliato singola signorile, Statuto. Tel. 758-605. A67410

AFFITTO camerella singola [illegible] billato. Telef. 879-323.

CROCETTA. Matrimoniali, 1-2 letti, giornalmente, settimanalmente, mensilmente. Meublé, Verrazzano 23, Telefono 596-810.

32 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parole

ANALISTA metodista preventivista pratico impostazione cottimi pluriennale esperienza settore gomma termoplastici offresi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7447 — Torino». A67494

CAPO ufficio tecnico stirezzatura lavorazione laniera carrozzerie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4124 — Torino». A67100

CASSIERA bella [illegible] bar cinema offresi pomeriggio, turni. Tel. 535-500. A67520

CERCATE un giovane, milanese, attivo, dinamico, dotato spirito iniziativa, attitudine al comando doti personali, con vasta esperienza amministrativa di vendita, magazzino, costi, contabilità, bilanci, budget, problemi fiscali-tributari, amministrazione del personale, intestativa ad alto livello bancario e con terzi, in grado di collaborare col titolare o di assumersi la responsabilità direttiva di una media azienda? Se sì, scrivetemi, potrei fare al caso vostro. Casella 305 A, Sip, Milano.

COMPUTISTA ventenne militesente patentuato primo impiego lavori ufficio offresi. Telef. 561-415.

CONTABILE qualificata primaolista, esperienza settennale, libera subito offresi seria ditta possibilmente zona Mirafiori. Tel. ore 9-11 353-756.

DICIASSETTENNE 1° impiego offresi a seria ditta per lavori ufficio. Telefonare 210-927.

GEOMETRA, 27enne, referenziato, esperto visure, pratiche catastali, commerciali, amministrazioni, altri lavori ufficio, impieghevrebbesi, mini pretesa. Tel. 482-015 solo pomeriggio. A66753

GIOVANE diplomata secondo impiego esperienza biennale ufficio assumerebbe offerta nuove sistemazione scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4133 — Torino». A67168

GIOVANE, pratica pluriennale lavori ufficio, fatturazione movimento magazzino, offrasi seria ditta. Telefonare 786-709. A67162

IMPIEGATA ventenne, pratica lavori ufficio, contatti clientela, offresi. Tel. 599-677. 1001

MAGAZZINIERE esperienza decennale 34enne diplomato doti comando pratico carico scarico spedizioni, offresi. Tel. 214-247.

MILITESENTE, 4° istituto industriale, impiegherebbesi. Telefonare pomeriggio 356-303.

ONESTA' signorilità culture impiegherebbesi presso seria sede corrispondenza [illegible] o qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7454 — Torino».

PERITO telecomunicazioni militesente secondo impiego offresi scopo miglioramento. Telefonare 344-144.

PROVENIENTE Germania ottima conoscenza tedesco facile parola dinamica volonterosa cerca occupazione in Torino. Indirizzare Luisa Salvatore, via Lanteri 34, Carignano.

QUARTO impiego, pratica ufficio edile, telefonista offresi. Telefonare 258-395. A67515

RAGIONIERA ventenne primo impiego referenziatissima libera subito, offresi, Tel. 538-920.

SEGRETARIA, trentenne, cultura media superiore, libera subito, occupebbesi. Tel. 330-016.

STENODATTILOGRAFA 21enne, offresi. Tel. 320-618. A67301

STUDENTE [illegible] cerca ufficio tecnico per periodo estivo. Telefonare 793-353. 2001

TEDESCO [illegible] inglese, pensionato, corrispondente traduttore offresi anche orario parziale. Tel. 541-408.

TRENTADUENNE veramente pratica contabilità, cassa, clienti, fornitori, rapporti banche, offresi 4-6 ore giornaliere. Tel. 725-204.

TRENTENNE, colta, presenza, spiccata attitudine contatti clienti, pratica lavori ufficio, occuperebbesi, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7462 — Torino».

TRENTUNENNE, 4° perito meccanico [illegible] esperienza decennale officina meccanica, disegno tecnico, cicli, tempi medie piccole serie, esaminerebbe sistemazione impiegato 2° o equivalente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Torino». 2001

VENTENNE secondo impiego offresi possibilmente zona Cercine Vica. Telefonare 950-671. 2001

VENTOTTENNE esperienza quinquennale [illegible] conduzione reparti produttivi [illegible] colleudi settore elettrodomestici, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 132 — Torino».

VENTICINQUENNE, patentuato, regionieve, massima serietà, cerca impiego. Tel. 725-710 ore 9-12.

33 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto, Torino. O923

A. ELEMENTI cultura, dinamici, presenza, ricerca importante società. Possibilità carriera. Retribuzione adeguata capacità singoli. Tel. 483-419.

AOSTA importante organizzazione cerca intervistatrice per propaganda 5 ore lavorative 40.000 mensili [illegible] sibilità aumento e miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 141 — Torino». O319

ASSICURAZIONI Agenzia Generale cerca esperto produttore R.C. auto. Ottimo trattamento provvigionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3659 — Torino». A64709

ASSICURAZIONI Lloyd Adriatico alle garenzia Agenzia Principale Chivasso-Settimo a giovane assicuratore dinamico esperto offre portafoglio costituito, spese abitanza e contributi. Preferenza elemento locale. Inviare curriculum a: Lloyd Adriatico, Ispettorato Organizzazione, via Botero 17, 10122 Torino. A63733

CAPO squadra manutenzione, veramente qualificato cercasi, operaio esperto macchine confezionatrici ed operaio per macchine semiautomatiche, custode pensionato Forze armate con patente. Rivolgersi: strada Altessano 61, Torino.

CERCASI abilissima commessa reparto elettrodomestici volendo migliorare condizioni se veramente capace. Telef. 480-900.

CERCASI PROVETTO DISEGNATORE PROGETTISTA CON ESPERIENZA QUINQUENNALE SETTORE MECCANICO, PREFERIBILMENTE RAMO LAVANDERIE INDUSTRIALI. INVIARE CURRICULUM VITAE, PRETESE, DISPONIBILITA', SCRIVERE A: PUBBLIMAN CASELLA 231/Q, 36100 VICENZA.

CERCASI regioniere pratica tutti lavori ufficio, bilanci, [illegible] esportazioni, paghe, possibilmente anche programmazione produzione. Telefonare 268-173.

CERCASI SIGNORINA 18-18 ANNI PER STUDIO DENTISTICO ZONA CENTRO. TELEFONARE 683.676.

CERCO geometra lavori ufficio, combinazione piccolo appoggio studio tecnico. Piazza Solferino 3.

GEOMETRA con studio tecnico immobiliare cerca segretaria veramente capace buona retribuzione. Telefonare 531-302. O28

GRATICO esperto assumesi affidando importanti mansioni direzione controllo [illegible] tipografiche. Telefonare 650-125 ore 20.

IMPORTANTE [illegible] elettrodomestici vendita diretta settore privato e industriale cerca agente residente Asola per svolgimento attività propagandistica e di vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 142 — Torino».

IMPORTANTE industria confezioni maschili ricerca uomo Marketing studia strategie vendita provenienze settore confezioni-abbigliamento con esperienza quinquennale settore. Scrivere dettagliato curriculum a: «Pubblicità [illegible] — Torino». A64014

MAGAZZINIERE esperienza decennale 34enne diplomato doti comando pratico carico scarico spedizioni, offresi. Tel. 214-247.

MILITESENTE, 4° istituto industriale, impiegherebbesi. Telefonare pomeriggio 356-303.

ONESTA' signorilità culture impiegherebbesi presso seria sede cor

...anche al bar, sciroppi

FABBRI

a qualità garantita

1 IL TAPPO IRRIEMPIBILE **garantisce**
l'assoluta autenticità dello SCIROPPO FABBRI

2 IL BICCHIERE DEL PIRATA **garantisce**
la GIUSTADOSE® FABBRI per una bibita a gusto calibrato

N.B. La novità dell'estate?... MENTORZATA! Anche nel frappè, la felice combinazione che spegne piacevolmente la sete.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 15)

CERCASI apprendista portapane 15-16enne. Telef. 338-391.

CERCASI [illegible] serramentisti. Rivolgersi Zappia, via Fermi 13, La Loggia. 1001

CERCASI fucinatori e aiutanti capaci. Buona retribuzione. Presentarsi: Teppa Gelio, via Sansovino 243/55, Torino. A64514

CERCASI gelataio provetto lavorazione sfuso e formato. Telefonare 82-058 ore pasti.

CERCASI istruttori da banco provetti lavorazione lamiera. Inutile presentarsi se non qualificati. Rivolgersi corso Racconigi 20, Torino.

CERCASI operatore per trafilatrice Schumag. Telefonare 268-183.

CERCASI per il mese di agosto cuoca cucina casalinga per comunità località Valle d'Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4058 — Torino».

CERCASI persona fiducia per distribuzione bevande interno stabilimento. Telefonare 211-471.

CERCASI pettinatrice per acconciatura con annesso profumeria. Serietà, presenza. Telef. 669-212.

CERCASI pellicciaio, vitto, alloggio, stipendio. Delmondo, via Parini 10, tel. [illegible]

CERCASI saldatori elettrici tubisti muniti patentino saldatura per tubazioni stradali. Telefonare 785-606 ore ufficio. 1001

CERCASI saldatori elettroautogeno ed aiutanti tubisti. Presentarsi presso Ditta Volpe nuovo stabilimento Fiat Est Grugliasco, Torino.

CERCASI subito coppia custodini mezzadri guardiani piccolo podere Canavese con alloggio condizioni a stabilirsi. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 3648 — Torino». A64674

CERCASI subito ragazze svegliе [illegible] bambini mare - montagna. Telefonare 515-981. A67483

CERCO aiuto cuoco et cucina albergo montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4131 — Torino».

CERCO apprendiste pettinatrice 15-18 anni. Tel. 637-168.

CERCO cesellatore per articoli bronzo inox. Bodino, telefoni 280-454, 280-484. A65944

CGY assume operai trasfertori 2°-3° categoria, lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

CGT assume operai 2°-3° categoria per reparti trasa, rettifiche, dentatrici lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

CONIUGI 30-50enni giardiniere autiste autiste moglie cuoca altri lavoratri cerca giovane coppia villa cintura Torino ottimo stipendio et trattamento. Richiedonsi referenze massima ignitrollabili, [illegible], moralità, igiene. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3580 — Torino».

DITTA installatrice cerca tubisti e aiutanti esperienza. Tel. 694-124.

DONNA sola tuttofare cercasi disposta vivere in istituto. Stipendio, vitto, alloggio. Telefonare 956-713.

EUROGRAFIA cerca ragazza seria volenterosa. Telefonare 515-284.

FATTORINO magazziniere [illegible] Fiat, via Pollenzo 64.

FRESATORE 1ª categoria, massima abilità massima [illegible] cercasi. Via Foligno 36. A66583

FRESATORI aggiustatori provetti cercasi. Rivolgersi v. Sansovino 191.

FRESATORI tornitori piallatori battistrada per stampi o attrezzature cercasi. F.a.r.i., via Pollenzo 64, tel. 383-890. A57917

HOME cercasi operai apprendisti macchinisti tappezzieri. Telefonare 215-877. A64711

IMPRESA stradale assume capace manovratore pale meccaniche. Telefonare 331-179. A67253

INDUSTRIA abbigliamento cerca abile tagliatora in serie. Scrivere con referenze a: «Pubblicità Stampa 3579 — Torino». A63909

INDUSTRIA costruzioni in pelle cerca abili tagliatrici, lavoranti apprendiste. Telef. 889-827, 879-205.

INDUSTRIA metalmeccanica assume abili carpentieri in ferro. Presentarsi Cabal, c. Taleggio 15, A63804

INDUSTRIA serramenti in legno assume macchinisti e falegnami. Telefono 85-580. 2001

LABORATORIO oggetti plastica cerca apprendista anche falegname per lavoro duratura zona Vanchiglia. Telefonare 677-506. A67205

MANOVALI per cantieri trivellazione pozzi cerca soc. Aris-Chiappa. Telefonare 260-260, 261-262.

MANOVALI pratici carico scarico manipolazione macchinari cercasi. Presentarsi ore ufficio corso Brunelleschi 25, Torino.

MOBILIFICIO assume commessa pratica. Presentarsi ore 16-20: Caio Plinio 78. A63891

MOBILIFICIO cerca autista falegname per consegne. Precisare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3592 — Torino». A63971

MONTATORE 25-32enne esperienza elettrotecnica e meccanica cercasi per montaggi ed assistenza clienti settore apparecchi impianti [illegible] mento a trasporto in Torino e Piemonte. Richiedesi patente auto, buona educazione e presenza. Curriculum dettagliato e pretese a: «Pubblicità Stampa 29 — 20100 Milano». 24609

OFFICINA cerca aggiustatori stampisti lavorazione lamiera veramente capaci. Telefonare 781-432.

OFFICINA meccanica cerca manovale 40-50 anni. Berta, via Cortemilia 22. Telef. 635-394.

OPERAI tricotatori tornitori attrezzisti officina meccanica in Settimo assume subito. Telef. 563-823.

OPERAI lattonieri [illegible]. Telefonare 40-879 Ivrea. 24657

OPERAIO addetto [illegible] ed apprendista cerca officina meccanica. Presentarsi: Castello, [illegible] S. Mauro 169. A64019

PANETTERIA [illegible] strompatore. Telef. 653-310. P. Camillo Benzoni 3. A67193

PENSIONATA senza impegni cercasi per piccoli lavori casalinghi, offresi vitto alloggio. Tel. 385-423.

PENNE sfere cerchiamo specialisti macchine Alba a stampaggio disposti recarsi estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7198 — Torino».

PERSONA sola, quarantenne, [illegible] signorina fissa 25-30enne, anche straniera, per conduzione casa signorile. Assicurasi serietà et buona sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7201 — Torino».

PORTINAIA con merito ex carabiniera cercasi, nuovo stabile centrale. Telefonare 535-900, 535-948.

PORTINAIA referenziata cercasi per stabile centralissimo, signorile. Dettagliare situazione familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7096 — Torino». A62830

PRIMO commis cucina o capo partita per Diana Grand Hotel, Alassio. Inviare copia certificati. A67314

RAGAZZO 15-17 anni tuttofare cerca albergo via Arsenale 34.

RETTIFICATORI [illegible] 1ª 2ª categoria pratico alliatrice cercasi. Telefonare 774-911.

RISTORANTE corso Chieri 71 cerca lavapiatti. Presentarsi.

RISTORANTE Stella di Polirino cerca cameriere e cuoco liberi subito. Telefonare 945-281. A64076

RITOCCATRICE rotocalco provetta e apprendiste cerca Tipografia Torinese, strada Barrocchio, Torino, telefoni 393-378, 390-866, 399-924.

ROTOCALCO macchinisti macchine piane cerca Tipografia Torinese, strada Barrocchio, Torino, tel. 393-378, 390-866, 399-924.

SALDATORE elettrico ed addetto macchine assume officina meccanica. Telefonare 242-454.

SALDATORI assicuro officina cerca zona Madonna Campagna. Telefono 293-041, mattino. 2001

SALUMIERE cerca commesso pratico e apprendista. Telefonare pomeriggio 582-310.

SIGNORINA fisso cerco, istruita, referenziata per bimbi 4-7 anni possibilmente esperienza. Tel. 881-847.

TIPOGRAFIA assume linotipista et compositore lavori editoriali commerciali et impressore lavori accurati hanno colori. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TORNITORI qualificati aggiustatori, saldatori elettrici cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro razionale moderno, assolute garanzie stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19, presso Boe, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

TRAFILATORE esperto su trafile multiple rovesciabili a bagno, produzione filo carcasse cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7183 — Torino». A63869

TRAPANATORI e tornitori qualificati per lavori piccola serie assume società Pneumatica, via Sagra San Michele 66. Presentarsi entro sabato 6 luglio.

TUTTOFARE disposto aposto S. Margherite Ligure cercasi, referenze controllabili. Tel. 580-100. 24929

TUTTOFARE lissa referenziata 30-40enne, libera subito cercasi famiglia 4 persone. Telefonare 565-341 ore pasti. O142

TUTTOFARE fisso cerca famiglie 3 persone. Tel. 555-571.

TUTTOFARE fisso cercasi per famiglia tre adulti più un aiuto. Soave, via Belfiore 30. A63299

VERNICIATORE macchine utensili cerca [illegible] azienda meccanica Grugliasco ottima paga. Tel. 781-214.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

CERCASI produttore ramo verniciature ed applicazioni protettive industriali. Rivolgersi ditta Fratelli Sidonio - 27023 Cassolnuovo (Pavia). Tel. 92-197.

CERCASI rappresentante veramente introdotto confezioni signore Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3583 — Torino».

DISPONGO grandi locali villa periferia Torino cerca rappresentanza lampadari, mobili ecc. Scrivere «Pubblicità Stampa 3587 — Torino».

FABBRICA parte pieghevoli tende veneziane cerca produttori. Temflex via Bra 5, Torino. A63937

FILATI Aggugliero. Importante Filatura ampio assortimento filati pettinati classici e moda cerca produttori referenziati introdotti zona Piemonte. Specificare zona visitata. Condizioni interessanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — 20100 Milano». 24609

FRATELLI 28-38 anni volenterosi moralità inecappabile residenti Chivasso proprietari mezzi trasporto auto propria ampi magazzini disposti cauzionare eventuale offerta accetterebbero rappresentanza con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Torino». 2001

OFFICINA meccanica Torino appositamente attrezzata costruzione carpenteria lamiera per impianti condizionamento aria ed affini cerca agente introdotto ditte installatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7252 — Torino». A64642

OFFRESI rappresentanza provincia Piemonte introdotti elettricità lampadari possibilità abbinamento. Ascoltasi risposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7203 — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimam 105/1 Sinlin.

SCAFFALATURE arredamenti industriali cerca rappresentante referenziato Torino e provincia, buone provvigioni. Scrivere S.A.I. 20010 Bareggio. A63353

TRENTATREENNE, rappresentante, decennale esperienza vendite Piemonte eventualmente offerte. Possibilmente articoli sportivi. Scrivere: Azzalin Alfredo, Varolengo 181 - Torino, tel. 731-552.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando, informazioni ovunque. Tel. 682-110; 652-876. Via Pia V 20. O363

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura), indagini separazioni legali, premarimoniali, confidenziali. Nizza 102 tel. 630-716, 633-145. O382

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali (Italia-estero. Re Umberto 84, tel. 595-034, 595-510. O45

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-882.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-205. Indagini accertamenti investigazioni ricerche [illegible] Italia-estero. O907

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Masconi 3, tel. 652-755.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O972

Z. DIOGENE investigazioni informazioni prematrimoniali controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (Interno). Tel. 687-485.

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Tel. 512-346.

A.A.A. MASSAGGIATRICE esegue generali sportivi relax. Tel. 278-978

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

A. ESTETISTA massaggiatrice dimagranti rassodanti circolatori sportivi linfodrenaggio. Tel. 670-481.

CALLISTA, massaggiatrice, estetista. Servizio domicilio, anche festivi. Telefonare 746-227.

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Brescianini, Novara, via Monteverdi 3, tel. 34-315, martedì (AP 3304).

ESTETICA generale, massaggi, pedicure. Telefonare 855-522.

MASSEUSE specializzate dimagranti rassodanti anticellulite sportivi sauna relax. Telefonare 587-693.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni Fiat Lancia Alfa. Garanzia 6 mesi. Corso Potenza 105 angolo corso Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Montalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarsuto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 486-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendite automobili deve trovate tutti i tipi di autovetture à orgogliose di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuova occasione garantite, Montalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi

A.A. A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213, prenotazioni Mini, Cooper, NSU, Giulia super, 1500, 1300, 1100 R, special, 850, 850 coupé, 600, 500, Prinz L, Giulietta, Apple, lungone 1100 bellissima, Leoncino ribaltabile (aperto festivi). O233

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali centinaia di autovetture Fiat Lancia Alfa da lire 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi, Corso Francia [illegible]. O135

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, [illegible] Abarth, Visitateci. Telefono 353-632. O146

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Montalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento 1100 D 1100 special 1100 H 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia, telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite. Montalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) 500 600 850 1100 124 1300 1500 C, Fulvia coupé, Flavia spider, Bianchina spider, lunghe rateazioni. O316

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. CORSO Belgio 179 occasioni Fiat, Lancia, Alfa, selezionate, lunghe rateazioni, familiari. O379

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. PER un'automobile Reale Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame, Autodestefani invita a Vostra disposizione la sua organizzazione e Vi assiste per sei mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi. O326

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor Opel NSU Volkswagen Renault 25. Montalcone 141, tel. 393-127.

A. SENZA anticipo senza ipoteca senza cambiali polizze acquistare nuovo e usato all'Opel di corso Traiano 14 telefono 321-622. 1001

AFFIANCO 200 auto usate, tutti i tipi e prezzi. Lunghe rateazioni. Cavalieri commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. O138

ACQUISTIAMO furgone 600 D in buone condizioni. Leari, via Santorelli 8, Grugliasco. Tel. 395-290.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, Volete realizzare il massimo? Società Lincarsuto, corso Principe Oddone 68. O204

AFFARE 500 Fiat 1963 ottima 140 mila altra 1964 170.000 massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

ALFA Romeo Cotting commissionaria, Fabro 10, telefono 519-582, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato giardiniere pastorali che pulmini camioncini furgoni multipiste garantite Montalcone 141, Telefonare 393-127. O50

ASSICURATE la vostra auto con quote da L. 3365 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.

ASSICURAZIONI rischi automobilistici «Polizza Globale» Selveggio 511-324 545-026 Guarini 4.

AUTO Torino vende, permuta Mini Minor perfette condizioni con garanzia, corso Siracusa 40, tel. 395-851.

AUTOCARRO Diesel 25 q.li gommato nuovo revisionato 1968 vendo 350.000 trattabili. Raffaello 10.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46, Telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. O778

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, Telefono 773-985.

AUTOSALO, tel. 380-800: autocarro 600, [illegible] 124, 1100 R, Giulia 1600, [illegible] JM 3, 850 giardiniera.

AUTOSALONE SPANO', CORSO RAFFAELLO 3, FIAT [illegible] **850 RATEAZIONI PERMUTE.**

AUTOSALONE Tessiore, Cavour 42, vende: Plymouth Valiant, 124 coupé, 125, 1300, 1100 D, 850, 850 coupé, 500, Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, Miniminor, Volkswagen. O390

BMW novità, Station Vagon, 1300 CC, pratica economica elegante. Italcar, corso Turati 53, tel. 500-835.

BMW 700 lusso berlina [illegible] vende CAS, via Pinelli 14, telefono 408-277. O365

CAUSA cessazione autotrasporti cedesi articolato 643 T nuovo semirimorchi Viberti. Telef. 736-782.

CEDO privatamente Kadett Caravan, recentissima 124 berlina, 500 ottima, Volkswagen 1500. Telef. 888-935.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Corso Dante 133, corso Siracusa 158 O182

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale. Montalcone 141, tel. 393-127. O182

COMPERO contanti vetture dipendenti pagano massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque [illegible] contanti valutazione massima, Via Nizza 50.

CONTI, Saluzzo 118. Compera automobili recenti, vastissimo assortimento occasioni, garanzie, permute, rateazioni. 2001

CONTI Saluzzo 118. Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, iniezione, Giulia GT, 124 spider berline.

CORSO RAFFAELLO 3, SPANO' AUTOSALONE, BMW VOLKSWAGEN INNOCENTI SPIDER 1-6 CORTINA GT 65 PERMUTE MASSIME FACILITAZIONI. A63921

E' facile assicurare la Vostra automobile: bastano L. 3365. Ifas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.

FIAT - SAVA COMPERIAMO CONTANTI SALDI CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1300, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O255

FIAT 1600 spider bianca perfetta, Renault 10 '67 seminuova, Fiat 500, 500 vende permuta. Corso Turati 74 telefono 594-675. O364

FLAVIA coupé 1500, Anglia Torino, Consul 315, BMW 700, Simca 1501, Italcar, corso Turati 53. O316

FLAVIA 1500 ottimo stato attacco rouloffe privato vende. Tel. 393-073.

FULVIA G. T. semestrale verde estanda dipandente vende privato. Telefonare 782-169. 2001

FULVIE coupé, 2 C, normali, Flavie occasioni garantite assistenza tagliandi permute prenotazioni. Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10, telefono 547-485. O206

GIARDINIERA Fiat 500 grigio 1964 privatamente vende. Tel. 363-101.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O148

IMPIEGATO vende a privato 1100 D perfetta con impianto metano, Rivolgersi autorimessa Saluzzo 78. A64473

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra Automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O326

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141, tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-883, 541-800.

M. G. B. vendesi. Tel. pasti 535-242.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 396-851. O229

MONTSCONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi,. Occasioni: Daimler automatico, Opel Commodore coupé automatico, Kadett 2 porte, Flavia coupé, Mercedes 230 SL, Audi super, Porsche 911-912, assortimento Fiat 500 600. O95

MINI Minor, Mini Cooper, pronta consegna, assortimento usato, vendiamo totalmente senza anticipo, anche festivi, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O182

NON leggete questo avviso e mano che Vi interessi un'autoccasione perfetta, garantita, massimamente rateale con possibilità sospendere pagamento in caso impedimento. La nostre condizioni non le oltre nessuno. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12, telefono 774-490. O146

OCCASIONISSIMA 850 unico proprietario 430.000; 750 310.000; 1500 385.000. Telefonare 380-212.

OPEL, Opel, Opel, Messano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PRIMULA 3 porte, 8 anni, [illegible] km, buonissime condizioni privato vende causa trasferimento estero. Tel. 326-441 ore pasti.

PRIVATI, attenzione! Società Lincarsuto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 486-213, 485-274. O204

PRIVATI, prima d'acquistare la vostra, visitate la nostre esposizioni di [illegible] Dante 133 e corso Siracusa 158. Acquisterete certamente. Completamente senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali, assicurazione inclusa. Garanzia semestrale scritta.

PRIVATO vende bellissima 850 semestrale km. 4000. Tel. 564-307.

PRIVATO vende Fiat 500-D ottima 130.000, anno 1963. Tel. 497-632.

PRIVATO vende 600 D 63 fine. Telefonare 661-315 ore pasti.

PRIVATO vende Fiat 2100 e 500 motore revisionato. Telef. 652-535.

PRIVATO vende 124 berlina perfette condizioni eventualmente facilite. Telef. 758-227. 2001

R B Motor unico proprietario ottimo stato vende CAS, via Pinelli 14, telefono [illegible] O365

RENAULT commissionaria vende rateizza Giardinetta Renault 4 '63 '66 accuratamente revisionate, con garanzia. Corso [illegible] 75 telefono 325-011. O218

ROULOTTES Lusca e Sprite da [illegible] senza anticipo permutando roulotte tenda carrelli differenze dilazionando prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ROULOTTES Roulmec campeggio, giardino, canotti, esposizione. Reg. Dogliani, telefono 965-116 La Loggia

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove, Montalcone 141 telefono 393-127.

SIMCA 1000, SIMCA 1100, SIMCA 1200 S, SIMCA 1301-1501, ABIBITE ESPOSIZIONE SERVIZIO DIREZIONE, OTTIME CONDIZIONI GARANZIA VENDONSI, TELEFONARE 323-132, C. [illegible] 33. SPANO' AUTOSALONE CORSO RAFFAELLO 3, FIAT 1100 1300 1500 124 125 CONDIZIONI PARTICOLARI. A63931

VOLKSWAGEN 1200 anno 1963 unico proprietario conveniente vendo. Telefonare 363-101.

VENDO 1100 semestrale 3000 km. come nuova. Telefonare 368-584.

VOLTURIAMO 500 9300; 600-850 13.100, Cavour 7, telefono 541-419.

500 D anno 1964 unico proprietario privatamente vendo. Telef. 363-101.

500 [illegible] come nuova. Vasto assortimento. Rateazioni, permute, Scofit, [illegible] Duca Abruzzi 6 bis.

600 T veirinato 1965 unico proprietario perfettissima vendesi facilitazione. Telefonare 772-335. 1001

750 semestrale vendesi km. 4000 perfettissima. Telefonare 580-393.

850 coupé unico proprietario ottima stato vende CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. O365

1100 R blu scuro unico proprietario vendesi anche facilitando. Telefonare 774-929. 1001

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CANOTTI pneumatici con motori fuoribordo, vendita ratenli, permute, possibilità assicurazione furto. Visitate fabbrica Germa, Acsta 3.

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquaro, Principe Amedeo 11. O48

LAMBRETTIZZATEVI nuovissimi modelli, rateazioni minime, motorscooters, motocarri, Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefonare 488-743. O49

VESPA Cleo ciclomotori Motocarri motore posteriore, Occasioni, Tosa, Regina Margherita 61. 2001

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A. PORTA Palazzo continua la trentanove svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni [illegible] aperti. Ultima settimana, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza ottobre. Corso Regina Margherita 136. O105

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E.

ARREDATEVI Case del Mobile rate del risparmio, assortimento impondente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

AUTOBOX metallici prezzi propaganda validi luglio-agosto 70.000 in più. San Bernardino Trana, tel. 933-185.

BANCHI frigoriferi per bar latterie salumerie vendo sbalorditivamente per ritiro commercio. Tel. 329-592.

BARBECHICHI bianchi nani lessi cuocati vendo. Telefonare 522-760.

CUCCIOLI adulti purissimi breton, bracchi, pointer, collie, dalmata 15.000 - 60.000. Telef. 660-398.

ESPOSIZIONE permanente cucine componibili, arredamenti completi, Rateazioni, Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.

LETTI cancelletti copriterme lampadari in ferro battuto officina. Telef. 287-628. 2001

SALOTTI barocco veneziano dorato sei pezzi velluto operato lire 385.000 Telefonare 498-500. O387

TRASFERENDOMI svendo mobili salotto camera letto stile cucina letti bambini ecc. Via Pomba 14, chiavi portinaria. A63984

DARIO VICO

Commissionaria **ALFA ROMEO**

dispone assortimento autoveicoli d'occasione con e senza garanzia, rateazioni anche senza anticipo, permute vantaggiose

VIA FILADELFIA 51 - Telef. 396.914

ALCUNE OCCASIONI: FIAT [illegible] D, [illegible] Vignale coupé, [illegible], 1100 Special, 1500 L e Familiare, 1800 Familiare, 2300 berl. e coupé; TRIUMPH 1200 Herald; PEUGEOT '404; VOLKSWAGEN 1200; SUNBEAM Alpine spider; ALFA Giulia 1300 TI 2/m funzionario, 1600 TI con garanzia, Super come nuovo, Sprint GT Veloce, [illegible] Sprint ultimo tipo, Giulietta TI cambio cloche. [illegible] Sprint, 1600 Sprint Speciale, [illegible] Camioncino e furgonato.

NON LEGGETE QUESTO AVVISO

Anche se la curiosità è desiderio di apprendere, esso è solo rivolto a quanti sono interessati al primo acquisto o alla permuta dell'attuale automobile. Noi vi possiamo sempre dare una qualità superiore, delle facilitazioni massime di pagamento senza le solite cambiali, anche sino a 30 mesi, la possibilità di sospendere i pagamenti in casi di impedimenti, l'assicurazione compresa e un certificato di garanzia scritta per ricambi e mano d'opera gratuiti. Alcuni esempi che vi danno la possibilità di avere subito l'automobile anche se sinora non ci avevate pensato: Fiat 850 a L. 14.000 mensili, [illegible] 1000 a L. 11.800 mensili, Fiat 500 a L. 6.800 mensili, Fulvia a L. 20.500 mensili, Fiat 124 a L. 23.800 mensili, Ford 12/M a L. 22.500 mensili ed altri 250 esemplari. Il nostro indirizzo è questo: Automarkets, Corso Principe Eugenio 11 e siamo aperti anche nelle mattinate festive.